BOLLETTINO UFFICIALE

n. 39
DEL 28 SETTEMBRE 2016

Anno LIII n. 39

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_39_1_DPR_171_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2016, n. 0171/Pres.

LR 5/2003, articolo 17, comma 14. Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Manzano San Giovanni al Natisone mediante fusione dei Comuni di Manzano e di San Giovanni al Natisone.

IL PRESIDENTE

VISTE le deliberazioni n. 31 del 23 febbraio 2016 e n. 34 del 17 marzo 2016, con le quali il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 sexies, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo richiesto dal prescritto numero di cittadini dei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone per la costituzione del nuovo Comune di "Manzano San Giovanni al Natisone";
PRESO ATTO che con le deliberazioni sopra richiamate il Consiglio regionale ha inoltre indicato, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità dell'iniziativa, in base a quanto disposto dall'articolo 17, commi 5 lettera c), 8 bis e 8 ter, della legge regionale n. 5/2003, il quesito da sottoporre a votazione e ha chiamato alla consultazione suddetta gli elettori residenti nei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della citata legge regionale n. 5/2003, il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori residenti nei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 "Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare";
VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali";
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico";
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale";

DECRETA

1. Nei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo comune di "MANZANO SAN GIOVANNI AL NATISONE" mediante fusione dei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone.
2. Il quesito da sottoporre agli elettori dei Comuni di Manzano e San Giovanni al Natisone è il seguente: <<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "MANZANO SAN GIOVANNI AL NATISONE" mediante la fusione dei Comuni di Manzano e di San Giovanni al Natisone, con capoluogo in Manzano?>>.
3. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 6 novembre 2016.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_39_1_DPR_172_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 14 settembre 2016, n. 0172/Pres.

LR 5/2003, articolo 17, comma 14. Convocazione dei comizi elettorali per il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di Gemona del Friuli mediante fusione dei Comuni di Gemona del Friuli e di Montenars.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 38 del 21 giugno 2016, con la quale il Consiglio regionale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 sexies, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 5, il referendum consultivo richiesto dai Consigli comunali dei Comuni di Gemona del Friuli e di Montenars per la costituzione del nuovo Comune di "Gemona del Friuli", indicando, previo accertamento dei requisiti di ammissibilità, il quesito da sottoporre a votazione e chiamando alla consultazione suddetta gli elettori residenti nei Comuni di Gemona del Friuli e Montenars;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 17, comma 14, della citata legge regionale n. 5/2003, il referendum di cui sopra deve essere indetto dal Presidente della Regione con proprio decreto e deve avere luogo nel giorno di domenica di un qualunque mese dell'anno;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere all'indizione del referendum suddetto, chiamando alla consultazione gli elettori residenti nei Comuni di Gemona del Friuli e Montenars coinvolti nella fusione;
VISTA la legge regionale 2 maggio 1988, n. 22 "Disciplina del referendum abrogativo delle leggi regionali previsto dall'articolo 33 dello Statuto, del referendum popolare di cui all'articolo 7 dello Statuto e della presentazione delle proposte di legge di iniziativa popolare";
VISTA la legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 "Articolo 12 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Norme relative alla richiesta, indizione e svolgimento dei referendum abrogativo, propositivo e consultivo e all'iniziativa popolare delle leggi regionali";
VISTA la legge regionale 27 luglio 2007, n. 18 "Norme sullo svolgimento dei referendum consultivi in materia di circoscrizioni comunali. Voto e scrutinio elettronico";
VISTA la legge regionale 18 dicembre 2007, n. 28 "Disciplina del procedimento per la elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale";

DECRETA

1. Nei Comuni di Gemona del Friuli e Montenars è indetto il referendum consultivo per la costituzione del nuovo Comune di "GEMONA DEL FRIULI" mediante fusione dei Comuni di Gemona del Friuli e Montenars.
2. Il quesito da sottoporre agli elettori dei Comuni di Gemona del Friuli e Montenars è il seguente:
<<Volete che sia istituito il nuovo Comune denominato "GEMONA DEL FRIULI" mediante la fusione dei comuni di Gemona del Friuli e di Montenars, con capoluogo in Gemona del Friuli?>>.
3. I relativi comizi elettorali sono convocati per la giornata di domenica 6 novembre 2016.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_39_1_DPR_175_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2016, n. 0175/Pres.

Azienda speciale della Cciaa di Pordenone "ConCentro". Sostituzione componente del collegio dei revisori dei conti.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 che, nel ridefinire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce al Ministro delle attività produttive la potestà di nomina

di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro dell'economia e delle finanze di un secondo componente effettivo ed, infine, alla Regione la potestà di nomina di un terzo componente effettivo e di un secondo supplente;
VISTO il disposto di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 "Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia" che attribuisce agli organi della Regione tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di commercio riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e nelle quali sono da ricomprendere anche le potestà di nomina ministeriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 254/2005 sopra citato;
VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone denominata "ConCentro", approvato con deliberazioni della Giunta camerale n. 43 del 2 aprile 2009, dal quale risulta che il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, e che la durata in carica corrisponde a quella dell'organo di amministrazione, ossia un quinquennio;
VISTO il proprio decreto 24 gennaio 2012 n. 027/Pres. con il quale sono stati nominati quali componenti dell'organo in questione i signori:
Barbara SACILOTTI (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Renato DELLA RAGIONE (revisore effettivo)
Flavia Liviana LIUT (revisore effettivo);
VISTA la nota prot. n. 398/16 di data 5 luglio 2016 con la quale l'Azienda speciale "ConCentro" della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone ha comunicato la rinuncia all'incarico della dott.ssa Flavia Liviana Liut;
VISTO altresì che, col già citato decreto, ai sensi dell'art 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, non si è provveduto alla nomina di revisori supplenti;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla sostituzione del membro dimissionario;
VISTO il verbale della Giunta regionale n. 1558 del 22 agosto 2016;
RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali, nonché dei requisiti posseduti, quale revisore effettivo, il dott. Mauro Piva;
VISTA la documentazione attestante l'assenza di cause ostative al conferimento degli incarichi in parola a carico dei soggetti nominati;

DECRETA

1. E' nominato revisore effettivo dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone denominata "ConCentro", il dott. Mauro Piva, in sostituzione della dott.ssa Flavia Liviana Liut, dimissionaria.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale prevista per il 24 gennaio 2017.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_39_1_DPR_176_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 settembre 2016, n. 0176/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Taipana (UD) e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 sono stati eletti il Consiglio comunale di Taipana ed il Sindaco nella persona del sig. Claudio Grassato;
VISTA la nota dell'8 agosto 2016 con la quale il Segretario comunale di Taipana trasmette l'atto di dimissioni dalla carica firmato dal Sindaco Claudio Grassato, con nota datata e protocollata in data 3 agosto 2016 ed indirizzata al Consiglio comunale di Taipana;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimo-

zione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37-bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono i loro effetti trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 24 agosto 2016 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Comune di Taipana della medesima data;
CONSIDERATO che nella stessa comunicazione il Comune informa che hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, in data 23 agosto 2016, il Vice Sindaco Alan Cecutti e l'Assessore Maurizio Marconi e, in data 24 agosto 2016, l'Assessore Sabrina Semic e il Consigliere Sara Olvina;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37-bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
CONSTATATO che nel Comune di Taipana non è presente l'intera giunta comunale, compreso il vice sindaco, per intervenute dimissioni dei suoi componenti, come sopra precisato;
RICHIAMATO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerli per il periodo di tempo strettamente necessario;
CONSTATATO che le dimissioni del sindaco e la mancanza della figura del vicesindaco reggente hanno determinato l'impossibilità di funzionamento, alla luce della vigente forma di governo degli enti locali, anche dell'organo consiliare;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle autonomie locali e coordinamento delle riforme, comparto unico, sistemi informativi, caccia e risorse ittiche, delegato alla Protezione civile n. 905/AAL del 29 agosto 2016, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, a seguito delle dimissioni presentate dal vicesindaco e dagli assessori del Comune in parola, il prof. Maurizio Malduca è stato nominato Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune fino a quando sarà adottato il decreto presidenziale di scioglimento e, comunque, per una durata non superiore a novanta giorni;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dall'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare il prof. Maurizio Malduca quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Taipana, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, le elezioni per il rinnovo degli organi del Comune di Taipana non possono tenersi in occasione del turno elettorale del 23 ottobre 2016, fissato con deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 11 agosto 2016, in quanto le condizioni che rendono necessario il rinnovo degli organi del Comune si sono verificate successivamente alla data del 10 agosto 2016;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1652;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Taipana (Udine) è sciolto.
2. Il prof. Maurizio Malduca è nominato Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune sino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 19/2013.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della

legge regionale 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Taipana, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_39_1_DDC_DIR GEN_2198_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 16 settembre 2016, n. 2198
Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, articolo 3, comma 5: procedura di stabilizzazione a domanda dei dipendenti a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la L.R. 29 maggio 2015, n. 13 ha riformato l'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e disciplinato il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, così come previsto dall'articolo 32, comma 3, della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, anche attraverso l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, nell'ambito della Direzione centrale competente in materia;
VISTO che l'articolo 3, comma 4, della suddetta legge regionale ha previsto che la Regione subentra nei rapporti di lavoro del personale con contratto di lavoro a tempo determinato che, alla data del trasferimento delle funzioni, svolge compiti nelle materie di cui al comma 1 dello stesso articolo fino alla naturale scadenza dei contratti medesimi;
VISTO che con decreto del Direttore generale n. 702 del giorno 29 giugno 2015 è stato disposto il subentro, ai sensi della citata legge regionale 13/2015, a decorrere dal 1° luglio 2015, nei rapporti di lavoro del personale delle Province con contratto di lavoro a tempo determinato a seguito della riforma dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e del trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali, così come indicati sulla base delle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei singoli Piani di subentro e riepilogati nell'allegato A) al decreto stesso e ciò fino alla naturale scadenza dei contratti medesimi;
VISTO l'articolo 3, comma 5, della L.R. 13/2015 che consente all'Amministrazione regionale di attuare le procedure di cui all'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 per la stabilizzazione del personale di cui al comma 4 della legge medesima che, fermo restando il requisito del triennio di servizio, abbia svolto, al momento del trasferimento delle funzioni, per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui al comma 1;
VISTI i decreti n. 1732 e n. 1733/DGEN del 24/11/2015, con i quali sono state approvate le graduatorie relative alla stabilizzazione di complessivi 46 dipendenti a tempo determinato nei cui rapporti di lavoro la Regione è subentrata e sono stati dichiarati i candidati stabilizzabili;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 2164 del 29 ottobre 2015 e n. 2397 del 4 dicembre 2015, con le quali si è autorizzata la proroga, fino al 31 dicembre 2016, dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale in forza ai servizi del lavoro non interessato dalle procedure di stabilizzazione concluse con la dichiarazione dei candidati stabilizzabili di cui ai citati decreti n. 1732 e n. 1733/DGEN del 24/11/2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 197 dd. 5 febbraio 2016, con la quale, nell'ambito del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2016, si è approvata la copertura di 4 posti di categoria D, per i quali procedere mediante l'avvio di procedure di stabilizzazione a domanda dei dipendenti a tempo determinato nel cui rapporto di lavoro la Regione è subentrata, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 3 comma 5 della legge regionale 13/2015;
ATTESO che l'attuazione del piano occupazionale è stata demandata al Direttore generale;

DECRETA

1. di indire una selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato nel cui rapporto di lavoro la Regione è subentrata, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 3, comma 5, della legge regionale 13/2015 per la copertura dei seguenti posti:
- n. 4 posti di categoria D con profilo professionale specialista amministrativo-economico

2. di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima.
Trieste, 16 settembre 2016

FINARDI

16_39_1_DDC_DIR GEN_2198_2_ALL1

Avviso di selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione di dipendenti a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, commi dal 4 al 7, della lr 29/05/2015, n. 13, per 4 posti nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico.

L'Amministrazione regionale, in esecuzione della DGR n. 197 dd. 5 febbraio 2016 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2016, ravvisata la necessità di garantire il regolare svolgimento delle funzioni e dei compiti in materia di servizi per l'impiego, indice una selezione pubblica per soli titoli per la copertura di 4 posti nella categoria D con profilo professionale assistente amministrativo economico e con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, finalizzata alla stabilizzazione del personale di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 3 della L.R. 29 maggio 2015, n. 13.

Art. 1 requisiti di ammissione

1. Alla selezione possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) essere in servizio presso la Regione Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro a tempo determinato nella categoria D, a seguito di subentro della Regione nel rapporto di lavoro con decorrenza 1° luglio 2015, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 13/2015;
b) aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio;
c) aver svolto, al momento del trasferimento delle funzioni (1° luglio 2015), per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015;
d) essere stati assunti, nei rapporti di lavoro subordinati a tempo determinato di cui alle precedenti lettere b) e c), con procedure ad evidenza pubblica;
e) essere in possesso di diploma di laurea.
I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equivalenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;
2. I requisiti suddetti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione.
3. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione.

Art. 2 domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso e corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata, entro il termine perentorio di dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante una delle seguenti modalità:
- inviata alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo direzionegenerale@certregione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che in caso di spedizione via posta elettronica semplice farà fede la data di ricezione, in caso di spedizione da una casella PEC farà fede la data della ricevuta di accettazione da parte del proprio gestore di posta certificata;
- inviata alla casella di posta elettronica ordinaria all'indirizzo organizzazione@regione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che farà fede la data di ricezione nella casella specificata.
2. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

3. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune e l'indirizzo di residenza;
d) il codice fiscale;
e) di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio;
f) di aver svolto, al 1° luglio 2015, per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015;
g) la specifica dettagliata dei servizi prestati svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, con indicazione dell'Ente datore di lavoro, delle date di inizio e fine dei rapporti di lavoro, della categoria e del profilo professionale;
h) di essere stato/a assunto/a, nei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato di cui alla lettera g) con procedure ad evidenza pubblica;
i) il possesso di un diploma di laurea, con l'indicazione degli estremi del conseguimento. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equivalenza, di riconoscimento o di equiparazione ad un corrispondente titolo italiano;
j) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
k) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;
l) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
m) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;
n) il consenso al trattamento dei dati personali.
4. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla procedura e nell'allegato curriculum formativo e professionale hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" ai sensi degli artt. 43 e 46 del DPR 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 38 e 47 del citato DPR. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal candidato, egli decade dalla partecipazione alla procedura e dall'eventuale assunzione (art. 75 del citato DPR).
5. Comporterà l'esclusione dalla selezione:
- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate al precedente punto 1.;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

6. Eventuali irregolarità di altro tipo saranno oggetto di regolarizzazione.
7. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
8. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.
9. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
10. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 3 formazione della graduatoria

1. La graduatoria verrà formata secondo l'unico criterio dell'anzianità totale di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. All'anzianità totale di servizio di cui sopra verranno detratti i 36 mesi che costituiscono requisito per l'accesso.
2. Il servizio verrà computato assegnando un punteggio di 0,1 punti per ogni mese valutabile o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. La valutazione dei titoli di servizio verrà effettuata d'ufficio, previa verifica della corrispondenza di quanto dichiarato dai candidati nelle domande. Non è prevista la costituzione di una commissione giudicatrice in quanto la valutazione del servizio prestato non comporta alcuna attività discrezionale.

4. Il Direttore del Servizio organizzazione, formazione e relazioni sindacali personale regionale della Direzione generale approva la graduatoria definitiva della selezione, tenuto conto dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori.
5. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
6. La graduatoria formulata a conclusione della selezione esaurirà la propria validità con la copertura dei posti per i quali è stata indetta la presente procedura.

Art. 4 presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I soggetti collocati in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e indirizzo di residenza;
c) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
d) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 1, comma 1, lettera e); nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equivalenza, riconoscimento o di equiparazione ad un corrispondente al titolo italiano;
e) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
f) stato di famiglia;
g) codice fiscale.
2. I requisiti di cui all'articolo 1, comma 1, lettere da a) a d), verranno comunque accertati d'ufficio, come pure i servizi che saranno valutati come titoli per la formazione della graduatoria.
3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 5 assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D con profilo professionale specialista amministrativo economico.
2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.
3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 25.442,03 oltre eventuali altre indennità.
7. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico - non dirigenti - relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 6 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale.

Art. 7 pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
- responsabile del procedimento: Direttore del Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale, dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774254 e 0403774277).

16_39_1_DDC_DIR GEN_2198_3_ALL2

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI TITOLI PER LA STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMI DAL 4 AL 7, DELLA LR 29/05/2015, n. 13, PER 4 POSTI NELLA CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale
TRIESTE
direzionegenerale@certregione.fvg.it
organizzazione@regione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza______________________________ n. ____________

codice fiscale____

Telefono fisso____________________Telefono cellulare____________________

E-mail____

presa visione dell'Avviso di selezione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione di dipendenti a tempo determinato di cui all'articolo 3, commi dal 4 al 7, della LR 29/05/2015, n. 13, per 4 posti nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio;

2) di svolto, al momento del trasferimento delle funzioni (1° luglio 2015), per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015;

3) di specificare come segue i servizi prestati svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015:

Ente datore di lavoro ______________________dal__________al___________, nella categoria o livello ______________________________con profilo professionale ______________________________________svolgendo le seguenti mansioni ____
____;

Ente datore di lavoro ______________________dal__________al___________, nella categoria o livello ______________________________con profilo professionale ______________________________________svolgendo le seguenti mansioni ____
____;

Ente datore di lavoro ______________________dal__________al___________, nella categoria o livello ______________________________con profilo professionale ______________________________________svolgendo le seguenti mansioni ____
____;

4) di essere stato/a assunto/a, nei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato specificati al punto 3), con procedure ad evidenza pubblica;

5) di essere in possesso della laurea in ______________________________________
classe______(da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di____
in data________________________;
Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza, il riconoscimento o l'equiparazione ______________________________

____;

6) di non aver riportato condanne penali;
in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ____
____
____;

7) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

8) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127_______________________________________

____

____;

9) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ______________________________ nome ______________________________________

e-mail____

via/piazza ____ n. ____________

comune ____ CAP _______________

provincia ______________________________;

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
a) fotocopia di un documento d'identità;
b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data _____________________________

Firma __________________________________

16_39_1_DDC_RIS AGR_AREA SVIL RUR_2802_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area sviluppo rurale 13 settembre 2016, n. 2802

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Proroga termini per l'accesso individuale alla sottomisura 8.1.1 - Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DELL'AREA - AUTORITA' DI GESTIONE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2033 del 16 ottobre 2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
ATTESO che il PSR prevede al capitolo 8.2 - Descrizione delle Misure selezionate, tra le altre, anche la sottomisura 8.1.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura;
ATTESO che l'attuazione delle misure e sottomisure del PSR avviene con l'emanazione e applicazione di appositi provvedimenti applicativi di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2016, n.305 (Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR));
VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n.044/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 15 dell'8 marzo 2016 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 2 marzo 2016;
ATTESO che l'articolo 36 (Norma transitoria), comma 2 del suddetto Regolamento prevede che la scadenza del bando, fissata per il giorno 31 luglio 2016, possa essere prorogata con decreto dell'Autorità di gestione, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ATTESO che l'Autorità di gestione del PSR 2014-2020 è individuata nel direttore dell'Area sviluppo rurale della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche;
VISTO il decreto 18 luglio 2016 n. 1965, con il quale, a causa di problemi di natura informatica ostativi al perfezionamento della presentazione delle domande di sostegno, il termine di presentazione delle domande di cui al comma 2 dell'articolo 36 del Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1.1 è stato prorogato fino al 19 settembre 2016;
PRESO ATTO del persistere di tali problemi di natura informatica, che di fatto impediscono il perfezionamento della presentazione delle domande sul portale SIAN;
RITENUTO pertanto opportuno prorogare ulteriormente il termine indicato dal comma 2 dell'articolo 36, del già citato Regolamento, al 31 ottobre 2016;
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277/Pres;

DECRETA

1. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 2 dell'articolo 36 del Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura 8.1, operazione 8.1.1, imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del

17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 15 dell'8 marzo 2016 al BUR n.9 del 2 marzo 2016, è prorogato al 31 ottobre 2016.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 13 settembre 3016

CUTRANO

16_39_1_DDC_SAL INT_1093_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia 14 settembre 2016, n. 1093

Decreto legislativo n. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 29. Rilascio al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste dell'autorizzazione alla modifica del nulla osta rilasciato con decreto del Direttore centrale della salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 718/DICE dd. 2 luglio 2014, al fine di consentire l'impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso diagnostico e terapeutico presso la Struttura complessa di medicina nucleare e presso Struttura complessa di radioterapia.

Il DIRETTORE CENTRALE

VISTI:
- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 230 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 5 novembre 2003, n. 17;

VISTA l'istanza prot. n. 0012686/2016 /A dd. 28.07.2016 con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste richiede, per la parte concernente la Struttura complessa di Medicina Nucleare all'Ospedale di Cattinara, la seguente modifica al nulla osta rilasciato dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 718/DICE dd. 2 luglio 2014 e pubblicato sul BUR n. 33 del 13 agosto 2014:
1. impiego di sorgenti radioattive non sigillate di Radio 223 presso la Struttura Complessa di Medicina Nucleare all'Ospedale di Cattinara
PRESO ATTO di tutta la documentazione allegata all' istanza n. 0012686/2016 /A dd. 28.07.2016 per la pratica afferente la Medicina Nucleare e del carteggio complessivo conservato agli atti;
VISTA, in particolare, la seguente documentazione conservata agli atti:
- la Relazione radioprotezionistica sulle variazioni e modifiche riguardanti l'attività con l'impiego di radioisotopi presso la Struttura Complessa di Medicina Nucleare dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste del dott. Francesco Muzzolon dd. 22.08.2016;
- la relazione congiunta del responsabile della Responsabile della Struttura Complessa di medicina Nucleare, dott.ssa Franca Dore e dell'Esperta in Fisica Medica, dott.ssa Maria Rosa Fornasier, sulle modalità di attuazione del decreto legislativo 187/2000, in riferimento all'utilizzo del DI-Cloruro di radio-223 per scopi terapeutici dd. 22.08.2016;
- la dichiarazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale (SPPA) dott. Matteo D'Adamo sugli obblighi di adeguamento dei piani di emergenza dd 26.07.2016;
- la dichiarazione di accettazione dell'incarico dell'Esperto Qualificato nella sorveglianza fisica della radioprotezione dd. 06.03.2014, dott. Francesco Muzzolon;
- la dichiarazione di accettazione dell'incarico di Medico Autorizzato addetto alla sorveglianza medica della radioprotezione per i lavoratori radioesposti della S.C. Medicina Nucleare dell' dell'AOU "Ospedali Riuniti" di Trieste dd. 21.01.2014, dott. Francesca Rui;
- la Relazione "Sorveglianza medica dei lavoratori esposti a radiazioni ionizzanti della S.C. Medicina nu-

cleare” dd. 26.07.2016, redatta dal Medico Autorizzato dott.ssa Francesca Rui;
- le Istruzioni comportamentali per pazienti trattati con Radio-223;
VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l’impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico - costituita con D.P.Reg. 0118/Pres dd. 31.05.2016 - nella seduta del 24.08.2016 per la la Struttura complessa della Medicina Nucleare;
VISTO, nello specifico, il verbale della riunione della Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l’impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico dd. 24.08.2016 per la richiesta di variazione del nulla osta concernente la Struttura Complessa di Medicina Nucleare;
RITENUTO, pertanto, di rilasciare, ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, al Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste l’autorizzazione alla modifica del nulla osta rilasciato dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 718/DICE dd. 2 luglio 2014 e pubblicato conformemente a quanto specificato nelle sottostanti tabelle:

TABELLA RIPORTANTE LA SINGOLA MODIFICA PER LA MEDICINA NUCLEARE:

Radionuclide	Gruppo Radiotossicità	Forma	Attività Max istantanea (MBq)	Attività Max per anno (MBq)
Radio 223	1°	Non sigillata	250	1500

RITENUTO, altresì, di rilasciare, al Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste l’autorizzazione alla modifica del nulla osta rilasciato dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 718/DICE dd. 2 luglio 2014 e pubblicato riguardo a:
- detenzione ed impiego dei preparati di radio-223 per terapie radiometaboliche;

CONFORMEMENTE a quanto descritto nella Relazione radioprotezionistica sulle modifiche redatta dall’Esperto Qualificato dott. Francesco Muzzolon dd. 22.08.2016;
RITENUTO, altresì, di evidenziare, a mero scopo riepilogativo, che la situazione attuale (ovvero così come modificata dal presente provvedimento) dell’impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso terapeutico presso la Struttura Complessa di Medicina Nucleare dell’Azienda medesima e modificata con il presente provvedimento, risulta essere la seguente:

Struttura	Radionuclide	Forma	Attività Max istantanea (MBq)	Attività Max per anno (MBq)
Struttura Complessa di Medicina Nucleare	Molibdeno 99	Non sigillata	200000	/
	Tecnezio 99m	Non sigillata	203000	10200000
	Iodio 131	Non sigillata	7400	90000
	Indio 111	Non sigillata	2000	50000
	Iodio 123	Non sigillata	2000	50000
	Gallio 67	Non sigillata	1500	40000
	Fluoro 18	Non sigillata	30000	8000000
	Stronzio 89	Non sigillata	300	15000
	Samario 153	Non sigillata	15000	100000
	Yttrio 90	Non sigillata	4000	100000
	Renio 186	Non sigillata	740	4000
	Erbio 169	Non sigillata	300	2000
	Cromo 51	Non sigillata	200	3000
	Radio 223	Non sigillata	250	1500
	Cobalto 57	Sigillata	1549,7	1549,7
	Cesio 137	Sigillata	10,8	10,8
	Bario 133	Sigillata	20	20
	Germanio 68	Sigillata	1037	1037
	Gadolinio 153	Sigillata	740	740
	Cobalto 60	Sigillata	0,1	0,1
	Multigamma	Sigillata	0,5	0,5

DECRETA

1. Al Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste viene rilasciata - ai sensi dell’art. 29 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni - l’autorizzazione alla modifica

del nulla rilasciato con decreto del Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 718/DICE dd. 2 luglio 2014 conformemente a quanto specificato nella sottostante tabella, indicante l'impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso terapeutico:

TABELLA RIPORTANTE LA SINGOLA MODIFICA PER LA MEDICINA NUCLEARE:

Radionuclide	Forma	Attività Max istantanea (MBq)	Attività Max per anno (MBq)
Radio 223	Non sigillata	250	1500

2. Il presente provvedimento modifica - per la parte di cui al comma 1 l'autorizzazione precedentemente rilasciata con decreto del Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, n. 718/DICE dd. 2 luglio 2014, pubblicato sul BUR n. 33 del 13 agosto 2014;
3. Di evidenziare, a mero scopo riepilogativo, che la situazione complessiva ed attuale (ovvero così come modificata dal presente provvedimento) dell'impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso terapeutico presso la Struttura Complessa di Medicina Nucleare presso l'Ospedale Cattinara dell'Azienda medesima e modificata con il presente provvedimento , risulta essere la seguente:

Struttura	Radionuclide	Forma	Attività Max istantanea (MBq)	Attività Max per anno (MBq)
Struttura Complessa di Medicina Nucleare	Molibdeno 99	Non sigillata	200000	/
	Tecnezio 99m	Non sigillata	203000	10200000
	Iodio 131	Non sigillata	7400	90000
	Indio 111	Non sigillata	2000	50000
	Iodio 123	Non sigillata	2000	50000
	Gallio 67	Non sigillata	1500	40000
	Fluoro 18	Non sigillata	30000	8000000
	Stronzio 89	Non sigillata	300	15000
	Samario 153	Non sigillata	15000	100000
	Yttrio 90	Non sigillata	4000	100000
	Renio 186	Non sigillata	740	4000
	Erbio 169	Non sigillata	300	2000
	Cromo 51	Non sigillata	200	3000
	Radio 223	Non sigillata	250	1500
	Cobalto 57	Sigillata	1549,7	1549,7
	Cesio 137	Sigillata	10,8	10,8
	Bario 133	Sigillata	20	20
	Germanio 68	Sigillata	1037	1037
	Gadolinio 153	Sigillata	740	740
	Cobalto 60	Sigillata	0,1	0,1
	Multigamma	Sigillata	0,5	0,5

4. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'esecuzione.
Trieste, 14 settembre 2016

MARCOLONGO

16_39_1_DDS_COMP SIST AGROAL_2799_1_TESTO

Decreto del Direttore del servizio competitività sistema agro alimentare 13 settembre 2016, n. 2799

Proroga termini per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani ai sensi del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il PSR 2014-2020 prevede, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), che il pacchetto giovani, come descritto nel paragrafo medesimo è la modalità prioritaria di attuazione del programma per il supporto ai giovani agricoltori;
ATTESO che l'attuazione delle misure del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione e l'applicazione di appositi provvedimenti di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016, n. 147 (Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo sviluppo rurale (FEASR));
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento pubblicato sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 febbraio 2016;
ATTESO che l'articolo 52 (Norma transitoria), comma 2 del suddetto Regolamento prevede che la scadenza del bando, fissata per il giorno 30 giugno 2016, possa essere prorogata con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ATTESO che l'articolo 4 (Strutture responsabili), comma 3 del suindicato Regolamento individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche la struttura responsabile;
VISTO il decreto del direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 20 giugno 2016, n. 1609/AGFOR, con il quale si proroga il termine per la presentazione delle domande alla data del 19 settembre 2016;
PRESO ATTO delle permanenti difficoltà tecniche di natura informatica che impediscono il perfezionamento della domanda di pacchetto giovani sul portale SIAN entro il termine indicato nel suddetto decreto di proroga n. 1609/2016;
RITENUTO pertanto opportuno aggiornare ulteriormente il termine indicato dal punto 1 del già citato decreto n. 1609/2016, prorogando il termine per la presentazione delle domande di cui al comma 2 dell'articolo 52 del Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, al 31 ottobre 2016;
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277/Pres;

DECRETA

1. Il termine di presentazione delle domande di cui al punto 1 del decreto del direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 20 giugno 2016, n. 1609/AGFOR viene ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2016.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 settembre 2016

URIZIO

16_39_1_DDS_GEOL_1819_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 7 settembre 2016, n. 1819 (Estratto).

Regio Decreto 1443/1927. Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Rio dello Solfo" nel Comune di Mal-

borghetto Valbruna (UD), rilasciato con decreto n. SGEO/1 - 250 - Amt/48 di data 14 febbraio 2013, prorogato con decreto n. 2305 SGEO/1 - AMT/48 di data 14 dicembre 2015. Trasferimento al Comune di Malborghetto Valbruna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche ed affini);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 del d.P.R. 382/1994 e dell'art. 8 del r.d. 1443/1927, il permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Rio dello Solfo" in Comune di Malborghetto Valbruna (UD), già rilasciato con decreto n. 250 SGEO/1 - AMT/48 di data 14 febbraio 2013 e prorogato con decreto 2305 SGEO/1 - AMT/48 di data 14 dicembre 2015 alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede legale in via Pramollo 16, 33016 Pontebba (UD), codice fiscale n. 93014310309 e Partita Iva n. 02290030309, su una superficie di circa 3.32 ha, è trasferito al Comune di Malborghetto - Valbruna, con sede in Piazza Palazzo Veneziano n. 1, 33010 Malborghetto - Valbruna Codice Fiscale 84004050302 e Partita IVA: 01064000308. La scadenza del permesso di ricerca rimane fissata al 13 febbraio 2019.

(omissis)

Trieste, 7 settembre 2016

FATTOR

16_39_1_DDS_PROG GEST_6377_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 7 settembre 2016, n. 6377

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016". Programma specifico 43/16: percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Approvazione della candidatura presentata ed individuazione del Soggetto attuatore degli interventi formativi e di orientamento lavorativo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi è assente per congedo ordinario;

RICHIAMATO il decreto n. 3832/LAVFORU del 5 settembre 2015 che definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;

VISTO il decreto n. 3693/LAVFORU del 18/05/2016, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 25 del 1° giugno 2016 al Bollettino ufficiale della Regione n. 22 del 1° giugno 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale degli interventi formativi e di orientamento lavorativo finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale;

EVIDENZIATO che gli interventi si realizzano a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 43 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - PPO - Annualità 2016", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 04/03/2016 e successive modifiche ed integrazioni;

PRECISATO che l'Avviso prevede la presentazione di proposte progettuali da parte dei soggetti che intendono candidarsi alla realizzazione delle attività previste dall'Avviso stesso (di seguito candidature) e che ogni soggetto avente titolo può presentare una sola candidatura;

PRECISATO che ogni candidatura può essere presentata da una Associazione temporanea - AT - già costituita o costituenda, e che ciascun soggetto proponente deve essere composto da non meno di tre soggetti pubblici non territoriali o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale;

EVIDENZIATO che, all'atto della presentazione della candidatura, è sufficiente la manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'Associazione temporanea ad avvenuta approvazione della candidatura;

PRECISATO che le candidature devono essere presentate alla Struttura attuatrice per posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il giorno 30/06/2016, ore 24:00;

PRECISATO che, entro la scadenza del termine stabilito dall'Avviso, è pervenuta la seguente candidatura:

- FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi

composta da IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, Ad Formandum impresa sociale - socialno podjetje, Associazione C.F.P. CNOS-FAP Bearzi, Ce.F.A.P. - Centro per l'Educazione e la Formazione Agricola Permanente, Centro edile per la formazione e la sicurezza, CIOFS - Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - FP Regione Friuli Venezia Giulia (CIOFS/FP FVG), CIVIFORM Soc. cooperativa sociale, Comitato regionale dell' ENFAP del Friuli Venezia Giulia (E.N.F.A.P.), EDILMASTER - La Scuola edile di Trieste, En.A.I.P. FVG, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale, IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia srl - Impresa sociale

Con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

EVIDENZIATO che le candidature vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle candidature presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell' 8 luglio 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che la candidatura presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria,

CONSIDERATO che la valutazione della candidatura presentata determina la seguente graduatoria:

Soggetto attuatore	Punti
1. FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	41,00

EVIDENZIATO che, in base alla graduatoria, è ammessa a finanziamento la candidatura presentata da FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;

EVIDENZIATO che l'incarico da parte della Regione è condizionato dalla costituzione dell'Associazione temporanea, che deve intervenire entro trenta giorni lavorativi dal ricevimento della nota con cui la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università comunica l'approvazione della candidatura e l'ammissione al finanziamento;

EVIDENZIATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta matura il diritto al finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione della candidatura presentata entro il 30 giugno 2016, è approvata la seguente graduatoria:

Soggetto attuatore	Punti
1. FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi - con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	41,00

2. In base alla graduatoria, è ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da FORLINC Formazione Orientamento Lavoratori IN Crisi con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia - Impresa sociale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 7 settembre 2016

MANFREN

16_39_1_DDS_PROG GEST_6603_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 settembre 2016, n. 6603

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016). Modifica riparto finanziario.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che all'art.20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
RICORDATO che:
- con deliberazione n. 93 del 24 gennaio 2014, la Giunta regionale ha approvato il "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", finanziato dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC - definito a livello nazionale e dal POR FSE 2007/2013;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 sono state ricomprese nel programma approvato con la DGR n. 93/2014 le attività da realizzarsi nell'ambito del PON Garanzia Giovani;

EVIDENZIATO che
- con la DGR n. 731/2014, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA

CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO";
- la deliberazione n. 731/2014 ha subito delle modifiche ed integrazioni e che il testo vigente del programma risulta dal documento allegato alla deliberazione giuntale n. 1651 del 9 settembre 2016;
PRESO ATTO che la deliberazione n.1651 del 9 settembre 2016 ha stanziato per i tirocini extracurriculari delle fasce 2 e 3 un ulteriore milione di euro e che ha ritenuto di ricondurre la disponibilità finanziaria, precedentemente divisa per ambito provinciale, ad un unico ambito territoriale regionale;
RITENUTO che sia funzionale ai fini del monitoraggio mantenere la suddivisione per provincia delle risorse e che il sistema informativo consente tale monitoraggio solo se le risorse sono suddivise anche a livello di stanziamento;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa al capitolo 13 "Le risorse finanziarie", la tabella a) Risorse PON IOG è sostituita con la seguente:

<table>
<tr><th>Misura</th><th>PON IOG FVG</th><th>FASCE</th><th>Attuatori</th><th>Trieste</th><th>Gorizia</th><th>Udine</th><th>Pordenone</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica</td><td>7.851.618</td><td>2 - 3</td><td>PO servizi ai lavoratori hub .../ ATI Formazione</td><td colspan="4">Risorse indivise</td></tr>
<tr><td>144.000</td><td>3</td><td>Scuole FIXO</td><td colspan="4">Risorse indivise</td></tr>
<tr><td>200.000</td><td>2 ,3, 4</td><td>Enti formazione</td><td colspan="4">Risorse indivise</td></tr>
<tr><td>2.500.000</td><td>4</td><td>Università Trieste e Udine / PO servizi ai lavoratori hub ...</td><td>1.028.740</td><td>33.778</td><td>1.322.008</td><td>115.474</td></tr>
</table>

2. Ai meri fini di monitoraggio le risorse sono attribuite agli ambiti territoriali in base al tiraggio nei termini seguenti:

Misura	PON IOG FVG	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica	7.851.618	2,3	PO servizi ai lavoratori hub .../ATI Formazione	1.275.566	721.774	4.200.573	1.453.704

3. E' approvato il documento "Direttive per la realizzazione di tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016)", costituente allegato A), parte integrante del presente provvedimento, testo integrato che sostituisce il documento allegato A) del decreto 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016.
4. Le modifiche apportate da tale decreto entrano in vigore dal momento dell'emanazione del decreto.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 15 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6603_2_ALL1

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI EXTRACURRICULARI ANCHE IN MOBILITA' GEOGRAFICA SUL TERRITORIO REGIONALE (Progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016)

GIUGNO 2016

Premessa

1. Le presenti direttive disciplinano i tirocini extracurriculari realizzati nell'ambito di PIPOL[1] sul territorio regionale e finanziati, in particolare, dal Programma Operativo nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG[2] - , dal Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC - nazionale[3] e dal POR FSE 2014-2020[4].

1. Tirocini extracurriculari realizzati sul territorio regionale nell'ambito di PIPOL

1. I tirocini extracurriculari attivati all'interno di PIPOL e nell'ambito delle presenti direttive possono svolgersi sul territorio regionale e si rivolgono alle seguenti categorie di destinatari indicati da PIPOL medesimo:
   - **FASCIA 2**: giovani NEET (Not in Education, Employment or Training, vale a dire i giovani che non studiano o non partecipano a un percorso di formazione o non sono impegnati in un'attività lavorativa) che non hanno compiuto i 30 anni di età;
   - **FASCIA 3**: neo diplomati della scuola secondaria superiore e neoqualificati IeFP che non hanno compiuto i 30 anni di età;
   - **FASCIA 4**: giovani neolaureati che non hanno compiuto i 30 anni di età, in possesso di un titolo di studio universitario;
   - **FASCIA 5**, con specifico riferimento a:
   - lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali
   - lavoratori in CIGS a zero ore.

2. Ai fini di PIPOL:
   - sono considerati neo diplomati o neo qualificati i giovani che si registrano per l'accesso ai servizi di PIPOL entro il 31 luglio dell'anno solare successivo a quello del conseguimento del titolo;
   - sono considerati neo laureati i giovani in possesso di titolo di studio universitario che hanno conseguito il titolo medesimo da non più di 12 mesi al momento della registrazione per l'accesso ai servizi di PIPOL.

3. Possono essere attivati tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento lavorativo, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg 13 settembre 2013, n. 166 e successive modifiche e integrazioni.

---

[1] Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013. PIPOL è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731 del 17 aprile e successiva modifiche e integrazioni

[2] PON. Il Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile – PON IOG, è il Programma, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014/2020 a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di cui le Regioni e la Provincia autonoma di Trento costituiscono organismi intermedi. Il PON costituisce l'attuazione sul territorio italiano, con esclusione quindi della sola Provincia autonoma di Bolzano, delle indicazioni comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative – YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani. Il PON è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014.

[3] Il Piano di azione e coesione – PAC – è un programma di carattere nazionale nel quale sono confluiti parte dei finanziati dei Programmi Operativi regionali o nazionali della programmazione 2007/2013, con particolare riferimento alla quota nazionale di finanziamento. Nel caso in questione si tratta di risorse che derivano dal POR FESR 2007/2013 delle regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

4 POR FSE. Il Programma Operativo Regionale Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, finanziato a valere sulla programmazione FSE 2014-2020, è a titolarità della Regione Friuli Venezia Giulia ed è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

4. I tirocini finanziabili possono avere una durata compresa tra i 3 e i 6 mesi per tutte le fasce d'utenza.

5. Non sono ammissibili modifiche alla durata del tirocinio. A titolo esemplificativo: a fronte di un tirocinio presentato ed approvato della durata di 4 mesi, non può successivamente essere richiesto un prolungamento a 5 o 6 mesi.

6. Non sono ammissibili tirocini in cui gli amministratori o i soci del soggetto ospitante ed il tirocinante siano coniugi, parenti o affini sino al secondo grado.

7. I componenti delle AT selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL non possono essere soggetti ospitanti di tirocini relativi alle presenti direttive.

2. Soggetti promotori

1. **Ai fini dell'ammissibilità** a PIPOL i soggetti promotori dei tirocini possono essere:

– Destinatari della FASCIA 5:
  – enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL.

  Il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Non è richiesta in tal momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

– Destinatari della FASCE 2 e 3:
  - Area Agenzia regionale per il lavoro: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza realizzata nella fase di accoglienza, rientrano nella categoria BASSA o MEDIA o ALTA;
  - enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL: con riferimento ai destinatari che, nell'ambito della profilazione dell'utenza menzionata, rientrano nella categoria MOLTO ALTA.
  - Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI, relativamente ai giovani che abbiano aderito a tale progetto[5]

  Nel quadro della cooperazione attuativa e ove sussistano situazioni di carattere eccezionale, l'Area Agenzia regionale per il lavoro e le ATI possono concordare una diversa configurazione del ruolo di soggetto promotore.

  In tal senso il PAI che viene sottoscritto al termine della fase di accoglienza, ove preveda la realizzazione di un tirocinio, deve indicare il livello di profilazione e il soggetto promotore. Nel caso si tratti dell'ATI, non è richiesta in quel momento l'indicazione dell'ente di formazione facente parte dell'ATI che assumerà il ruolo di soggetto promotore.

– Destinatari della FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

  Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, l'Area Agenzia regionale per il lavoro subentra alle Università nel ruolo di soggetto promotore, attraverso,

5 FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani

rispettivamente, gli uffici del Centro per l'Impiego di Trieste attivo presso l'Università di Trieste e gli uffici del Centro per l'impiego di Udine attivo presso l'Università di Udine.

- relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso Università diverse da quelle di Trieste o di Udine, la presa in carico avviene da parte del CPI scelto dal giovane in fase di registrazione ai fini dell'accoglienza.

3. Tirocinanti

1. Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai giovani delle FASCE 2, 3, 4, il destinatario
   – al momento della registrazione[6]:
     - non deve avere compiuto i 30 anni di età;
     - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015;
     - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione[7];
     - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG

   – al momento della sottoscrizione del PAI:
     - non deve avere in essere alcun contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi del d. lgs. 150/2015 ;
     - non deve frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione. La sussistenza di questo requisito deve essere dichiarata dal giovane al momento della sottoscrizione del PAI con autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;
     - deve risultare residente sul territorio italiano in un'area territoriale ammissibile al PON IOG.

   I requisiti richiesti al momento della sottoscrizione del PAI devono essere mantenuti durante lo svolgimento del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'ammissibilità del tirocinio e con specifico riferimento ai destinatari della FASCIA 5, essi, al momento della registrazione, devono risultare disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, o in CIGS a zero ore e residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia. Tali requisiti devono essere posseduti al momento della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la realizzazione del tirocinio. Eventuali variazioni devono essere comunicate dal tirocinante al soggetto promotore.

3. Durante la fase di accoglienza, e con solo riferimento ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, il Centro per l'impiego competente provvede alla "profilatura" del tirocinante secondo le modalità definite a livello nazionale. Il livello di profilatura determina il compenso forfettario dovuto al soggetto promotore (con riferimento agli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate o Università di Trieste o Università di Udine) a conclusione del tirocinio.

4. Infine, ai fini della ammissibilità del tirocinio e con riferimento ai destinatari rientranti in tutte le FASCE previste – 2, 3, 4, 5 –, la realizzazione del tirocinio deve essere prevista nel PAI sottoscritto al termine della fase di accoglienza.

5. Il soggetto promotore, prima della firma del progetto formativo, ai sensi dell'art. 3 commi 3 e 5 del D.P.Reg. 166/Pres/2014 ed attraverso il sistema PIPOL, controlla sulla SAP dell'aderente al progetto che il tirocinante ed il soggetto ospitante non abbiano precedenti rapporti di tirocinio o di lavoro.

---

[6] La registrazione, come noto, avviene attraverso il portale www.retelavoro.regione.fvg.it o presso il portale www.garanziagiovani.gov.it

[7] La nota orientativa n. 5 (prot. 0056467/P/FP – 13 – 1 del 24 ottobre 2014 stabilisce che *"hanno accesso a Garanzia Giovani FVG le persone che, oltre a rientrare nelle fasce di età previste, essere disoccupati ai sensi del D. Lgs. 150/2015 e non essere inseriti nel circuito educativo (scuola secondaria superiore o università), non partecipano ad un percorso di carattere formativo finanziato dalla Regione o dalla stessa riconosciuto …fra le attività di carattere formativo la cui frequenza impedisce l'accesso a Garanzia Giovani FVG rientrano anche i tirocini extracurriculari"*.

4. Presentazione del progetto formativo di tirocinio

1. La modalità di presentazione del progetto di tirocinio si differenzia a seconda che il tirocinio sia rivolto ad un giovane appartenente alle FASCE 2, 3, 4 o ad una persona appartenente alla FASCIA 5.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^

2. Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4**, va compilato l'apposito formulario presente sul portale regionale dei tirocini ("TIROCINI – Operazioni occupabilità") all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/tirocini-apprendistato/FOGLIA106/

3. Al sistema si accede con le credenziali di login FVG abilitate all'utilizzo del sistema stesso. Per ottenere tale abilitazione il legale rappresentante del soggetto promotore delega i soggetti chiamati ad operare nel sistema.

4. Il formulario, oltre alle informazioni previste per il progetto formativo ai sensi del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres./2013 e successive modifiche e integrazioni contiene anche una parte relativa ai dati finanziari che è reperibile nella sezione dedicata alle direttive finanziate alla voce "Tirocini extracurriculari DPReg n. 166/Pres – PIPOL (fascia 2,3,4)".

5. Inserito il codice fiscale del tirocinante, vengono recuperati dal sistema informativo nome e cognome, la fascia attribuita in fase di conferma dell'adesione da parte dell'operatore del Centro per l'impiego e la profilatura/indice di svantaggio occupazionale e vengono inseriti inoltre gli altri dati necessari a soddisfare le informazioni obbligatorie da inserire nel progetto formativo ai sensi dell'art. 4 del suddetto regolamento.

6. Non è possibile inserire un tirocinio per un soggetto non registrato a PIPOL o per il quale il tirocinio non sia stato previsto tra le azioni del PAI. Ove si verifichi tale situazione, il contributo finanziario di PIPOL non è ammissibile.

7. La presentazione dei progetti avviene con modalità a sportello quindicinale. I progetti presentati nella prima quindicina del mese verranno valutati entro la successiva quindicina.

8. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di non ammissibilità generale del progetto.**

^^^^^^^^^^^^^^^^

9. Per quanto riguarda la **FASCIA 5** va compilato il formulario reso disponibile sull'applicativo Web forma.

10. I progetti di tirocinio sono presentati con modalità a sportello quindicinale.

11. Ai fini della valutazione, sono presi in considerazione i progetti presentati entro il giorno 15 di ogni mese, ore 24.00, ed entro l'ultimo giorno di ogni mese, ore 24.00. I progetti sono inviati al Servizio, tramite posta certificata, a partire dal giorno successivo alla comunicazione da parte del Servizio ai soggetti attuatori della avvenuta emanazione delle presenti direttive.

12. Ciascun progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in

materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it, specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

13. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale del progetto**.

14. Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura, per quanto di pertinenza, **pena la non ammissibilità generale del progetto:**
    - "PIPOL POR – Tirocini extracurriculari FASCIA 5", oppure **- "PIPOL PAC – Tirocini extracurriculari FASCIA 5".**

15. Unitamente alla domanda di cui al capoverso precedente deve essere presentato il progetto, in formato PDF, **pena la non ammissibilità generale del progetto.**

16. La domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati, **pena la non ammissibilità generale del progetto.**

17. Il messaggio deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione. La procedura prevede, da parte di ogni soggetto proponente, in relazione a ogni scadenza quindicinale, **una domanda di ammissione**, anche per più progetti appartenenti alla medesima linea contributiva/canale di finanziamento, a cui deve corrispondere **un messaggio PEC di trasmissione, pena la non ammissibilità generale del progetto o dei progetti.**

18. Il formulario dell'operazione va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è causa di **non ammissibilità generale del progetto.**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

19. Per quanto riguarda le **FASCE 2, 3, 4, 5:**
    – entrambe le modalità di presentazione assolvono all'obbligo di comunicazione del progetto formativo previsto dall'art. 4 c. 4 del Reg. 166/2013 ss. Mod.;
    – la convenzione di tirocinio prevista dall'art.4 del regolamento emanato con DPReg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni va redatta secondo lo schema predisposto per i tirocini extracurriculari nel caso in cui riguardi tirocinanti appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 e secondo lo schema predisposto per le work experience per quelli appartenenti alla FASCIA 5;
    – il progetto formativo di tirocinio contiene anche i dati finanziari coerenti con la modalità di attuazione del progetto medesimo e nel quadro di riferimento di cui al paragrafo 5 – Gestione finanziaria;

- a partire dalla data di avvio del tirocinio, ogni mensilità scade il giorno antecedente a quello di partenza del mese precedente. Ad ogni mese calcolato con tale modalità deve essere associato il numero delle ore di tirocinio previste, determinato sulla base della tabella di cui al paragrafo 5.3.
  A titolo esemplificativo, e con riferimento ad un ipotetico tirocinio di tre mesi che ha avvio il 18 settembre:
  - mese 1: dal 18 settembre al 17 ottobre;
  - mese 2: dal 18 ottobre al 17 novembre;
  - mese 3: dal 18 novembre al 17 dicembre;
- ove la scadenza di una mensilità cada il 30 o 31 gennaio, la scadenza della mensilità successiva cade convenzionalmente il 28 febbraio (29 se anno bisestile);
- qualora nel mese di riferimento sia intervenuta una sospensione ai sensi dell'art.9 c. 3 (astensione obbligatoria per maternità; malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi, nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante) la conclusione del mese viene spostata del numero di giornate da recuperare.
  Ad esempio mese mobile: 5 dicembre – 4 gennaio, chiusura aziendale 25 dicembre – 6 gennaio mese mobile da considerare: 5 dicembre – 19 gennaio. Il mese successivo sarà 20 gennaio – 19 febbraio.
- la sospensione del tirocinio è possibile nei soli casi previsti dall'art.9, comma3 del regolamento emanato con D.P.Reg. n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni:
  a) nei periodi di astensione obbligatoria per maternità;
  b) nei periodi di malattia certificata per periodi superiori ai 20 giorni consecutivi;
  c) nei periodi di chiusura per ferie del soggetto ospitante.
- tutti gli atti previsti dalle presenti direttive non sono soggetti a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva (per l'individuazione delle ATI di enti di formazione) o un coinvolgimento di carattere istituzionale.

5. Gestione finanziaria

5.1 Remunerazione a risultato per il soggetto promotore

1. Qualora il tirocinio si rivolga ai giovani delle FASCE 2, 3, 4 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate o l'Università di Trieste o l'Università di Udine, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio – è prevista la corresponsione di una remunerazione a risultato per il soggetto promotore a conclusione del tirocinio, secondo il seguente schema:

"Profilatura" relativa alla distanza dal mercato del lavoro del tirocinante	**Remunerazione a risultato**
BASSA	200 €
MEDIA	300 €
ALTA	400 €
MOLTO ALTA	500 €

2. Qualora il tirocinio si rivolga a lavoratori della FASCIA 5 ed il soggetto promotore risulti essere un ente di formazione aderente alle ATI selezionate, alla voce di spesa B2.3 - Erogazione del servizio - la remunerazione a risultato previsto per il promotore a conclusione del tirocinio è pari a euro 500,00.

3. Il compenso è erogato al soggetto promotore secondo le modalità indicate al paragrafo 12, da parte dei seguenti soggetti:
   - con riferimento ai tirocini rivolti ai giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, dal Ministero dell'economia e delle finanze, Ispettorato generale per i rapproti finanziari con l'Unione europea (IGRUE);

– con riferimento ai tirocini rivolti alle persone appartenenti alla FASCIA 5, dal Servizio.

5.2 Indennità di mobilità per il tirocinante

1. Qualora la residenza del tirocinante (di fascia 2, 3 o 4) si trovi in altra regione italiana, nell'ambito del formulario per la presentazione del progetto formativo, alla voce B2.4M – Sostegno all'utenza - viene inserito il costo dell'indennità di mobilità calcolata sulla base dell'UCS14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale - di cui al documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 687 del 17 aprile 2015. Tale indennità di mobilità costituisce somma forfettaria.

2. Al fine dell'erogazione l'indennità calcolata sul monte ore complessivo del percorso di tirocinio va mensilizzata (es. tirocinio di 980 ore e 6 mesi, soggetto residente in Basilicata, indennità € 1.584,73 da erogare in rate mensili da € 264.12).

3. L'indennità di mobilità mensilizzata è erogata nel caso in cui il tirocinante abbia frequentato il 70% delle ore mensili di tirocinio.

4. L'erogazione dell'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL (fondi PON IOG).

5.3 Indennità di partecipazione per il tirocinante

1. Al tirocinante spetta una indennità di partecipazione al tirocinio.

2. In merito alla indennità di partecipazione al tirocinio, si evidenziano i seguenti aspetti:
   a) in base al regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni, l'indennità a favore del tirocinante è determinata sulla base delle ore settimanali di tirocinio previste nel modo seguente:

Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile	Ore presenza settimanali	Importo indennità mensile
20	300	31	410
21	310	32	420
22	320	33	430
23	330	34	440
24	340	35	450
25	350	36	460
26	360	37	470
27	370	38	480
28	380	39	490
29	390	40	500
30	400		

   b) gli importi indicati nella tabella costituiscono l'indennità minima a beneficio del tirocinante.

   c) in relazione agli importi minimi sopraindicati, PIPOL interviene finanziariamente con un contributo pari al 60%. Il restante 40% rimane a carico del soggetto ospitante. Ove l'indennità risulti superiore a quanto indicato nella tabella, la parte aggiuntiva rimane a carico del soggetto ospitante. Pertanto, a titolo esemplificativo: qualora il tirocinio preveda una indennità mensile di euro 500 (derivante da una presenza

media settimanale di 40 ore), euro 300 sono a carico di PIPOL mentre al soggetto ospitante spetta il versamento all'allievo della restante quota di euro 200. Ove il tirocinio, sulla base di un accordo intervenuto in fase di preparazione del tirocinio medesimo, preveda una indennità mensile di euro 600, l'onere finanziario a carico del soggetto ospitante sale a euro 300.

5. 4 Erogazione delle indennità

1. Come indicato ai paragrafi 5.2 e 5.3, il tirocinante ha titolo al percepimento di due tipologie di indennità:
   – indennità di mobilità, di carattere eventuale e connessa alla distanza esistente tra la sede di svolgimento del tirocinio e la località di residenza del tirocinante;
   – indennità di partecipazione.

2. L'indennità di mobilità è totalmente a carico di PIPOL mentre l'indennità di partecipazione è a carico di PIPOL nella percentuale indicata al paragrafo 5.3.

3. Il pagamento della indennità a carico di PIPOL è effettuata da INPS al tirocinante, sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra la Regione, INPS e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

4. A tal fine il soggetto ospitante, anche attraverso la collaborazione del soggetto promotore, provvede a trasmettere al Servizio, via fax allo 040.3775092 o alla casella di posta elettronica registritirocinio@regione.fvg.it , con cadenza mensile, copia del registro delle presenze del tirocinante. Il Servizio adempie al controllo relativo alla verifica dell'effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di presenza previste nel mese di riferimento.

5. Entro il giorno 10 di ciascun mese il Servizio fornisce a INPS, in esito al controllo svolto, l'autorizzazione alla erogazione al tirocinante dell'indennità spettante.

6. Il Servizio assicura il controllo e la comunicazione a INPS entro il 10 di ogni mese solo per la documentazione ricevuta entro il giorno 5 di ciascun mese.

6. Selezione dei progetti

1. La **selezione dei progetti di tirocinio** avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare viene fatto riferimento al paragrafo 4.1, per quanto concerne la fase di ammissibilità, ed al paragrafo 5.2, per quanto concerne la valutazione di coerenza.

2. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
1. Conformità della presentazione	– Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto promotore o suo delegato, come previsto dal paragrafo 4 punto 14 (FASCIA 5) – mancata associazione alla domanda di finanziamento della scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità, come previsto dal paragrafo 4 punto 14

	(FASCIA 5) – dicitura non corrispondente a quella prevista nell'oggetto del messaggio PEC, come previsto dal paragrafo 4 punto 15 (FASCIA 5) – mancata presentazione del progetto in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 4 punto 15 (FASCIA 5) – mancato invio della domanda di finanziamento e degli allegati all'indirizzo PEC previsto e/o con le modalità previste (una domanda e uno o più progetti), come previsto dal paragrafo 4 punti 16 e 17 (FASCIA 5) – mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione del progetto, come previsto dal paragrafo 4 punto 8 (FASCIA 2, 3, 4) e dal paragrafo 4 punto 18 (FASCIA 5)
2. Conformità del proponente	Mancato rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 2 in merito alla individuazione e all' indicazione del soggetto promotore (FASCIA 2, 3, 4, 5)

3. La **fase di valutazione di coerenza** avviene con l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale
   c) coerenza finanziaria.
   La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è **causa di non approvazione del progetto**.

4. Il Servizio approva gli elenchi dei progetti di tirocinio ammessi e non ammessi al finanziamento con cadenza quindicinale. Qualora il termine per l'adozione dei suddetti decreti coincida con il sabato, la domenica o altra giornata festiva, il termine medesimo è posticipato al primo giorno lavorativo successivo. Tale termine ha titolo indicativo. Il termine del procedimento è di 90 giorni per ogni istruttoria.

5. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/graduatorie/Welcome.aspx. La pubblicazione sul sito istituzionale dei decreti costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione ed ai fini degli adempimenti previsti, anche con riguardo al rispetto di eventuali termini. Di conseguenza è fatto obbligo ai soggetti promotori di consultare regolarmente il menzionato sito ai fini dell'informazione sugli esiti delle attività di valutazione, sugli adempimenti e scadenze da rispettare.

6. L'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 2 e 3 è l'ufficio di Trieste del Servizio, Via San Francesco 37; l'ufficio competente alla gestione complessiva dei progetti relativi alle FASCE 4 e 5 è l'ufficio di Udine del Servizio, via Nievo 20.

7. Sedi di realizzazione

1. I tirocini di cui alle presenti direttive possono svolgersi presso datori di lavoro privati, nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 7 e 8 del regolamento emanato con DPReg n. 166/Pres/2013 e successive modifiche e integrazioni.

2. La sede di svolgimento principale del tirocinio è costituita da unità produttive o sedi collocate nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

8. Ulteriori aspetti relativi alla gestione finanziaria dei tirocini

1. Gli oneri derivanti dall'attuazione del tirocinio relativi a INAIL e RCT per il tirocinante e la formazione sulla sicurezza a favore del tirocinante stesso sono a carico del soggetto ospitante, sul quale grava anche l'IRAP relativa alla parte dell'indennità del tirocinante a suo carico.

9. Registri

1. Ai fini della realizzazione del tirocinio, è richiesto l'utilizzo dell'apposito registro predisposto dal Servizio.

2. Quest'ultimo provvede a fornire ai soggetti promotori, anche in più momenti, un adeguato quantitativo di pagine del registro per tirocinio (frontespizio e pagina di registrazione della presenza numerate); il soggetto promotore provvede a comporre un registro per ogni tirocinio da avviare, componendole delle pagine necessarie che vengono numerate.

10. Avvio del tirocinio

1. L'azienda ospitante è tenuta a rispettare gli adempimenti in materia di comunicazioni obbligatorie e tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di tirocini.

2. Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza delle FASCE 2, 3, 4, il soggetto comunica, utilizzando l'apposito sistema informativo (TIROCINI – Operazioni occupabilità), entro 7 giorni di calendario, l'avvenuto avvio del tirocinio.

3. Con riferimento ai tirocini rivolti a utenza della FASCIA 5, il soggetto promotore deve seguire le procedure previste dal sistema web forma per l'avvio delle attività.

11. Gestione del tirocinio

1. Il soggetto promotore deve comunicare tutte le modifiche che intervengano rispetto al progetto iniziale. In particolare tali modifiche possono riguardare l'indicazione dei tutor (aziendale e del soggetto promotore), le proroghe, le sospensioni e le eventuali rilevanti modifiche di calendario che dovessero intervenire. Tutte le ulteriori modifiche del progetto formativo sono gestite dal soggetto promotore e conservate unitamente al progetto formativo.

12. Conclusione del tirocinio e rendicontazione

1. Per quanto concerne i tirocini a favore dei giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4, la conclusione del tirocinio viene comunicata dal soggetto promotore attraverso il portale "Tirocini – Operazioni occupabilità".

2. Per quanto riguarda invece i tirocini a favore dei lavoratori appartenenti alla FASCIA 5, la conclusione del tirocinio viene comunicata attraverso l'apposita modulistica.

3. Il tirocinio si conclude positivamente se il tirocinante ha effettivamente frequentato almeno il 70% delle ore del percorso previste nel progetto formativo.

4. È considerato positivamente concluso il tirocinio la cui chiusura anticipata derivi da una delle seguenti situazioni:
   - permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
   - gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
   - collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

5. A fronte della positiva conclusione del tirocinio è ammissibile l'erogazione della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore di cui al paragrafo 5.1.

6. Ove il tirocinio si concluda anticipatamente per cause diverse da quelle sopraindicate, il soggetto promotore è tenuto a darne comunicazione al Servizio. Gli eventuali importi relativi ad indennità di partecipazione erogate al tirocinante sono rendicontabili ove si verifichi l'effettiva presenza ad almeno il 70% delle ore previste nel mese o nei mesi di riferimento. Non è ammissibile il riconoscimento della remunerazione a risultato a favore del soggetto promotore in quanto somma erogata esclusivamente a titolo di rimborso a risultato.

7. Entro trenta giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto promotore deve presentare al Servizio, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione inerente i tirocinanti rientranti nelle FASCE 2 o 3 o 4 e al Servizio, via Ippolito Nievo, 20, II piano, Udine quella relativa alla FASCIA 5. Tali termini e modalità di presentazione valgono anche per i tirocini che si concludono anticipatamente al di fuori delle cause giustificate sopraindicate.

8. La documentazione da presentare è la seguente:
   a) modello di rendicontazione predisposto dal Servizio;
   b) registro di presenza in originale;
   c) convenzione sottoscritta dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
   d) progetto formativo sottoscritto dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante.

13. Le risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini di cui alle presenti direttive sono le seguenti:

a) Risorse PON IOG

Misura	PON IOG FVG	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.851.618	2-3	PO servizi ai lavoratori hub …/ ATI formazione	risorse indivise			
	144.000	3	Scuole FIXO	risorse indivise			
	200.000	2, 3, 4	Enti di formazione	risorse indivise			
	2.500.000	4	Università Trieste e Udine / PO servizi ai lavoratori hub …	1.028.740	33.778	1.322.008	115.474

b) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	PAC	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	FASCIA 5	ATI formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

c) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	Fondi regionali	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	FASCIA 5	ATI formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

d) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	POR FSE 14/20	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00	FASCIA 5	ATI formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

14. Utilizzo dei loghi

1. Tutti i documenti (progetto formativo, registro ed attestati) e materiali prodotti ai fini della realizzazione dei tirocini extracurriculari nell'ambito di PIPOL devono recare i seguenti loghi:

2. Nel caso i tirocini siano specificamente rivolti ai destinatari delle FASCE 2, 3, 4, è richiesto anche l'utilizzo del seguente logo:

15. Entrata in vigore

1. Le disposizioni delle presenti direttive si applicano ai progetti di tirocinio presentati dall' 11 giugno 2016.

16_39_1_DDS_PROG GEST_6629_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 settembre 2016, n. 6629

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 16 settembre 2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che all'art.20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, e le delibere della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, e n. 1651 del 9 settembre 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto

occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016, n.4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, n. 5867/LAVFORU del 12 agosto 2016 e n. 6603/LAVFORU del 15 settembre 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

EVIDENZIATO che con la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, è stato disposto uno stanziamento di euro 144.000,00 destinato al finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalla Scuole nell'ambito di FIxO ed a seguito del quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che con la delibera n. 1651 del 9 settembre 2016 ed il successivo decreto n.6603/LAVFORU del 15 settembre 2016, è stato stanziato per i tirocini extracurriculari delle fasce 2 e 3 un ulteriore milione di euro e la disponibilità finanziaria, precedentemente divisa per ambito provinciale, è stata ricondotta ad un unico ambito territorio regionale, ed a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.351.618,00	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
144.000,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 6357/LAVFORU del 6 settembre 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 6 settembre 2016, ed a seguito del quale e del succitato decreto n.6603/LAVFORU del 15 settembre 2016, la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.857.853,93	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
138.058,80	RISORSE INDIVISE			

EVIDENZIATO che alla data odierna (16 settembre 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 16 settembre 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 104 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 209.322,46, di cui 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 19.424,00, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 16.840,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 31.293,06, e 72 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 141.765,40;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.648.531,47	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
138.058,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 16 settembre 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 104 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 209.322,46, di cui 10 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 19.424,00, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 16.840,00, 13 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 31.293,06, e 72 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 141.765,40.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6629_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 74589	15/09/2016	Tirocini	FP20160074589001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA DISTRIBUZIONE PASTI FAST FOOD - L.A.	1.940,00
N° 74593	15/09/2016	Tirocini	FP20160074593001	COMITATO REGIONALE ENFAP FVG (GO)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR - H.O.	2.156,00
N° 73381	12/09/2016	Tirocini	FP20160073381001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA (A.N. P.L.)	2.228,00
N° 73385	12/09/2016	Tirocini	FP20160073385001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA PER SIGNORA (M.G.)	2.300,00
N° 72356	07/09/2016	Tirocini	FP20160072356001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE	1.800,00
N° 72612	08/09/2016	Tirocini	FP20160072612001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE DI ALLESTIMENTO NAVALE V.F.	1.800,00
N° 72833	09/09/2016	Tirocini	FP20160072833001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONE IMPIANTI DI RILEVAMENTO E SPEGNIMENTO INCENDI SIG. F.F.	1.800,00
N° 72890	09/09/2016	Tirocini	FP20160072890001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONE IMPIANTI DI RILEVAMENTO E SPEGNIMENTO INCENDI SIG. G.B.	1.800,00
N° 72911	09/09/2016	Tirocini	FP20160072911001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RECEPTION	1.800,00
N° 74899	16/09/2016	Tirocini	FP20160074899001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE M.S.	1.800,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 10						**19.424,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 74847	16/09/2016	Tirocini	FP20160074847001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AREA IMPASTI	1.440,00
N° 72190	07/09/2016	Tirocini	FP20160072190001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN MECCANICO D'AUTO - JR	2.300,00
N° 73575	13/09/2016	Tirocini	FP20160073575001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN LOGISTICA DI MAGAZZINO - NL	2.300,00
N° 71672	06/09/2016	Tirocini	FP20160071672001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI CAMPAGNA E CANTINA	1.800,00
N° 72171	07/09/2016	Tirocini	FP20160072171001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE IMPIANTI DI VETRERIA	1.800,00
N° 72746	09/09/2016	Tirocini	FP20160072746001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA PASTICCERIA	1.800,00

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 73357	12/09/2016	Tirocini	FP20160073357001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AL LABORATORIO ANALISI MATERIE PLASTICHE	1.800,00
N° 74418	15/09/2016	Tirocini	FP20160074418001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE MOTORI	1.800,00
N° 74678	15/09/2016	Tirocini	FP20160074678001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI MACCHINE	1.800,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 9 **16.840,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 73859	13/09/2016	Tirocini	FP20160073859001	I.R.E.S. F.V.G. ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO PER AIUTO CUOCO - H.R.U.	2.300,00
N° 72211	07/09/2016	Tirocini	FP20160072211001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA D.A.	1.200,00
N° 72540	08/09/2016	Tirocini	FP20160072540001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ASSICURAZIONI B.M.	930,00
N° 73665	13/09/2016	Tirocini	FP20160073665001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO N ADDETTA ALLA VENDITA V.B.	1.800,00
N° 74734	15/09/2016	Tirocini	FP20160074734001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO VENDITE C.I	1.200,00
N° 74743	15/09/2016	Tirocini	FP20160074743001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN PITTORE	1.800,00
N° 74745	15/09/2016	Tirocini	FP20160074745001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	1.800,00
N° 68525	22/08/2016	Tirocini ex	FP20160068525001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ARCHITETTURA	5.339,00
N° 70524	31/08/2016	Tirocini	FP20160070524001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN FARMACIA - R.L.	2.100,00
N° 71142	02/09/2016	Tirocini	FP20160071142001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE DEL PERSONALE - S.B.M.	2.128,00
N° 72565	08/09/2016	Tirocini	FP20160072565001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ATTIVITÀ DI BUSINESS DEVELOPMENT - C.M.	2.100,00
N° 73844	13/09/2016	Tirocini ex	FP20160073844001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA F.A.	4.956,00
N° 74055	14/09/2016	Tirocini	FP20160074055001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO JUNIOR MARKETING - DE L. G.	3.640,06

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 13 **31.293,06**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 72965	09/09/2016	Tirocini	FP20160072965001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – CAMERIERE DI SALA E BAR – E. P.	2.300,00

N° 72967	09/09/2016	Tirocini	FP20160072967001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE- ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA – M.N.	2.300,00
N° 72969	09/09/2016	Tirocini	FP20160072969001	ASSOCIAZIONE CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE MECCANICO- MONTATORE DI SISTEMI MECCANICI - L.S.	2.300,00
N° 71561	05/09/2016	Tirocini	FP20160071561001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITA' DI VENDITA - D.E.	2.300,00
N° 73547	13/09/2016	Tirocini	FP20160073547001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER OPERATORE DI VENDITA - N.A.	2.300,00
N° 70631	31/08/2016	Tirocini	FP20160070631001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SMISTAMENTO E RECAPITO POSTA - R.N.	2.300,00
N° 72555	08/09/2016	Tirocini	FP20160072555001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN EDUCATORE NEI SERVIZI D'INFANZIA - F.B.	2.300,00
N° 74080	14/09/2016	Tirocini	FP20160074080001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E GESTIONE SITO WEB P.M.	2.200,00
N° 74101	14/09/2016	Tirocini	FP20160074101001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E MARKETING B.L.	2.200,00
N° 74386	14/09/2016	Tirocini	FP20160074386001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI G.S	2.200,00
N° 70405	31/08/2016	Tirocini	FP20160070405001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO – S.C.	1.580,00
N° 70406	31/08/2016	Tirocini	FP20160070406001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - G.E.	2.192,00
N° 70425	31/08/2016	Tirocini	FP20160070425001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE - R.A.	2.300,00
N° 70473	31/08/2016	Tirocini	FP20160070473001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMAZIONE E LAVORAZIONE MACCHINE UTENSILI (CN) - D.G.M.	2.300,00
N° 72536	08/09/2016	Tirocini	FP20160072536001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - C.V.	2.300,00
N° 72542	08/09/2016	Tirocini	FP20160072542001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SALDOCARPENTIERE - B.A.	2.300,00

N° 72879	09/09/2016	Tirocini	FP20160072879001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI – S.A.	2.300,00
N° 74453	15/09/2016	Tirocini	FP20160074453001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER MANUTENTORE RIPARATORE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE - B.L.	1.400,00
N° 74523	15/09/2016	Tirocini	FP20160074523001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - C.M.	2.300,00
N° 70395	31/08/2016	Tirocini	FP20160070395001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO PER PARRUCCHIERA - L.S.	2.300,00
N° 73939	14/09/2016	Tirocini	FP20160073939001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERA DI RISTORANTE - P. I.	3.657,20
N° 74064	14/09/2016	Tirocini	FP20160074064001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERA DI RISTORANTE - P.L.	1.580,00
N° 74076	14/09/2016	Tirocini	FP20160074076001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - A.D.	2.300,00
N° 70060	30/08/2016	Tirocini	FP20160070060001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE PRODUZIONE	1.800,00
N° 70080	30/08/2016	Tirocini	FP20160070080001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PREPARATORE ALLA VERNICIATURA PREVIO SMONTAGGIO COMPONENTI ESTERNI	1.800,00
N° 70144	30/08/2016	Tirocini	FP20160070144001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CARPENTIERE IN FERRO	1.800,00
N° 70675	01/09/2016	Tirocini	FP20160070675001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN POSATORE DI SERRAMENTI	1.800,00
N° 70677	01/09/2016	Tirocini	FP20160070677001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	1.800,00
N° 70898	01/09/2016	Tirocini	FP20160070898001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA AL SUPPORTO E AL COORDINAMENTO DEL CASE MANAGER - G.E.	1.728,00
N° 71145	02/09/2016	Tirocini	FP20160071145001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO AGRICOLO DI T D	1.800,00
N° 71211	02/09/2016	Tirocini	FP20160071211001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SUPPORTO ASSICURAZIONE QUALITA'	1.500,00
N° 71231	02/09/2016	Tirocini	FP20160071231001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN BARISTA	1.800,00

N° 71232	02/09/2016	Tirocini	FP20160071232001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MARKETING: ATTIVITA' SUL TERRITORIO, VERSO LA BASE SOCIALE E NUOVI TARGET DI CLIENTELA	1.692,00
N° 71234	02/09/2016	Tirocini	FP20160071234001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE	1.800,00
N° 71408	05/09/2016	Tirocini	FP20160071408001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	1.800,00
N° 71521	05/09/2016	Tirocini	FP20160071521001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	1.800,00
N° 71522	05/09/2016	Tirocini	FP20160071522001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN REDAZIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA	1.800,00
N° 71523	05/09/2016	Tirocini	FP20160071523001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DI PRODOTTI DI INFORMATICA MEDICA	1.800,00
N° 71524	05/09/2016	Tirocini	FP20160071524001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL BENESSERE: ACCONCIATORE UOMO	1.800,00
N° 71591	05/09/2016	Tirocini	FP20160071591001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PANETTERIA PASTICCERIA E GELATERIA - M.T.	1.800,00
N° 71633	06/09/2016	Tirocini	FP20160071633001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DEL GUARDAROBA	1.224,00
N° 71793	06/09/2016	Tirocini	FP20160071793001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PASTICCIERE	1.800,00
N° 71801	06/09/2016	Tirocini	FP20160071801001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN EDUCATRICE	1.800,00
N° 71812	06/09/2016	Tirocini	FP20160071812001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' GENERALE (B.L.)	1.800,00
N° 71977	07/09/2016	Tirocini	FP20160071977001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' INFORMATICHE	1.800,00
N° 72303	07/09/2016	Tirocini	FP20160072303001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL DISEGNO TECNICO	900,00
N° 72323	07/09/2016	Tirocini	FP20160072323001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO PAGHE E CONSULENZA	1.110,00
N° 72425	08/09/2016	Tirocini	FP20160072425001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN EDUCATORE	1.800,00
N° 72430	08/09/2016	Tirocini	FP20160072430001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN FORMAZIONE COMMERCIO	1.800,00
N° 72594	08/09/2016	Tirocini	FP20160072594001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO GESTIONE COMMERCIALE (RETAIL E CASSA)	1.692,00
N° 72675	09/09/2016	Tirocini	FP20160072675001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE GRAFICO PRESTAMPA, STAMPA E LEGATORIA	1.224,00

N° 72862	09/09/2016	Tirocini	FP20160072862001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AMMINISTRATIVO CONTABILE	1.800,00
N° 72894	09/09/2016	Tirocini	FP20160072894001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA STERILIZZAZIONE E ASSISTENZA ALLA POLTRONA	1.620,00
N° 72899	09/09/2016	Tirocini	FP20160072899001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	1.800,00
N° 73002	12/09/2016	Tirocini	FP20160073002001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ELETTRICISTA/TERMOIDRAULICO	1.800,00
N° 73063	12/09/2016	Tirocini	FP20160073063001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PAGHE	1.800,00
N° 73499	13/09/2016	Tirocini	FP20160073499001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE (RETAIL E CASSA)	1.692,00
N° 73548	13/09/2016	Tirocini	FP20160073548001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE STUDIO DENTISTICO - C.M.	1.800,00
N° 73679	13/09/2016	Tirocini ex	FP20160073679001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CONSULENTE DI MARKETING - Z.E.	5.133,00
N° 73903	14/09/2016	Tirocini	FP20160073903001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ISTRUTTORE SALA MACCHINE	1.800,00
N° 73998	14/09/2016	Tirocini	FP20160073998001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICO DELLA QUALITA' DELLE LAVORAZIONI SPECIALI - A.A.	1.800,00
N° 74129	14/09/2016	Tirocini	FP20160074129001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	PROGETTO FP20160074129001 - TIROCINIO IN WELFARE FAMILY - S.C. C/O AGENZIA ASSICURATIVA	1.800,00
N° 74410	15/09/2016	Tirocini	FP20160074410001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO PRODUZIONE PRODOTTI ALIMENTARI SECCHI	1.800,00
N° 74412	15/09/2016	Tirocini	FP20160074412001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO OPERATIVO	1.800,00
N° 74602	15/09/2016	Tirocini	FP20160074602001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	1.800,00
N° 74834	16/09/2016	Tirocini	FP20160074834001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA	1.800,00
N° 74851	16/09/2016	Tirocini	FP20160074851001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	1.800,00
N° 70877	01/09/2016	Tirocini	FP20160070877001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DELLA CLIENTELA - C.D.	2.092,00
N° 72302	07/09/2016	Tirocini	FP20160072302001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISTA PROGRAMMATORE - M.D.I.	2.857,20
N° 73668	13/09/2016	Tirocini	FP20160073668001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO AL WELFARE FAMILY-A.S.M. C/O AGENZIA ASSICURAZIONI	2.200,00
N° 74228	14/09/2016	Tirocini	FP20160074228001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI STRATEGIA DIGITAL ORIENTED - G.S.	2.200,00
N° 74362	14/09/2016	Tirocini	FP20160074362001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO COMMERCIALE IN AZIENDA SETTORE BIOTECNOLOGIE - C.F.	1.992,00

Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 72	**141.765,40**
Totale progetti: 104	**209.322,46**

16_39_1_DDS_PROG GEST_6634_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 settembre 2016, n. 6634

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 36/15 - Formazione formatori del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP). Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa - mese di marzo 2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che all'art.20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2407 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 del 26 novembre 2014, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017;
VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015 con il quale è stata individuata, quale soggetto attuatore delle attività di istruzione e formazione professionale nel periodo 2015-2017, l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso;
VISTO il decreto n. 1928/LAVFORU del 28 maggio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 10 giugno 2015, con il quale sono state emanate le "Direttive per la presentazione e la realizzazione delle operazioni relative alla formazione di formatori del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del Programma specifico n. 36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche;
PRECISATO che le operazioni possono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, successivamente all'approvazione del prototipo formativo di riferimento;
PRECISATO che i prototipi possono essere presentati a partire dal 10 giugno 2015 e fino al 25 febbraio 2016;
PRECISATO che le risorse finanziarie complessive disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 50.000,00;
VISTO il decreto n. 3184/LAVFORU del 4 agosto 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati nel mese di giugno 2015 e selezionati sulla base delle previsioni delle Direttive;
EVIDENZIATO che il termine ultimo per la trasmissione del modello di richiesta di autorizzazione all'avvio delle operazioni è stabilito al 31 agosto 2016 salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 1757/LAVFORU del 23 marzo 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di gennaio e febbraio 2016 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria risulta essere pari ad euro 17.800,00;
EVIDENZIATO che nel mese di marzo non è stata presentata alcuna operazione;
VISTE le operazioni presentate nel mese di aprile 2016;
RITENUTO di approvare il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 628,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 94,20
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 219,80
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 314,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 17.172,00;
RICORDATO che le operazioni devono concludersi entro il 15 settembre 2016;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni presentate nel mese di aprile 2016 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 628,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 94,20
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 219,80
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 314,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6634_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420SFF Cloni

FSE 2014/2020 - SEMINARI FORMAZIONE FORMATORI - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP	FP1634355001	A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	2016	628,00	628,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		628,00	628,00	
			Totale		628,00	628,00	
			Totale con finanziamento		628,00	628,00	
			Totale		628,00	628,00	

16_39_1_DDS_PROG GEST_6634_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
A.T. EFFE.PI 2015-2017 (IAL FVG)	FP1634355001	IL SISTEMA DEI QUALIFICATORI PROFESSIONALI REGIONALI E LORO APPLICAZIONE NELL'IEFP		628,00	314,00	219,80	94,20
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**628,00**	**314,00**	**219,80**	**94,20**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**628,00**	**314,00**	**219,80**	**94,20**

16_39_1_DDS_PROG GEST_6635_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 settembre 2016, n. 6635

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti a risultato" 2 (FPGO) presentate dal 1° al 31 luglio 2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che all'art.20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, e le delibere della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016, e n. 1651 del 9 settembre 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste

Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità

con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale

per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014, n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, n. 6087/LAVFOR.FP del 9 settembre 2014, n. 6159/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014, n. 6200/LAVFOR.FP del 23 settembre 2014, n. 6320/LAVFOR.FP del 30 settembre 2014, n.8308/LAVFOR.FP del 18 novembre 2014, e n. 185 del 12 febbraio 2015;
VISTO il decreto n. 2673/LAVFORU del 22 giugno 2015 con il quale è stato approvato il documento denominato "PIPOL - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovanile - PON IOG";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 3072/LAVFORU del 28 luglio 2015, n. 3200/LAVFORU del 5 agosto 2015, n. 269/LAVFORU del 1° febbraio 2016;
VISTO il decreto n. 1668/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "PIPOL - FVG Progetto giovani. Direttive per la realizzazione di attività finanziate dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON)", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2673/LAVFORU/2015;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 5800/LAVFORU dell'8 agosto 2016 con il quale sono stati inseriti tra i destinatari degli interventi formativi anche i giovani rientranti nella fascia 4;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) sono rivolte alle fasce di utenza 2, 3 e 4 con fonte di finanziamento PON;
PRECISATO che la fonte di finanziamento PON fa riferimento al Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile - PON IOG a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed al cui interno l'Amministrazione regionale assume il ruolo di organismo intermedio;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2, 3 e 4 - PON, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2 - 3 - 4 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.415.000,00	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014, integrato dal decreto 1740/LAVORU del 25/05/2015, con il quale è stata autorizzata la spesa relativa al Piano di Azione e Coesione/PAC;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili, Ricerca e Università, via I. Nievo 20, Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 6394/LAVFORU dell'8 settembre 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni formative professionalizzanti a risultato 1 (FPGO) presentate dal 1° luglio al 15 agosto 2016 dai soggetti attuatori ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 - 3 - 4 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.966.688,00	721.030,00	389.650,00	802.666,00	53.342,00

VISTE le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate dal 1° al 31 luglio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla va-

lutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 21 luglio e 2 agosto 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 17 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 3 operazioni risultano rinunciate prima della valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni inerenti le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) - fascia 2 - 3 PON per complessivi euro 723.630,00, di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 43.800,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 46.050,00
- 15 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 633.780,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2 - 3 - 4 PON	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.243.058,00	677.230,00	343.600,00	168.886,00	53.342,00

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) presentate dal 1° al 31 luglio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate - fascia di utenza 2 - 3 PON (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 17 operazioni inerenti le operazioni formative professionalizzanti a risultato 2 (FPGO) - fascia 2 - 3 PON per complessivi euro 723.630,00, di cui:
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 43.800,00
- 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 46.050,00
- 15 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 633.780,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6635_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PON-OFPR2F23

PON - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI A RISULTATO 2 - FPGO FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA PER IL MARKETING TERRITORIALE	FP1663520001	2016	43.800,00	43.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			43.800,00	43.800,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			43.800,00	43.800,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLA CERAMICA - LABORATORIO ARTISTICO	FP1663585001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			46.050,00	46.050,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			46.050,00	46.050,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	FRONT OFFICE E SEGRETERIA D'AZIENDA	FP1658779001	2016	39.720,00	39.720,00	AMMESSO
2	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	FP1658781001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
3	AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' D'AZIENDA	FP1658782001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI FOTOGRAFIA DIGITALE	FP1658784001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI GESTIONE DELL'OFFERTA TURISTICA	FP1658786001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
6	TECNICHE DI E-COMMERCE	FP1658789001	2016	33.390,00	33.390,00	AMMESSO
7	BUSINESS ENGLISH	FP1658803001	2016	33.390,00	33.390,00	AMMESSO
8	TECNICHE DI REGISTRAZIONE AUDIO (PROTOOLS)	FP1658804001	2016	33.390,00	33.390,00	AMMESSO
9	IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONE, TRASMISSIONE DATI E ALLARME	FP1658812001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
10	TECNICHE DI MARKETING WEB MARKETING E COMUNICAZIONE COMMERCIALE	FP1658830001	2016	33.390,00	33.390,00	AMMESSO
11	TECNICHE DI CONTABILITA' BASE	FP1658832001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
12	TECNICHE DI PIZZERIA	FP1658834001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
13	TECNICHE DI COMUNICAZIONE ONLINE	FP1661037001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
14	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO	FP1661038001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
15	TECNICHE DI GRAFICA 3D: MODELLAZIONE E STAMPA	FP1661040001	2016	46.050,00	46.050,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			633.780,00	633.780,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			633.780,00	633.780,00	
	Totale con finanziamento PON-OFPR2F23			723.630,00	723.630,00	
	Totale PON-OFPR2F23			723.630,00	723.630,00	
	Totale con finanziamento			723.630,00	723.630,00	
	Totale			723.630,00	723.630,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PON-OFPR2F23	FP1658815001	TECNICHE DI COMUNICAZIONE ONLINE	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PON-OFPR2F23	FP1658819001	TECNICHE DI PRODUZIONE VIDEO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PON-OFPR2F23	FP1658826001	TECNICHE DI GRAFICA 3D: MODELLAZIONE E STAMPA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_39_1_DDS_PROG GEST_6636_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 settembre 2016, n. 6636

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati. Approvazione operazione Fpgo a valere sull'asse 1 - Occupazione - scadenza 5 settembre 2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che all'art.20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;

VISTO il decreto n. 4829/LAVFORU del 27 giugno 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 6 luglio 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato all'inserimento lavorativo di neolaureati denominato "ACADEMY";

EVIDENZIATO il progetto ACADEMY si realizza a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.333 del 3 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto n. 6233/LAVFORU del 29 agosto 2016 con il quale è stato individuato, quale Soggetto attuatore per la realizzazione delle operazioni formative, l'E.N.A.I.P. (Ente A.C.L.I. istruzione professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste;

PRECISATO che l'Avviso prevede l'attivazione delle seguenti operazioni formative:

- percorso formativo integrato di Academy suddiviso nei seguenti segmenti di attività:
  a) percorso di formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO - della durata di 400 ore
  b) tirocinio extracurriculare di sei mesi
  c) formazione con modalità individuali - FMI - della durata di 40 ore
- tirocini extracurriculari per giovani laureati in area socio-umanistica

PRECISATO che l'operazione formativa FPGO può essere presentata alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it entro il 5 settembre 2016, ore 12.00;

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per la realizzazione dell'operazione FPGO ammonta ad euro 52.720,00;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di selezione secondo i principi di coerenza;

VISTA l'operazione presentata entro il 5 settembre 2016;

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazione presentata entro il 5 settembre 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 settembre 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata è stata valutata positivamente ed è approvabile;

CONSIDERATO che la valutazione dell'operazione presentata determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 52.720,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 7.908,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 18.452,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 26.360,00

VISTA la nota prot. n. 72803 del 9 settembre 2016 con la quale veniva autorizzato il differimento dell'inizio dell'attività formativa dal 12 al 19 settembre 2016;
PRECISATO che l'operazione deve essere avviata entro il 19 settembre e deve concludersi entro il 5 novembre 2016;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il Soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dell'operazione presentata entro il 5 settembre 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 52.720,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 7.908,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 18.452,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 26.360,00

4. L'operazione deve essere avviata entro il 19 settembre e deve concludersi entro il 5 novembre 2016.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6636_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420NEOFPGO4616

FSE 2014/2020 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati - FPGO - ps 46/16

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ACADEMY: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	FP1671410001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2016	52.720,00	52.720,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		52.720,00	52.720,00	
			Totale		52.720,00	52.720,00	
			Totale con finanziamento		52.720,00	52.720,00	
			Totale		52.720,00	52.720,00	

16_39_1_DDS_PROG GEST_6636_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1671410001	ACADEMY: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE		52.720,00	26.360,00	18.452,00	7.908,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**1**	**52.720,00**	**26.360,00**	**18.452,00**	**7.908,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**52.720,00**	**26.360,00**	**18.452,00**	**7.908,00**

16_39_1_DDS_PROG GEST_6637_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 settembre 2016, n. 6637

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016 - Programma specifico n. 5/16 - Istruzione e formazione tecnico superiore (IFTS) - Programma specifico n. 44/16 - Percorsi di formazione superiore nelle aree S3 con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo. Approvazione operazioni relative alle tipologie IFTS standard e personalizzati - scadenza 28 giugno 2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che all'art.20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;

VISTO il decreto n. 7878/LAVFOR.FP del 28 novembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 dicembre 2013, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connessi ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS e del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;

VISTO il successivo decreto di modifica n. 34/LAVFOR.FP del 15 gennaio 2014;

EVIDENZIATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di candidature per l'individuazione:

a) dei soggetti attuatori delle attività gestione di quattro Centri regionali di istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS nelle aree:

- edilizia /manifattura e artigianato;
- meccanica e impianti;
- cultura, informazione e tecnologie informatiche;
- servizi commerciali/turismo e sport;

b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area agroalimentare;

VISTO il decreto 2699/LAVFOR.FP dell'11 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per l'Ambito 1 - a) Edilizia - b) Manifattura e Artigianato

Centro regionale IFTS, incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale - Centro regionale IFTS

Edilizia/Manifattura e Artigianato (Ambito 1)

con capofila ForSer FVG - formazione e servizi per la pubblica amministrazione

per l'Ambito 2 - Meccanica e Impianti

Centro regionale IFTS meccanica e impianti (ambito 2) - Incaricato della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Professionale

con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

per l'Ambito 3 - Cultura, Informazione e Tecnologie Informatiche

Centro regionale IFTS cultura, informazione e tecnologie informatiche (ambito 3)

con capofila Consorzio Friuli Formazione

per l'Ambito 4 - a) Servizi commerciali - b) Turismo e Sport

Centro regionale IFTS servizi commerciali, turismo e sport
con capofila IAL Innovazione apprendimento lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. impresa sociale
per l'area agroalimentare
Polo formativo agroalimentare FVG
con capofila CeFAP - Centro per la Formazione Agricola Permanente;
VISTO il decreto 6350/LAVFORU del 5 settembre 2016 con il quale i componenti dell'Associazione Temporanea Centro regionale IFTS Edilizia/Manifattura e Artigianato hanno designato il Centro Edile per la formazione e la sicurezza - CEFS quale nuovo capofila dell'Associazione Temporanea stessa;
VISTO il decreto n. 3589/LAVFORU del 16 maggio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 25 maggio 2016, con il quale è stato approvato il documento denominato "Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali IFTS del Piano Annuale di Attuazione 2016/2017";
PRECISATO che le Direttive prevedono che il Programma Annuale di Attuazione 2016/2017 (composto dalla relazione descrittiva delle operazioni e dalle proposte di operazioni) deve essere presentato al Servizio programmazione e gestione interventi, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, entro il 28 giugno 2016, ore 12.00;
EVIDENZIATO che il Programma Annuale di Attuazione è costituito da
- una relazione descrittiva delle operazioni che si propone di attivare
- proposte di operazioni riferite alle seguenti tipologie:
- qualificazione superiore post diploma (IFTS standard)
- formazione permanente con modalità individuali (IFTS personalizzato);

EVIDENZIATO che le succitate Direttive prevedono la presentazione di venti operazioni relative alla tipologia IFTS standard suddivise in quattro operazioni per ciascun Centro regionale IFTS di cui otto operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione - Programma specifico 5/16, sette operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - Programma specifico 44/16, e cinque operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - Programma specifico 12/15, e prevedono, altresì, che la presentazione delle operazioni relative alla tipologia IFTS personalizzati possa avvenire successivamente all'approvazione dell'operazione di tutoraggio pedagogico ed all'avvio del relativo percorso standard;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 2.111.600,00, così ripartita:
- euro 524.000,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - Programma specifico 12/15
- euro 854.000,00 a valere sull'asse 3 - Istruzione e Formazione - Programma specifico 5/16
- euro 733.600,00 a valere sull'asse 1 - Occupazione - Programma specifico 44/16

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015 attraverso una prima fase di ammissibilità ed una seconda fase di valutazione di coerenza;
EVIDENZIATO che, in caso di mancata approvazione di una o più proposte di operazioni, ne viene consentita la ripresentazione;
VISTE le operazioni presentate dai soggetti attuatori entro il 28 giugno 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 14 luglio 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 25 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili ed 1 operazione risulta non approvata;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato e parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni per un costo complessivo di euro 2.110.960,00, suddiviso in euro 733.600,00 a favore di 7 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 1 - Programma specifico 44/16, in euro 523.360,00 a favore di 5 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 1 - Programma specifico 12/15, in euro 838.400,00 a favore di 8 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 3 - Programma specifico 5/16, ed in euro 15.600,00 a favore di 5 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 3 - Programma specifico 5/16;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 253.296,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 591.024,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 844.320,00

Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 63.348,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 147.812,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 211.160,00

RICORDATO che le operazioni devono essere avviate entro il 31 dicembre 2016 e devono concludersi entro il 31 ottobre 2017;
PRECISATO inoltre che l'AT cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dai soggetti attuatori entro il 28 giugno 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 25 operazioni per un costo complessivo di euro 2.110.960,00, suddiviso in euro 733.600,00 a favore di 7 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 1 - Programma specifico 44/16, in euro 523.360,00 a favore di 5 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 1 - Programma specifico 12/15, in euro 838.400,00 a favore di 8 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 3 - Programma specifico 5/16, ed in euro 15.600,00 a favore di 5 operazioni che si realizzano a valere sull'asse 3 - Programma specifico 5/16.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 253.296,00
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 591.024,00
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 844.320,00
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 63.348,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 147.812,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 211.160,00

4. Le operazioni devono essere avviate entro il 31 dicembre 2016 e devono concludersi entro il 31 ottobre 2017.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 16 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6637_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420IFTST16844

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2016 - ps 44

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI FOOD MARKETING E PACKAGING DESIGN	FP1652731001	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE (MODELLAZIONE NUMERICA)	FP1652750001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE (PROGETTAZIONE INTEGRATA)	FP1652750002	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - UD	FP1653027001	AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - PN	FP1653027002	AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE PER LA PROGETT. E LO SVILUPPO DI APP. INFORMATICHE - WEBMARKETING PER L'OFFERTA TURISTICA	FP1653113001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI PROMOZIONE SERVIZI TURISTICI - DIGITAL MARKETING TURISTICO PER IL PATRIMONIO CULTURALE	FP1653124001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		733.600,00	733.600,00	
			Totale		733.600,00	733.600,00	

1420IFTST16812

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2016 - ps 12

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI GESTIONE E PRODUZIONE AGRICOLA 2.0	FP1652729001	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	FP1652749001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	2016	104.160,00	104.160,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - TS	FP1653030001	AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - PRODUCT DESIGN E PROTOTIPAZIONE 3D	FP1653116001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI PROMOZIONE SERVIZI TURISTICI - SPORT TOURISM FOR LEISURE AND WELLNESS	FP1653121001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		523.360,00	523.360,00	
			Totale		523.360,00	523.360,00	

1420IFTST16105

FSE 2014/2020 - IFTS STANDARD - 2016 - ps 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TECNICHE DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E BIOLOGICA	FP1652728002	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI PRODUZIONE SPECIALE DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	FP1652728003	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	FP1652748002	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
4	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	FP1653021002	AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
5	TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI - JUNIOR SYSTEM ADMINISTRATOR	FP1653091002	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
6	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE-INTERNET OF THINGS	FP1653091003	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
7	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	FP1653122002	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
8	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - GESTIONE IMPORT EXPORT	FP1653122003	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2016	104.800,00	104.800,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		838.400,00	838.400,00	
			Totale		838.400,00	838.400,00	

1420IFTS1PERS16

FSE 2014/2020 - IFTS 1 PERS - 2016

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI IFTS MECCANICA E IMPIANTI	FP1652748001	AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	2016	3.120,00	3.120,00	AMMESSO
2	TUTORAGGIO PERCORSI PERSONALIZZATI IFTS	FP1653021001	AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	2016	3.120,00	3.120,00	AMMESSO
3	ATTIVITA' DI TUTORAGGIO PERSONALIZZATI	FP1653091001	ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	2016	3.120,00	3.120,00	AMMESSO
4	TUTORAGGIO PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	FP1653122001	IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	2016	3.120,00	3.120,00	AMMESSO
5	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE	FP1657719001	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	2016	3.120,00	3.120,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		15.600,00	15.600,00	
			Totale		15.600,00	15.600,00	
			Totale con finanziamento		2.110.960,00	2.110.960,00	
			Totale		2.110.960,00	2.110.960,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420IFTS1PERS16	FP1652728001	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE	NON AMMESSO PER: mancata compilazione della sezione "dati per l'orientamento"	AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017

16_39_1_DDS_PROG GEST_6637_2_ALL3

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	FP1653124001	TECNICHE DI PROMOZIONE SERVIZI TURISTICI - DIGITAL MARKETING TURISTICO PER IL PATRIMONIO CULTURALE	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	FP1653122002	TECNICHE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI PROCESSI ARTIGIANALI DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	FP1653122001	TUTORAGGIO PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI	3.120,00	1.560,00	1.092,00	468,00
IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	FP1653121001	TECNICHE DI PROMOZIONE SERVIZI TURISTICI - SPORT TOURISM FOR LEISURE AND WELLNESS	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
IAL FVG - ATI CENTRO REGIONALE IFTS SERVIZI COMMERCIALI, TURISMO E SPORT	FP1653122003	TECNICHE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA - GESTIONE IMPORT EXPORT	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 5**	**422.320,00**	**211.160,00**	**147.812,00**	**63.348,00**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	FP1653021001	TUTORAGGIO PERCORSI PERSONALIZZATI IFTS	3.120,00	1.560,00	1.092,00	468,00
ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	FP1653091001	ATTIVITA' DI TUTORAGGIO PERSONALIZZATI	3.120,00	1.560,00	1.092,00	468,00
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	FP1657719001	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE	3.120,00	1.560,00	1.092,00	468,00
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	FP1652731001	TECNICHE DI FOOD MARKETING E PACKAGING DESIGN	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	FP1652750001	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE (MODELLAZIONE NUMERICA)	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00

ALLEGATO "A"

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	FP1652750002	TECNICHE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE (PROGETTAZIONE INTEGRATA)	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	FP1653027001	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - UD	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	FP1653027002	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - PN	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	FP1653113001	TECNICHE PER LA PROGETT. E LO SVILUPPO DI APP. INFORMATICHE - WEBMARKETING PER L'OFFERTA TURISTICA	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	FP1652748001	TUTORAGGIO PERSONALIZZATI IFTS MECCANICA E IMPIANTI	3.120,00	1.560,00	1.092,00	468,00
AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	FP1652749001	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI	104.160,00	52.080,00	36.456,00	15.624,00
AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	FP1653030001	TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CANTIERE EDILE - TS	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	FP1653116001	TECNICHE DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE - PRODUCT DESIGN E PROTOTIPAZIONE 3D	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	FP1652728002	TECNICHE DI CONTROLLO DELLA PRODUZIONE AGROALIMENTARE E BIOLOGICA	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	FP1652728003	TECNICHE DI PRODUZIONE SPECIALE DELL'INDUSTRIA AGROALIMENTARE	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA CENTRO REGIONALE IFTS MECCANICA E IMPIANTI (AMBITO 2)	FP1652748002	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT CEFS - CENTRO REGIONALE IFTS EDILIZIA/MANIFATTURA E ARTIGIANATO (AMB. 1)	FP1653021002	TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE ARTIGIANALE DI PRODOTTI DEL MADE IN ITALY	104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	FP1653091002	TECNICHE PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SISTEMI - JUNIOR SYSTEM ADMINISTRATOR		104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
ATI - CFF - CENTRO REGIONALE IFTS CULTURA, INFORMAZ. E TECNOLOGIE INF. 2014-2017	FP1653091003	TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE-INTERNET OF THINGS		104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
AT CE.F.A.P. POLO FORMATIVO AGROALIMENTARE FVG 2014/2017	FP1652729001	TECNICHE DI GESTIONE E PRODUZIONE AGRICOLA 2.0		104.800,00	52.400,00	36.680,00	15.720,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**20**	**1.688.640,00**	**844.320,00**	**591.024,00**	**253.296,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**25**	**2.110.960,00**	**1.055.480,00**	**738.836,00**	**316.644,00**

16_39_1_DDS_PROG GEST_6638_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 16 settembre 2016, n. 6638

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429/2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Formazione iniziale e Misure compensative. Rettifica al decreto n. 6327/LAVFORU del 02/09/2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni che all'art. 20 definisce gli incarichi sostitutori in caso di assenza o impedimento dei dirigenti dei servizi afferenti ad un'area di una Direzione Centrale;

VISTO il decreto n. 6327/LAVFORU del 02/09/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 14 settembre 2016, con il quale si è provveduto ad approvare ed ad ammettere a finanziamento 4 operazioni per complessivi 11 corsi, riferite ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Formazione iniziale e Misure compensative e si è altresì provveduto alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale per complessivi euro 960.260,00 ripartiti come segue:

- Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1 euro 383.640,00
- Asse 3 - Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1 euro 576.620,00

RICORDATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Formazione iniziale e Misure compensative ammontano ad euro 991.459,00 e sono ripartite come segue:

- Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1 euro 390.000,00
- Asse 3 - Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1 euro 601.459,00

EVIDENZIATO che, per mero errore materiale, nelle premesse del decreto n. 6327/LAVFORU del 02/09/2016 la ripartizione sugli assi 1 e 3 è stata invertita;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. A parziale rettifica delle premesse del decreto n. 6327/LAVFORU del 02/09/2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 14 settembre 2016, le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Formazione iniziale e Misure compensative ammontano ad euro 991.459,00 e sono ripartite come segue:

- Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1 euro 390.000,00
- Asse 3 - Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1 euro 601.459,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6644_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 settembre 2016, n. 6644

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO - Programma specifico 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP. Direttive per la realizzazione delle operazioni - anno formativo 2016/2017 di cui al decreto n. 5025/LAVFORU del 5 luglio 2016. Proroga termini per la presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTO l' "Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di istruzione e formazione professionale (IeFP) - Programma 2015-2017" approvato con deliberazione giuntale n. 2047 del 7 novembre 2014, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 48 di data 26 novembre 2014;

VISTO il decreto n. 35/LAVFOR.FP di data 19 gennaio 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 di data 28 gennaio 2015, con il quale l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa di cui al citato Avviso è stato affidato alla costituenda Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso con Capofila IAL. Friuli Venezia Giulia;

VISTO il documento Direttive per la realizzazione delle operazioni riferite ai percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP a cura dell'Associazione Temporanea Effe.Pi, approvato con decreto n. 5025/LAVFORU di data 5 luglio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 di data 20 luglio 2016;

PRECISATO che le suddette Direttive regionali al articolo 3, comma 5 prevedono la scadenza alle ore 12.00 del 29 settembre 2016 per la presentazione delle operazioni afferenti i prototipi formativi dei percorsi in argomento;

VISTA la richiesta pervenuta con nota prot. n. 5/Effe.Pi del 12 settembre 2016 da parte del l'Associazione Temporanea di Scopo Effe.Pi di prorogare la suddetta data di scadenza al 30 novembre 2016 considerata l'assoluta innovatività dei contenuti dei prototipi formativi e la loro specifica correlazione con il percorso di istruzione e formazione professionale di riferimento;

RITENUTO opportuno prorogare al 30 novembre 2016 il termine per la presentazione delle operazioni afferenti i prototipi formativi per l'annualità 2016/2017;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

PRECISATO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

RICHIAMATO l'articolo 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e succ.m.i., che prevede un potere sostitutivo in capo al Vicedirettore centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza dei Direttori di servizio qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;

DATO ATTO che la delibera di giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, di modifica dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, ha previsto con decorrenza dal 12 settembre 2016 l'inserimento del Servizio programmazione e gestione degli interventi formativi nell'ambito dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, con contestuale modifica della denominazione dell'Area stessa in Area istruzione, formazione e ricerca;

DATO ATTO che con delibera di giunta regionale n. 1402 del 26 luglio 2016, l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, alla dirigente del ruolo unico regionale dott. Ketty SEGATTI, a decorrere dal 30 luglio 2016 e fino al 31 agosto 2018.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il termine per la presentazione delle operazioni riferite ai per-

corsi di integrazione extracurricolare nella IeFP, di cui al decreto n. 5025/LAVFORU di data 5 luglio 2016, viene prorogato al 30 novembre 2016.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6671_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 settembre 2016, n. 6671

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati nella seconda quindicina di agosto 2016 e presa d'atto delle rinunce. Fascia 5 - Finanziamento PAC regionale.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
RICHIAMATO l'articolo 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni, che prevede un potere sostitutivo in capo al Vicedirettore centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza dei Direttori di servizio qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
DATO ATTO che la delibera della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, di modifica dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, ha previsto con decorrenza dal 12 settembre 2016 l'inserimento del Servizio programmazione e gestione degli interventi formativi nell'ambito dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, con contestuale modifica della denominazione dell'Area stessa in Area istruzione, formazione e ricerca;
DATO ATTO che con delibera della Giunta regionale n. 1402 del 26 luglio 2016, l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, alla dirigente del ruolo unico regionale dott.sa Ketty SEGATTI, a decorrere dal 30 luglio 2016 e fino al 31 agosto 2018;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, n. 651 del 22 aprile 2016, il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, la delibera della Giunta regionale n. 1235 del 1° luglio 2016 e la delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 1651 del 9 settembre 2016;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016, n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, n. 5867/LAVFORU del 12 agosto 2016 e n. 6603/LAVFORU del 15 settembre 2016;
EVIDENZIATO che con decreto n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, sono state approvate le direttive per la realizzazione di tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica sul territorio regionale per progetti di tirocinio presentati dall'11 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi PAC necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto un ulteriore stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6318/LAVFORU del 1° settembre 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori entro il termine della prima quindicina di agosto 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
285.632,66	20.008,00	81.266,00	89.917,00	94.441,66

EVIDENZIATO che è pervenuta la rinuncia da parte dell'ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale al seguente progetto formativo di tirocinio:
- in data 1° settembre 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1634816004 "Tirocinio in addetto alla progettazione edile - D.G.S.G.Y." approvato e finanziato con il decreto n. 3585/LAVFORU del 16 maggio 2016 per un importo pari ad euro 2.600,00;

EVIDENZIATO che è pervenuta la rinuncia da parte dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale al seguente progetto formativo di tirocinio:
- in data 26 luglio 2016 al progetto formativo di tirocinio FP1654539001 "Tirocinio per addetta agenzia viaggi - B.E." approvato e finanziato con il decreto n. 5633/LAVFORU del 15 luglio 2016 per un importo pari ad euro 2.300,00;

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
290.532,66	22.608,00	81.266,00	89.917,00	96.741,66

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di agosto 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 13 settembre 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 2 progetti formativi di tirocinio che sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 4.528,00, di cui di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 2.300,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 2.228,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
286.004,66	22.608,00	81.266,00	87.617,00	94.513,66

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte dell'ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche

Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale e dell'ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale ai progetti formativi di tirocinio descritti in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il termine della seconda quindicina di agosto 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 4.528,00, di cui di 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Udine per euro 2.300,00 e 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 2.228,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 19 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6671_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN FARMACISTA COLLABORATORE - S.E.	FP1670565001	2016	2.300,00	2.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.300,00	2.300,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.300,00	2.300,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER INTERMEDIARIA ASSICURATIVA E. M.	FP1670479001	2016	2.228,00	2.228,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.228,00	2.228,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			2.228,00	2.228,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			4.528,00	4.528,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			4.528,00	4.528,00	
	Totale con finanziamento			4.528,00	4.528,00	
	Totale			4.528,00	4.528,00	

16_39_1_DDS_PROG GEST_6672_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 19 settembre 2016, n. 6672

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015". Programma specifico 33/15 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello Mooc - Massive open online courses. Emanazione delle direttive.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

PREMESSO che è vacante il posto di Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

RICHIAMATO l'articolo 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni che prevede un potere sostitutivo in capo al Vicedirettore centrale in caso di assenza, impedimento o vacanza dei Direttori di servizio qualora non risulti attribuito l'incarico di sostituzione;

DATO ATTO che la delibera di giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, di modifica dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale, ha previsto con decorrenza dal 12 settembre 2016 l'inserimento del Servizio programmazione e gestione degli interventi formativi nell'ambito dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca, con contestuale modifica della denominazione dell'Area stessa in Area istruzione, formazione e ricerca;

DATO ATTO che con delibera di giunta regionale n. 1402 del 26 luglio 2016, l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, alla dirigente del ruolo unico regionale dott.sa Ketty SEGATTI, a decorrere dal 30 luglio 2016 e fino al 31 agosto 2018;

VISTO il decreto n. 2103/LAVFORU del 4 aprile 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.15 del 13 aprile 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di un'operazione finalizzata all'attuazione del programma specifico n. 33/15;

VISTO il successivo decreto di modifica n. 3002/LAVFORU del 27 aprile 2016;

EVIDENZIATO che l'operazione si realizza a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC - Massive Open Online Courses - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 4594/LAVFORU del 20 giugno 2016 con il quale è stata approvata l'approvazione dell'operazione presentata entro il 17 maggio 2016

PRECISATO che il paragrafo 16 del citato Avviso prevede l'emanazione da parte della struttura attuatrice, ad avvenuta selezione dell'operazione, delle Direttive che stabiliscono le modalità di attuazione dei webinar;

RITENUTO di provvedere alla emanazione delle suddette Direttive;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato A parti integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. In relazione all'attuazione del programma specifico n. 33/15 del PPO 2015, sono approvate le Direttive per la realizzazione delle attività, costituenti allegato A) parte integrante del presente decreto.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato A parti integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Trieste, 19 settembre 2016

SEGATTI

16_39_1_DDS_PROG GEST_6672_2_ALL1

Allegato A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses

DIRETTIVE AL SOGGETTO ATTUATORE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

Trieste, settembre 2016

Allegato A

Premessa

Le presenti Direttive delineano le modalità di realizzazione delle attività previste nell'ambito del programma specifico n. 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses – del PPO 2015, secondo quanto previsto dall'avviso di riferimento al paragrafo 16.

La normativa e le disposizioni di riferimento per lo svolgimento delle attività sono le seguenti:

- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida.

Attuazione dei webinar

Il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, di seguito "struttura attuatrice", predispone un contenitore che reca 80 numeri di codice ai quali il soggetto attuatore associa il titolo del webinar e l'area di specializzazione S3 di riferimento. Tale contenitore costituisce allegato A) parte integrante delle presenti direttive.
Il contenitore viene riempito dal soggetto attuatore con i suddetti dati in concomitanza con la definizione dei contenuti del webinar.
Le comunicazioni degli aggiornamenti del contenitore viene fatta ai seguenti indirizzi:
claudio.ghini@regione.fvg.it
andrea.marchi@insiel.it

L'avvio di ogni webinar avviene con l'utilizzo del modello FP1 che deve essere trasmesso secondo le modalità e termini previsti dalle Linee guida.
In relazione ad ogni partecipante devono essere acquisiti i dati di cui al documento costituente allegato B) parte integrante delle presenti direttive.

A conclusione dell'attività il soggetto attuatore trasmette il modello NF con l'indicazione dello stato di ogni partecipante. Il suddetto modello è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/Fondo sociale europeo/area operatori*

Per quanto riguarda la rendicontazione delle attività, si fa rinvio alle disposizioni del paragrafo 17 del richiamato avviso.

Allegato A

Allegato A)

POR FSE 2014/2020
Programma specifico n. n. 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses

PRO_CODPROG	PRO_TITOLO
FP1602103001	WEBINAR 1
FP1602103002	WEBINAR 2
FP1602103003	WEBINAR 3
FP1602103004	WEBINAR 4
FP1602103005	WEBINAR 5
FP1602103006	WEBINAR 6
FP1602103007	WEBINAR 7
FP1602103008	WEBINAR 8
FP1602103009	WEBINAR 9
FP1602103010	WEBINAR 10
FP1602103011	WEBINAR 11
FP1602103012	WEBINAR 12
FP1602103013	WEBINAR 13
FP1602103014	WEBINAR 14
FP1602103015	WEBINAR 15
FP1602103016	WEBINAR 16
FP1602103017	WEBINAR 17
FP1602103018	WEBINAR 18
FP1602103019	WEBINAR 19
FP1602103020	WEBINAR 20
FP1602103021	WEBINAR 21
FP1602103022	WEBINAR 22
FP1602103023	WEBINAR 23
FP1602103024	WEBINAR 24
FP1602103025	WEBINAR 25
FP1602103026	WEBINAR 26
FP1602103027	WEBINAR 27
FP1602103028	WEBINAR 28
FP1602103029	WEBINAR 29
FP1602103030	WEBINAR 30
FP1602103031	WEBINAR 31
FP1602103032	WEBINAR 32
FP1602103033	WEBINAR 33
FP1602103034	WEBINAR 34
FP1602103035	WEBINAR 35
FP1602103036	WEBINAR 36
FP1602103037	WEBINAR 37
FP1602103038	WEBINAR 38

Allegato A

FP1602103039	WEBINAR 39
FP1602103040	WEBINAR 40
FP1602103041	WEBINAR 41
FP1602103042	WEBINAR 42
FP1602103043	WEBINAR 43
FP1602103044	WEBINAR 44
FP1602103045	WEBINAR 45
FP1602103046	WEBINAR 46
FP1602103047	WEBINAR 47
FP1602103048	WEBINAR 48
FP1602103049	WEBINAR 49
FP1602103050	WEBINAR 50
FP1602103051	WEBINAR 51
FP1602103052	WEBINAR 52
FP1602103053	WEBINAR 53
FP1602103054	WEBINAR 54
FP1602103055	WEBINAR 55
FP1602103056	WEBINAR 56
FP1602103057	WEBINAR 57
FP1602103058	WEBINAR 58
FP1602103059	WEBINAR 59
FP1602103060	WEBINAR 60
FP1602103061	WEBINAR 61
FP1602103062	WEBINAR 62
FP1602103063	WEBINAR 63
FP1602103064	WEBINAR 64
FP1602103065	WEBINAR 65
FP1602103066	WEBINAR 66
FP1602103067	WEBINAR 67
FP1602103068	WEBINAR 68
FP1602103069	WEBINAR 69
FP1602103070	WEBINAR 70
FP1602103071	WEBINAR 71
FP1602103072	WEBINAR 72
FP1602103073	WEBINAR 73
FP1602103074	WEBINAR 74
FP1602103075	WEBINAR 75
FP1602103076	WEBINAR 76
FP1602103077	WEBINAR 77
FP1602103078	WEBINAR 78
FP1602103079	WEBINAR 79
FP1602103080	WEBINAR 80

Allegato A

Allegato B)

MOOC – DATI DA RICHIEDERE AI PARTECIPANTI

	Dati obbligatori	Note
	Cognome	
	Nome	
LUOGO DI NASCITA:	*Comune o stato estero di nascita* *	Per gli stranieri solo stato estero di nascita
	Provincia	
	Stato di nascita *	
	Data di nascita	*(gg/mm/anno)*
	Codice Fiscale	
	Sesso	M/F
	Cittadinanza *	
RESIDENZA	*Via/Piazza/ Località*	
	N.	
	CAP	
	Comune *	
	Provincia	
DOMICILIO	*Via/Piazza/ Località*	Da compilare nel caso in cui la residenza non coincida con il domicilio
	N.	
	CAP	
	Comune *	
	Provincia	
	Titolo di studio posseduto *	
	Condizione professionale *	
	Durata ricerca (Da quanto tempo cerca lavoro?)	Da compilare nel caso in cui la condizione professionale sia: - "In cerca di prima occupazione in uscita dalla scuola/università" - "Disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione"
RECAPITI	*Telefono*	
	Cellulare	
	Mail	

* Utilizzare le codifiche come da scheda adesione/webforma

16_39_1_DDS_UFF ST_877

Decreto del Direttore sostituto dell'Ufficio stampa e comunicazione 19 settembre 2016, n. 877

LR 9/1999, art. 55. Decreto ulteriore impegno spesa contributi a concessionari privati per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario. Anno 2016.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DELL'UFFICIO

VISTO l'articolo 55, comma 1, della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 (Disposizioni varie in materia di competenza regionale), che, in attuazione dell'articolo 23, comma 2, della legge 6 agosto 1990, n. 223, autorizza l'Amministrazione regionale ad intervenire a sostegno dei concessionari privati per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario aventi sede legale nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il "Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016";
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 2646, con la quale è stato approvato il "Bilancio finanziario gestionale" per l'anno 2016;
ATTESO che, nell'ambito del suddetto "Bilancio finanziario gestionale", all'Ufficio stampa e comunicazione della Presidenza è attribuita, tra l'altro, la competenza alla gestione del capitolo 425 concernente i contributi in argomento e preso atto che, per l'anno 2016, sul menzionato capitolo 425, per le finalità di cui trattasi, è stato stanziato l'importo totale di € 30.000,00=;
ATTESO che, ai sensi del richiamato articolo 55, commi 2 e 3, della L.R. 9/1999, le predette agevolazioni sono concesse, nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile, per la copertura dei costi di installazione, trasferimento e acquisto di aree per l'insediamento degli impianti di trasmissione, nonché per l'acquisto di ogni attrezzatura tecnica necessaria alla produzione di programmi, ivi compresa la copertura dei costi tecnici di gestione di cui alla normativa citata nel medesimo comma 3;
TENUTO CONTO che, in relazione alle agevolazioni in argomento, entro il termine previsto dallo stesso articolo 55, comma 6, all'Ufficio stampa e comunicazione, per l'anno 2016, sono pervenute le seguenti istanze di contributo:
- Informazione Friulana Soc. coop.- Udine (emittente Radio Onde Furlane);
- La Collina Società cooperativa sociale Onlus- Trieste (emittente Radio Fragola);
- Associazione Radio Voce nel Deserto- Pordenone (emittente Radio Voce nel Deserto);
- Associazione Radio Palazzo Carli Onlus- Sacile (PN) (emittente Radio Palazzo Carli);
- Parrocchia San Michele Arcangelo- Cervignano del Friuli (UD) (emittente "Radio Presenza");

ACCERTATA, in sede istruttoria, la regolarità e la completezza della documentazione presentata da ciascun richiedente a corredo della domanda, in conformità a quanto disposto dal menzionato articolo 55, comma 6, lettere a), b) e c);
RITENUTO di adottare, quale criterio di ripartizione dei contributi in argomento, il bacino di utenza dichiarato in sede di presentazione della domanda, analogamente a quanto previsto dal medesimo articolo 55, comma 5, della L.R. 9/1999 per quanto concerne la ripartizione delle spese annuali pubblicitarie e per messaggi di utilità sociale, tenendo altresì conto dell'entità della spesa preventivata da ciascun richiedente e del richiamato limite del 50% di ammissibilità della spesa;
PRESO ATTO pertanto della necessità di individuare un parametro oggettivo che quantifichi, secondo criteri di equità e proporzionalità, il bacino d'utenza dichiarato e ritenuto opportuno, a tal fine, fare riferimento alla suddivisione delle province per circoscrizione elettorale, tenendo conto del rispettivo numero di iscritti (dati giugno 2009), quale criterio oggettivo per determinare, in termini percentuali, il predetto bacino di utenza;
VALUTATO conseguentemente, sulla base del criterio di cui sopra, il bacino di utenza indicato da ciascun richiedente nella documentazione annessa alla rispettiva istanza di contributo, tenendo altresì conto dell'entità della spesa preventivata da ciascun richiedente e del citato limite del 50% di ammissibilità della spesa;
VISTO pertanto il proprio decreto n. 493/US del 27 maggio 2016, registrato il 06/06/2016, con il quale il Direttore sostituto dell'Ufficio stampa e comunicazione ha concesso, per l'anno 2016, i contributi in menzione, per l'importo complessivo di € 30.000,00=, secondo lo schema di riparto evidenziato nel medesimo provvedimento, impegnando a tal fine la relativa spesa in relazione allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016, con riferimento al

capitolo 425 di cui al citato Bilancio finanziario gestionale 2016;
CONSIDERATO che, a seguito di successive variazioni di bilancio intervenute sul menzionato capitolo 425, a favore del medesimo capitolo è stata stanziata l'ulteriore somma complessiva di € 30.000,00=;
PRESO ATTO che tale ulteriore stanziamento costituisce un incremento della somma già stanziata a valere sul menzionato capitolo 425 in relazione ai contributi per la realizzazione delle iniziative preventivate per l'anno in corso e ritenuto pertanto di procedere sulla base dei medesimi criteri utilizzati nel precedente riparto, nonché sulla base dei medesimi dati dichiarati in sede di primo riparto, al fine di assicurare continuità dell'azione amministrativa ed economicità;
CONSIDERATO che applicando il suddetto criterio è possibile concedere all'Associazione Radio Palazzo Carli (emittente "Radio Palazzo Carli") un contributo massimo di € 4.800,00= senza superare il previsto limite del 50%,della spesa ammissibile e ritenuto pertanto di ripartire l'importo eccedente tra gli altri beneficiari in modo proporzionale, sulla base dell'ammontare dei contributi già concessi a ciascun beneficiario con il richiamato decreto n. 493/US/2016;
VISTO pertanto il proprio decreto n. 858/US/del 16 settembre 2016, con il quale il Direttore sostituto dell'Ufficio stampa e comunicazione ha autorizzato, per l'anno 2016, la concessione degli ulteriori contributi a favore dei concessionari privati di cui trattasi, per l'ulteriore importo complessivo di € 30.000,00=, prenotando a tal fine la relativa spesa in relazione allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016, con riferimento al capitolo 425 di cui al citato Bilancio finanziario gestionale 2016, secondo lo schema di riparto di seguito evidenziato:

Ente richiedente	Emittente	Bacino d'utenza dichiarato (n. abitanti collegi elettorali) (dati approssimati)	Percentuale sul totale complessivo circoscriz. regionali (1.183.764 abitanti)	Spesa dichiarata (da preventivo)	Contributo 2016 già concesso (decreto 493/US/2016)	Quota proporzionale in aumento sulla differenza (€ 6.700,00 - € 4.800,00= € 1.900,00 contrib. emittente Radio Palazzo Carli)	Ulteriore contributo previsto (limite 50% spesa ammissibile)
Informazione Friulana soc. coop.- Udine	Radio Onde Furlane	860.000	72,65%	€ 67.795,03	€ 11.500,00	€ 937,77	€ 12.438,00
Associazione Radio Voce nel Deserto - Pordenone	Radio Voce nel Deserto	656.493	55,46%	€ 58.500,00	€ 7.000,00	€ 570,82	€ 7.571,00
Associazione Radio Palazzo Carli- Sacile (PN)	Radio Palazzo Carli	801.000	67,66%	€ 23.000,00	€ 6.700,00	-	€ 4.800,00
La Collina- Soc. coop. sociale- Trieste	Radio Fragola	279.549	23,61%	€ 20.970,93	€ 3.500,00	€ 285,41	€ 3.785,00
Parrocchia San Michele Arcangelo- Cervignano del Friuli (UD)	Radio Presenza	19.654	1,66%	€ 6.300,00	€ 1.300,00	€ 106,01	€ 1.406,00
				Totale	€ 30.000,00	-	€ 30.000,00

RITENUTO pertanto, secondo quanto sopra esposto, di concedere e impegnare gli ulteriori contributi di cui trattasi, con riferimento all'anno 2016, conformemente allo schema di riparto sopra evidenziato;

DECRETA

1. Sono concessi, per l'anno 2016, gli ulteriori contributi a favore dei concessionari privati per la radiodiffusione sonora a carattere comunitario, aventi sede legale nella Regione Friuli Venezia Giulia, come previsto dall'articolo 55, comma 1, della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9, per l'ulteriore importo complessivo di € 30.000,00=, secondo lo schema di riparto evidenziato in premessa e come altresì disposto nell'Allegato contabile che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Viene impegnato a tal fine l'ulteriore importo complessivo di € 30.000,00=, con riferimento allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 e del bilancio per l'anno 2016, a carico del capitolo 425 di cui al Bilancio finanziario gestionale 2016 richiamato in premessa.
Trieste, 19 settembre 2016

DOMINUTTI

16_39_1_DPO_GEST SCHED POT VITIV_2817_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Gestione dello schedario e del potenziale vitivinicolo; coordinamento delle attività inerenti l'iscrizione delle superfici vitate negli albi a denominazione di origine (do) e negli elenchi ad indicazione geografica tipica (igt)" del Servizio competitività del sistema agroalimentare 14 settembre 2016, n. 2817

Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, articolo 6. Aggiornamento annuale dell'elenco positivo a livello regionale delle menzioni "vigna".

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88) e, in particolare l'articolo 6, il quale prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 14 del medesimo decreto, a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco positivo a livello regionale;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720, di approvazione delle linee guida per la predisposizione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", in attuazione dell'articolo 6, comma 8, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61;
VISTO il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del 13 settembre 2013, n. 1929, con cui è stato istituito l'elenco positivo a livello regionale delle menzioni "vigna", da ultimo aggiornato con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa del 21 luglio 2015, n. 2490;
CONSIDERATO che l'elenco positivo regionale delle menzioni "vigna" è annualmente aggiornato entro il 15 settembre di ogni anno, in base alle istanze pervenute;
PRESO ATTO nei termini previsti sono pervenute agli uffici della Direzione centrale risorse agricole forestali e ittiche, due istanze di iscrizione delle menzioni vigna all'elenco positivo regionale, di cui una non ammissibile, istruite ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO necessario procedere all'aggiornamento annuale dell'elenco positivo regionale delle menzioni "vigna", in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, relativo all'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale ed Enti regionali, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. In attuazione della deliberazione della Giunta regionale 11 aprile 2013, n. 720 è disposto l'aggiornamento annuale dell'elenco positivo regionale delle menzioni "vigna", istituito ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, come riportato nell'allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Nella rivendicazione delle produzioni dei vini a denominazione di origine protetta (DOP) i produttori potranno utilizzare, nel rispetto delle vigenti norme del settore vitivinicolo ed, in particolare, di quelle relative alla rivendicazione delle produzioni e all'etichettatura e presentazione dei prodotti del settore vitivinicolo, solo le menzioni "vigna" seguite dal toponimo o nome tradizionale comprese nell'elenco positivo regionale delle menzioni "vigna" di cu al punto 1.
3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 14 settembre 2016

BELTRAME

16_39_1_DPO_GEST SCHED POT VITIV_2817_2_ALL1

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO POSITIVO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

ALLEGATO 1 - ELENCO POSITIVO REGIONALE DELLE MENZIONI VIGNA

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
1	VIGNA RUNC	-	SI	AZ. AGR. IL CARPINO SOC. AGR. S.S.	LOC. SOVENZA 14/A - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI GORIZIA (GO) FOGLIO 2, PARTICELLE 3730, 3742/3, FOGLIO 4, PARTICELLE 3467/1, FOGLIO 11, PARTICELLE 4274/24, 4274/26, 4274/27, FOGLIO 9, PARTICELLE 1266, 1268, 1271/1, 1272; COMUNE DI MORARO (GO) FOGLIO 4, PARTICELLE 12, 14, 19/5; COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 414/1, 414/2, 1035/1, 1036, 1037, 1038/1, 1038/2, 1042, 1043; COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 1136/1, 1143, 1144, 1154, 1157, FOGLIO 5, PARTICELLE 2194, FOGLIO 9, PARTICELLE 2195, 2197/1; SAN LORENZO ISONTINO (GO), FOGLIO 3, PARTICELLA 70; FOGLIO 6, PARTICELLE 58, 59/1.	n. 1929	13-set-13	
2	VIGNETI BOSCO BANDO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	VIA RONCHE 92 - 33077 SACILE	PN	COMUNE DI CARLINO (UD) FOGLIO 25, PARTICELLE 13, 14, 94, 95, 96, 103	n. 1929	13-set-13	
3	VIGNETI CASTELLO	SI	-	SOCIETA' AGRICOLA LE FAVOLE DI EVIO E ANGELO CADORIN S.S.	VIA RONCHE 92 - 33077 SACILE	PN	COMUNE DI CANEVA (PN) FOGLIO 18, PARTICELLE 64, 75, 77, 406, 408, 409, 426	n. 1929	13-set-13	
4	VIGNE DELLA ROCCA	-	SI	AZIENDA AGRICOLA RONCHI DI MANZANO DI ROBERTA BORGHESE & C. S.N.C.	VIA ORSARIA 42 - 33044 MANZANO	UD	COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 4, PARTICELLE 17, 31, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 65, 67, 70, 75, 76; FOGLIO 11, PARTICELLE 114, 133; FOGLIO 12, PARTICELLA 242; COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 33, PARTICELLE 66, 73, FOGLIO 38, PARTICELLA 25; COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 42, 78, 161, 162, 254, 256, 263.	n. 1929	13-set-13	
5	VIGNETI MONTEBELLO	SI	-	AZIENDA AGRICOLA IL RONCAL	VIA FORNALIS, 148 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 32, PARTICELLE 57, 325.	n. 1929	13-set-13	
6	VIGNE CINQUANT'ANNI	-	SI	LE VIGNE DI ZAMO'	VIA ABATE CORRADO 4, LOC. ROSAZZO - 33040 MANZANO	UD	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 182, 193, 308, 309; COMUNE DI MANZANO (UD), FOGLIO 8, PARTICELLE 141, 148, 153; FOGLIO 15, PARTICELLE 196, 201, 211; FOGLIO 16, PARTICELLE 23, 24, 25.	n. 1929	13-set-13	
7	VIGNE DAL LEON	-	SI	LE VIGNE DI ZAMO' AZIENDA AGRICOLA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA ABATE CORRADO 4, LOC. ROSAZZO - 33040 MANZANO	UD	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 25, PARTICELLE 272, 280, 297; FOGLIO 26, PARTICELLE 187, 363; FOGLIO 34, PARTICELLE 1, 2, 9, 10, 55.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO POSITIVO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
8	ZUANI VIGNE	-	SI	ZUANI SOCIETA' AGRICOLA DI FELLUGA PATRIZIA E FIGLI S.S.	LOC. GIASBANA 12 - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI GORIZIA (GO), FOGLIO 1, PARTICELLE 1827/1; FOGLIO 2, PARTICELLE 1109/15, 1109/16; FOGLIO 4, PARTICELLE 1801/5, 1802/3, 1802/6, 1803/1, 1803/2, 1803/3, 1825/1, 1827/7; FOGLIO 5, PARTICELLE 732/1, 732/2; FOGLIO 10, PARTICELLE 1344/1, 1337/1, 1337/7, 1355/1, 1357/1, 1360/2, 1360/3, 1364, 1365/1, 1366/1, 1366/2, 1367, 1368/1.	n. 1929	13-set-13	
9	VIGNA DOMININ	-	SI	AZIENDA AGRICOLA MEROI DAVINO DI PAOLO MEROI	VIA STRETTA, 7/B - 33042 BUTTRIO	UD	COMUNE DI BUTTRIO (UD), FOGLIO 9, PARTICELLE 78, 79, 80, 110, 111, 112, 118, 121, 122, 123, 124, 125, 127, 208, 209, 210, 212, 213, 223, 265, 266, 270, 333.	n. 1929	13-set-13	
10	VIGNA DELLA PERMUTA	-	SI	RONCO DEL GELSO DI GIORGIO BADIN	VIA ISONZO, 117 - 34071 CORMONS	GO	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2254, 2256/1, 2257/5; FOGLIO 15, PARTICELLE 1732/23.	n. 1929	13-set-13	
11	VIGNA VALERIS	-	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	LOC. BIVIO 4 - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1840, 1843/1; FOGLIO 9, PARTICELLA 1841/1; FOGLIO 11, PARTICELLE 2714/5, 2332.	n. 1929	13-set-13	
12	VIGNA PAJZE	-	SI	AZIENDA AGRICOLA MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	LOC. BIVIO 4 - 34070 SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO, FOGLIO 8, PARTICELLE 1426/1, 1480, 1481/3, 1816, 1824/1, 1850, 1854/1, 1845/1; FOGLIO 9, PARTICELLE 1844, 2097, 2099, 2100, 2104.	n. 1929	13-set-13	
13	VIGNIS DI SIRIS	-	si	AZIENDA AGRICOLA DRIUS MAURO	VIA FILANDA 100 - 34071 CORMONS	GO	COMUNE DI CORMONS (GO), FOGLIO 10, PARTICELLE 1893/3, 1893/4, 1910/1, 1911, 1912/2, 1898/1, 1898/2, 1892, 1896/1, 1896/2, 1896/3, 1875/1, 1876/1, 1914/3, 1908/1, 1909, 1876/1.	n. 1929	13-set-13	
14	VIGNETO STORICO	-	SI	GIGANTE ADRIANO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA ROCCA BERNARDA, 3 - 33040 CORNO DI ROSAZZO	UD	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 2, PARTICELLE 29,30, 210.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO POSITIVO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
15	VIGNA BLANCHIS	SI	-	TENUTA BORGO CONVENTI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA COLOMBARA 13 - 34072 FARRA D'ISONZO	GO	COMUNE DI MOSSA (GO), FOGLIO 2, PARTICELLE 257, 259, 260/2, 260/3, 261/3, 262/2, 286/1; FOGLIO 4, PARTICELLE 256/7, 269/4, 276, 278, 280/2, 280/4, 280/12.	n. 1929	13-set-13	
16	VIGNA RIUL	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 4 PARTICELLE 71, 81, 111;	n. 1929	13-set-13	
17	VIGNA BRAIDE GRANDE	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13 PARTICELLE 2659/1, 2659/2, 2659/3, 2659/4;	n. 1929	13-set-13	
18	VIGNA VALBUINS	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 11 PARTICELLE 2456/1, 2456/2, 2456/3, 2584/1, 2584/2, 2584/3, 2585/1, 2585/2, 2610/3, 2610/7;	n. 1929	13-set-13	
19	VIGNA RONCALTO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13 PARTICELLE 2750/2, 2757, 2758, 2759, 2761, 2768/4, 2769.	n. 1929	13-set-13	
20	VIGNA CASALI GODIA	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI CORNO DI ROSAZZO (UD), FOGLIO 6 PARTICELLA 451.	n. 1929	13-set-13	
21	VIGNA TIARE MATE	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 13 PARTICELLE 3904/4, 3904/6, 3906/1, 3906/2, 3908/1.	n. 1929	13-set-13	
22	VIGNA ELDORO	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE, FOGLIO 2, PARTICELLE 224, 289.	n. 1929	13-set-13	
23	VIGNA CUMINS	-	SI	SOCIETA' AGRICOLA LIVON S.S.	VIA MONTAREZZA 33 - 33048 SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 14 PARTICELLE 2606/2, 2612, 2648.	n. 1929	13-set-13	
24	VIGNA ARATORIO LUNGHI	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 287.	n. 1929	13-set-13	
25	VIGNA ARATORIO DELLA TESA	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLA 293.	n. 1929	13-set-13	
26	VIGNA ARATORIO DI PRADUCELLO	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 99, 120 , 98.	n. 1929	13-set-13	

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ELENCO POSITIVO REGIONALE DELLE MENZIONI "VIGNA"

Progressivo elenco	MENZIONE VIGNA	TOPONIMO	NOME TRADIZIONALE	DITTA RICHIEDENTE	SEDE LEGALE	Provincia	Particelle catastali	Decreto iscrizione	Data decreto iscrizione	Data decreto cancellazione
27	VIGNA PRA' DELLA VALLE	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 104, 122.	n. 1929	13-set-13	
28	VIGNA PRA' DEL MOLINO	SI	-	AZ. AGR. RUBINI PIETRO SAS DELLA DOTT.SSA ROSA SERAFINI SOC. AGR.	VIA CASE RUBINI 1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 40, PARTICELLE 94, 226.	n. 1929	13-set-13	
29	LE VIGNE DI RUTTARS	-	SI	AZIENDA AGRICOLA FRUSCALZO BRUNO	FRAZ. RUTTARS - CAVEZZO 6 - 34070 DOLEGNA DEL COLLIO	GO	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO (GO), FOGLIO 14, PARTICELLE 2972/1, 2972/2, 2972/3. 2993/2, 2994, 2995, 2997/2, 2997/3, 2998/1, 2998/2, 2998/3, 2999, 3000/1, 3007, 3009, 3012/2, 3020/2, 3021, 3035, 3041/2, 3045, 3046, 3048/1, 3048/2, 3048/3, 3051/1, 3051/2, FOGLIO 16, PARTICELLE 3057/2, 3088/1, 3088/2, 3088/3, 3088/4, 3088/5, 3089/2, 3089/5, 3090/1, 3098/1, 3098/3, 3098/4, 3100, 3101, 3102, 3103, 3105, 3108/1, 3108/2, 3111, 3113, 3122/1, 3122/2, 3125, 3126, 3127, 3128/1, 3128/2, 3130, 3131/1, 3131/2, 3132, 3134, 3136, 3138, 3139, 3141/1, 3141/2, 3142, 3143, 3144/2, 3146, 3147, 3150/1, 3150/2, 3150/3, 3151, 3155, 3156, 3157, 3158, 3161/1, 3161/2, 3204/5, 3216/1, 3216/2, 3217/1, 3217/2, 3218/2, 3221/1, 3221/2, 3245/1, 3300/2, 3300/4.	n. 2576	15-lug-14	
30	VIGNA CLADRECIS	SI	-	SOCIETA' AGRICOLA SIRCH DI SIRCH GIORDANO E FIGLI S.S.	VIA FORNALIS, 277/1 - 33043 CIVIDALE DEL FRIULI	UD	COMUNE DI PREPOTTO (UD), FOGLIO 19, PARTICELLE 44, 55, 61, 81, 85, 87, 100, 207	n. 2490	21-lug-15	
31	VIGNETO COL MATISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI PREMARIACCO (UD), FOGLIO 26, PARTICELLA 332		14-set-16	
32	VIGNETO COL LIVIUS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 46, PARTICELLA 62		14-set-16	
33	VIGNETO COL DE BLISS	NO	SI	AZIENDA AGRICOLA LA TUNELLA S.S.	VIA DEL COLLIO 14 - 33040 PREMARIACCO	UD	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI (UD), FOGLIO 41, PARTICELLE 16, 81, 84, 85, 230 E 239		14-set-16	

16_39_1_DGR_1646_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1646

Art 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della “Cooperativa Project - Società cooperativa” in liquidazione, con sede in Gorizia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 372 del giorno 11.03.2016 con la quale il dott. Alessandro Badin, con domicilio eletto per la carica in Gorizia, Via della Bona n. 18, veniva nominato liquidatore della “Cooperativa Project - Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Gorizia, in sostituzione del signor Gianfranco Zotter;
VISTA, altresì, la relazione dd.06.06.2016, sub prot. n. 14509/PROTUR/GEN dd.06.06.2016, del succitato sostituto liquidatore da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d’insolvenza, in considerazione della complessiva situazione deficitaria dell’ente, attesa l’accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l’uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso liquidatore, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 25 luglio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l’indicazione del professionista cui conferire l’incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l’adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di primo incarico per professionista di recente resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell’Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l’efficacia dell’azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 25.08.2016, pervenuta addì 02.09.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19579/PROD/SCTC dd.02.09.2016;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell’articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 11.08.2016, pervenuta il giorno 11.08.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18681/PROTUR/GEN dd.11.08.2016;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa l’avv. Aurora Turco, con studio in Monfalcone, Via XXV Aprile n. 36, iscritta all’Ordine degli Avvocati della Provincia di Gorizia;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l’articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all’unanimità,

DELIBERA

- La “Cooperativa Project - Società Cooperativa” in liquidazione, con sede in Gorizia, C.F. 01027610318, costituita il giorno 19.02.2002 per rogito notaio dott. Saverio Angelilli di Gorizia, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L’avv. Aurora Turco, con studio in Monfalcone, Via XXV Aprile n. 36, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1647_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1647

Art 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Colt Italia - Società cooperativa" con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del giorno 11.03.2016 con la quale la cooperativa "CO.L.T. Italia - Società Cooperativa" con sede in Pordenone, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. ed il dott. Marco Bianchet ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA, altresì, la relazione del predetto commissario governativo dd.06.07.2016, sub prot. n. 16281/PRODRAF/GEN dd.06.07.2016, da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in palese stato d'insolvenza, attesa l'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle accertate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta società in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 25 luglio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché trattasi di incarico per professionista resosi disponibile a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale e dei criteri di gradualità e del merito dacché il medesimo ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 26.08.2016, pervenuta addì 02.09.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19578/PROD/SCTC dd.02.09.2016;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.08.2016, pervenuta il giorno 26.08.2016 ed ammessa a protocollo regionale al n. 19236/PROTUR/GEN dd.26.08.2016;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Renato Cinelli, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 66, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "CO.L.T. Italia - Società Cooperativa" con sede in Pordenone, C.F. 01588890937, costituita addì 11.01.2007 per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Renato Cinelli, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 66, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministra-

tivo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1648_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1648

POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2016. Modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. 140/Pres. del 07 luglio 2016, pubblicato sul BUR n. 29 del 20 luglio 2016, di seguito Regolamento;
VISTO in particolare l'articolo 5 del Regolamento, in base al quale la Giunta regionale approva annualmente il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" che stabilisce le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare e, ove pertinente, le risorse finanziarie disponibili per ciascun programma specifico;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 4 marzo 2016, , con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016", di seguito PPO 2016;
VISTO che la richiamata deliberazione n. 333/2016 è stata successivamente modificata con la deliberazione n. 946 del 27 maggio 2016 e con la deliberazione n. 1572 del 26 agosto 2016;
EVIDENZIATO che l'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede lo svolgimento di una attività informativa all'anno relativa all'attuazione del POR FSE;
RITENUTO:
- di adempiere alla richiamata previsione regolamentare per l'annualità 2016 con l'organizzazione di un evento avente ad oggetto "Misure di inclusione attiva: integrazione tra politiche socio assistenziali e politiche del lavoro" da realizzare a Trieste il 21 settembre 2016;
- di individuare un nuovo programma specifico all'interno del PPO 2016 per il finanziamento del predetto evento, denominato 62/16: Evento annuale FSE 2016 e con una disponibilità finanziaria di euro 5.000 a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica - del POR FSE;
- di predisporre il testo integrato del PPO 2016 che tiene conto della modifica apportata con la presente deliberazione e che tiene conto anche di quella di cui alla richiamata deliberazione n. 1572/2016;

PRECISATO che, tenendo conto di tutte le spese sin qui autorizzate a valere sull' "asse 5 - Assistenza tecnica" del POR FSE, l'aumento della spesa prevista per il programma specifico 62/16 non comporta sforamenti al budget assegnato per l'asse di riferimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, la Giunta regionale, all'unanimità

DELIBERA

1. Secondo quanto meglio indicato nelle premesse il PPO 2016 è integrato con il seguente programma specifico a valere sull'asse 5 - Assistenza tecnica del POR FSE:
"Programma specifico 62/16: Evento annuale FSE 2016
- **Azione**: Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO

- Descrizione: realizzazione dell'evento annuale di comunicazione di cui all'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013
- Struttura attuatrice: Servizio programmazione e gestione interventi formativi
- Referente: Posizione organizzativa Programmazione
- Risorse finanziarie:

2016	5.000,00
TOTALE	**5.000,00"**

2. È approvato il documento allegato A parte integrante della presente deliberazione che costituisce il testo integrato del PPO 2016 comprensivo delle modifiche e integrazioni apportate successivamente alla originaria approvazione di cui alla deliberazione n. 333/2016.

3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1648_2_ALL1

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Allegato A

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020. POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2016

Trieste, settembre 2016

TESTO COORDINATO SETTEMBRE 2016

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

INDICE

Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Nel proseguire la prassi attuativa adottata dal 2008, con il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2016", di seguito PPO 2016, vengono definite le operazioni da realizzare nel 2016 con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento della competitività delle imprese e delle competenze del capitale umano.

1. Struttura del PPO 2016

La struttura del PPO 2016 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Come ricordato, ogni programma specifico può essere di durata annuale o pluriennale

Per ogni programma specifico il PPO 2016 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;

- destinatari;
- struttura attuatrice;
- referente, ove pertinente;
- risorse finanziarie.

2. Modalità per l'approvazione e attuazione del PPO 2016

Il PPO 2016 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2016 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'ambito del Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture attuatrici).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2016 o la modifica ad aspetti di contenuto dei programmi specifici previsti dal PPO 2016 sono oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2016 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

3. Avanzamento delle attività del PPO 2014 e del PPO 2015

Prima di procedere alla descrizione dei programmi specifici del PPO 2016 si ritiene opportuno procedere alla verifica procedurale e finanziaria dello stato di avanzamento dei PPO 2014 e 2015.

3.1 Il dettaglio del piano finanziario del POR

Il piano finanziario del POR FSE 2014/2020 è complessivamente pari a euro 276.427.814 di cui:

- euro 259.842.146 (dotazione principale) immediatamente disponibili ai fini della pianificazione delle attività;
- euro 16.585.668 (riserva di efficacia) formalmente disponibili a fronte del conseguimento dei target intermedi previsti e calcolati con riferimento all'annualità 2019.

Su tali basi, il piano finanziario del POR è il seguente:

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

ASSE	20 14		20 15		20 16		20 17		20 18		20 19		20 20	
	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia	Dotazione principale	Riserva efficacia
1	16.504.517,49	1.053.480,04	17.344.176,19	1.107.075,34	19.379.347,20	1.236.979,12	19.767.196,45	1.261.735,83	20.162.794,75	1.286.987,10	20.566.297,61	1.312.742,25	20.977.838,78	1.339.010,61
2	6.112.784,26	390.177,79	6.423.768,96	410.027,90	7.177.536,00	458.140,42	7.321.183,87	467.309,57	7.467.701,76	476.661,89	7.617.147,26	486.200,83	7.769.569,92	495.929,86
3	7.488.160,71	477.967,80	7.869.116,98	502.284,18	8.792.481,60	561.222,01	8.968.450,24	572.454,22	9.147.934,66	583.910,81	9.331.005,40	595.596,02	9.517.723,15	607.514,07
4	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
5	1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92	1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	31.837.418,00	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.562,00**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**	**38.131.166,00**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.642,00**	**2.532.296,00**	**40.466.510,00**	**2.582.968,00**

Totale dotazione principale: 259.842.146,00

Totale riserva efficacia: 16.585.668,00

Totale generale: 276.427.814,00

L'asse 1 – Occupazione – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
- 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani;
- 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

L'asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità;
- 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.

L'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;
- 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite;
- 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

L'asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa – del POR si suddivide nelle seguenti priorità di investimento:

- 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

L'asse 5 – Assistenza tecnica – del POR non si suddivide in priorità di investimento ma individua tre principali aree di intervento che riguardano:

- il rafforzamento del sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi finanziati dal Programma Operativo;
- il rafforzamento del sistema di comunicazione e informazione;
- il miglioramento del sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO.

In considerazione delle menzionate priorità d'investimento e tenuto conto delle risorse destinate alla riserva di efficacia, il quadro finanziario del POR in precedenza indicato subisce la seguente ulteriore suddivisione:

		2014		2015		2016	
ASSE	**PI**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**	**Dotazione principale**	**Riserva efficacia**
1	8i	6.723.940,43	429.187,77	7.066.017,38	451.022,49	7.895.146,05	503.945,29
	8ii	7.029.274,00	448.677,15	7.386.884,64	471.503,39	8.253.663,97	526.829,41
	8iv	1.528.318,32	97.552,25	1.606.070,72	102.515,18	1.794.527,55	114.544,27
	8vii	1.222.984,75	78.062,87	1.285.203,46	82.034,28	1.436.009,63	91.660,15
	totale	**16.504.517,49**	**1.053.480,04**	**17.344.176,19**	**1.107.075,34**	**19.379.347,20**	**1.236.979,12**
2	9i	4.584.588,20	292.633,34	4.817.826,72	307.520,93	5.383.152,00	343.605,32
	9iv	1.528.196,07	97.544,45	1.605.942,24	102.506,98	1.794.384,00	114.535,11
	totale	**6.112.784,26**	**390.177,79**	**6.423.768,96**	**410.027,90**	**7.177.536,00**	**458.140,42**
3	10ii	2.695.737,86	172.068,41	2.832.882,11	180.822,30	3.165.293,38	202.039,92
	10iii	3.893.843,57	248.543,26	4.091.940,83	261.187,77	4.572.090,43	291.835,45
	10iv	898.579,29	57.356,14	944.294,04	60.274,10	1.055.097,79	67.346,64
	totale	**7.488.160,71**	**477.967,80**	**7.869.116,98**	**502.284,18**	**8.792.481,60**	**561.222,01**
4	11ii	458.458,82	29.263,33	481.782,67	30.752,09	538.315,20	34.360,53
	totale	**458.458,82**	**29.263,33**	**481.782,67**	**30.752,09**	**538.315,20**	**34.360,53**
5		1.273.496,72	81.287,04	1.338.285,20	85.422,48	1.495.320,00	95.445,92
	totale	**1.273.496,72**	**81.287,04**	**1.338.285,20**	**85.422,48**	**1.495.320,00**	**95.445,92**
	TOTALE	**31.837.418,00**	**2.032.176,00**	**33.457.130,00**	**2.135.561,99**	**37.383.000,00**	**2.386.148,00**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

ASSE	PI	2017 Dotazione principale	2017 Riserva efficacia	2018 Dotazione principale	2018 Riserva efficacia	2019 Dotazione principale	2019 Riserva efficacia	2020 Dotazione principale	2020 Riserva efficacia
1	8i	8.053.155,83	514.031,18	8.214.322,58	524.318,54	8.378.709,65	534.811,19	8.546.371,52	545.512,92
	8ii	8.418.848,97	537.373,29	8.587.334,28	548.127,81	8.759.186,15	559.096,92	8.934.461,54	570.284,62
	8iv	1.830.442,39	116.836,74	1.867.074,79	119.175,01	1.904.439,16	121.559,93	1.942.547,87	123.992,38
	8vii	1.464.749,26	93.494,63	1.494.063,09	95.365,74	1.523.962,65	97.274,20	1.554.457,85	99.220,69
	totale	**19.767.196,45**	**1.261.735,83**	**20.162.794,75**	**1.286.987,10**	**20.566.297,61**	**1.312.742,25**	**20.977.838,78**	**1.339.010,61**
2	9i	5.490.887,90	350.482,18	5.600.776,32	357.496,42	5.712.860,45	364.650,62	5.827.177,44	371.947,40
	9iv	1.830.295,97	116.827,39	1.866.925,44	119.165,47	1.904.286,82	121.550,21	1.942.392,48	123.982,47
	totale	**7.321.183,87**	**467.309,57**	**7.467.701,76**	**476.661,89**	**7.617.147,26**	**486.200,83**	**7.769.569,92**	**495.929,86**
3	10ii	3.228.642,09	206.083,52	3.293.256,48	210.207,89	3.359.161,94	214.414,57	3.426.380,33	218.705,07
	10iii	4.663.594,12	297.676,19	4.756.926,02	303.633,62	4.852.122,81	309.709,93	4.949.216,04	315.907,32
	10iv	1.076.214,03	68.694,51	1.097.752,16	70.069,30	1.119.720,65	71.471,52	1.142.126,78	72.901,69
	totale	**8.968.450,24**	**572.454,22**	**9.147.934,66**	**583.910,81**	**9.331.005,40**	**595.596,02**	**9.517.723,15**	**607.514,07**
4	11ii	549.088,79	35.048,22	560.077,63	35.749,64	571.286,04	36.465,06	582.717,74	37.194,74
	totale	**549.088,79**	**35.048,22**	**560.077,63**	**35.749,64**	**571.286,04**	**36.465,06**	**582.717,74**	**37.194,74**
5		1.525.246,64	97.356,16	1.555.771,20	99.304,56	1.586.905,68	101.291,84	1.618.660,40	103.318,72
	totale	**1.525.246,64**	**97.356,16**	**1.555.771,20**	**99.304,56**	**1.586.905,68**	**101.291,84**	**1.618.660,40**	**103.318,72**
	TOTALE	**38.131.165,99**	**2.433.904,00**	**38.894.280,00**	**2.482.614,00**	**39.672.641,99**	**2.532.296,00**	**40.466.509,99**	**2.582.968,00**

3.2 Lo stato di avanzamento – PPO 2014 e PPO 2015

3.2.1 I programmi specifici attivati del PPO 2014 e del PPO 2015

La Giunta regionale, rispettivamente con le deliberazioni n. 1513 del 7 agosto 2014 e successive modifiche e integrazioni e n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni, ha approvato il PPO 2014 e il PPO 2015.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati di carattere finanziario dei programmi specifici dei PPO 2014 e 2015 già formalmente attivati attraverso l'emanazione delle previste procedure ad evidenza pubblica.

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	2/14 – Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	Annuale	2.006.113,00
	3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	Annuale	1.600.000,00
	7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0) (*)	Pluriennale	1.800.000,00
	8/15 - FVG Progetto occupabilità (**)	Pluriennale	21.697.719,00
TOTALE			**27.103.832,00**
DISPONIBILITA'			**58.380.492,82**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**31.276.660,82**
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	1/14 - Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	Annuale	2.639.238,00
	9/15 - Catalogo regionale dell'offerta orientativa	Pluriennale	1.500.000,00
	10/15 - Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	Pluriennale	1.050.000,00
	7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.800.000,00
	11/15 – Alto apprendistato	Pluriennale	90.000,00
	13/15 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	Pluriennale	330.000,00
	12/15 – FVG Progetto giovani (*) (** su 2016)	Pluriennale	18.391.598,00
TOTALE			**25.800.836,00**
DISPONIBILITA'			**61.031.546,15**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**35230.710,15**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	14/15 - "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	Pluriennale	1.700.000,00
	7/15 - Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	Pluriennale	1.000.000,00
	28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	1.275.000,00
TOTALE			**3.975.000,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**13.269.596,47**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**9.294.596,47**
Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento - - - 8.vii) Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	16/15 - Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	Annuale	418.200,00
TOTALE			**418.200,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**10.618.543,25**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**10.200.343,25**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	18/15 - Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	Annuale	920.000
	19/15 - Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	Annuale	950.000
	20/15 – Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	Pluriennale	1.700.000
	41/15 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	Annuale	345.000
TOTALE			**3.915.000,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**39.805.605,24**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**35.890.605,24**
Asse 3 - Istruzione e formazione - 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	4/14 – Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Annuale	1.226.025,00
	4/15 - Istituti Tecnici Superiori (ITS)	Pluriennale	4.236.786,00
	25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	Pluriennale	6.300.000,00
	26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	Pluriennale	1.200.000,00
TOTALE			**12.962.811,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**23.405.696,00**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**10.442.884,87**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 3 - Istruzione e formazione - - 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	6/14 - Qualificazione di base abbreviata	Annuale	4.635.866,00
	27/15 - Percorsi formativi personalizzati	Annuale	75.000,00
	28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	Pluriennale	2.843.731,00
	30/15 - Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	Annuale	2.250.000,00
	31/15 - Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	Annuale	50.000,00
TOTALE			**9.854.597,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**33.808.227,36**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**21.925.136,82**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse/Priorità d'investimento	Programma specifico	Durata	Risorse
Asse 3 - Istruzione e formazione - - 1- 10.iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	5/14 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.053.160,00
	5/15 - Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	Annuale	1.069.160,00
	34/15 - Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	Pluriennale	200.000,00
TOTALE			**2.322.320**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**7.801.899**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**5.479.578,63**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016			
Asse/Priorità d'investimento	**Programma specifico**	**Durata**	**Risorse**
Asse 4 – Capacità istituzionale e amministrativa - 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	35/15 - Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Pluriennale	550.000,00
	36/15 - Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	Pluriennale	150.000,00
TOTALE		Annuale	**700.000,00**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**3.980.560,50**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**3.280.560,50**
Asse 5 - Assistenza tecnica	38/15 - Servizi di assistenza tecnica	Pluriennale	5.240.041,52
	40/15 - 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP		100.000,00
TOTALE			**5.340.041,52**
DISPONIBILITA' (DOTAZIONE PRINCIPALE + RISERVA DI EFFICACIA)			**11.057.112,56**
DISPONIBILITA' RESIDUA			**5.717.071,04**

3.2.2 I programmi specifici del PPO 2015 da attivare nel 2016

Tutti i programmi specifici del PPO 2014 sono stati avviati con l'attivazione delle procedure ad evidenza pubblica previste.

Per quanto concerne il PPO 2015, vengono di seguito riportati i programmi specifici la cui attivazione è prevista nel corso del 2016.

- *Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale*

  ♦ Programma specifico: 07/15: Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa

    - *Risorse finanziarie*: euro 1.800.000,00
    - *Durata:* pluriennale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa Programmazione in raccordo con l'Area istruzione, alta formazione e ricerca
    - *Motivazione della mancata attivazione:* si tratta della parte del programma specifico destinata a sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese di carattere prevalentemente innovativo, anche attraverso lo spin off di ricerca e nel quadro del funzionamento degli incubatori certificati operanti nel territorio regionale. In relazione allo svilupparsi del flusso interno dei lavori, è stata attivata la parte del programma specifico relativa allo sviluppo di impresa "tradizionale" rinviando ad una seconda fase, calendarizzata nel 2016, l'attivazione della parte "innovativa" del programma medesimo.

- *Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani*

  ♦ Programma specifico: 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS

    - *Risorse finanziarie*: euro 390.000,00
    - *Durata:* pluriennale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
    - *Motivazione della mancata attivazione:* nel 2015 è stata avviata la parte del programma specifico destinata alle persone con precedenti esperienze lavorative nel settore. A fini di carattere organizzativo e di flusso dei carichi di lavoro, la parte del programma specifico destinata ai giovani in uscita dai percorsi scolastici con il diploma di tecnico dei servizi sociali o Tecnico dei servizi sanitari che desiderino conseguire l'ulteriore qualifica OSS al fine di accrescere le loro possibilità di

accesso al mercato del lavoro è stata posticipata al 2016 al fine di approvare gli standard formative del corso "misure compensative" riservato agli stessi..

– *Asse 1 - Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore*

♦ Programma specifico: 15/15 SiConTe – sistema di conciliazione integrato: progetto "Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza

– *Risorse finanziarie*: euro 390.000,00

– *Durata:* pluriennale

– *Struttura attuatrice*: Area Agenzia regionale per il lavoro

– *Motivazione della mancata attivazione*: il progetto ha trovato avvio nel 2015 con l'utilizzo di risorse finanziari di derivazione nazionale. Nel 2016 il progetto prosegue con l'utilizzo delle risorse del FSE.

– *Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità*

♦ Programma specifico: 17/15 Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione

– *Risorse finanziarie*: euro 50.000,00

– *Durata:* annuale

– *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale

– *Motivazione della mancata attivazione:* la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015 per cui l'attuazione dl programma specifico è rinviata al 2016.

♦ Programma specifico: 22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività

– *Risorse finanziarie*: euro 75.000,00

– *Durata:* pluriennale

– *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa Programmazione

– *Motivazione della mancata attivazione:* la realizzazione del programma specifico è legata all'avanzamento di un progetto interregionale in cui la struttura attuatrice è impegnata. Appare

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

opportuno rinviare al 2016 l'attivazione del programma specifico al fine di attendere l'ulteriore avanzamento del progetto interregionale.

- *Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento* 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

  - ♦ Programma specifico: 23/15 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia

    - *Risorse finanziarie*: euro 4.750.000,00
    - *Durata:* pluriennale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa
    - *Motivazione della mancata attivazione:* da un lato la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – che ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015; dall'altro lato la ricaduta degli aspetti innovativi legati alla realizzazione della misura in area FSE; entrambi gli aspetti hanno condotto a rinviare l'attuazione del programma specifico nel 2016.

  - ♦ Programma specifico: 24/15 Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia

    - *Risorse finanziarie*: euro 1.004.931,00
    - *Durata:* pluriennale
    - *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa
    - *Motivazione della mancata attivazione:* da un lato la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – che ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015; dall'altro lato la ricaduta degli aspetti innovativi legati alla realizzazione della misura in area FS; entrambi gli aspetti hanno condotto a rinviare l'attuazione del programma specifico nel 2016.

- *Asse 3 – Istruzione e formazione. Priorità d'investimento 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite*

  - ♦ Programma specifico: 28/15 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS

    - *Risorse finanziarie*: euro 601.459,00

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– *Durata:* pluriennale

– *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale

– *Motivazione della mancata attivazione:* nel 2015 è stata avviata la parte del programma specifico destinata alle persone con precedenti esperienze lavorative nel settore. A fini di carattere organizzativo e di flusso dei carichi di lavoro, la parte in questione del programma specifico, destinata alla formazione di nuovi operatori (formazione iniziale di 1000 ore) è stata posticipata al 2016 a seguito della richiesta della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia di procedere all'aggiornamento dell'ordinamento didattico. D'intesa tra le due Direzione è stato pertanto predisposto un documento riguardante *"indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di OSS"* che verrà, a breve, approvato dalla Giunta regionale, prima dell'avvio dell'attività formativa programmata.

♦ Programma specifico: 29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale

– *Risorse finanziarie*: euro 1.000.000,00

– *Durata:* pluriennale

– *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione

– *Motivazione della mancata attivazione:* gli aspetti innovativi connessi all'attuazione del programma specifico hanno richiesto una fase di analisi e studio che ha condotto a prevedere l'attivazione del programma nel 2016

♦ Programma specifico: 33/15 – Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Coursees

– *Risorse finanziarie*: euro 200.000,00

– *Durata:* annuale

– *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione

– *Motivazione della mancata attivazione:* gli aspetti innovativi connessi all'attuazione del programma specifico hanno richiesto una fase di analisi e studio che ha condotto a prevedere l'attivazione del programma nel 2016

– *Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa. Priorità d'investimento 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale*

- Programma specifico: 37/15 – Formazione congiunta e permanente degli operatori dei servizi sociali territoriali, dei Centri per l'impiego
  - *Risorse finanziarie*: euro 150.000,00
  - *Durata:* annuale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ inclusione e professioni area sociale
  - *Motivazione della mancata attivazione:* la preparazione ed il primo avvio della strumentazione inerente MIA – Misure per l'inserimento attivo – che ha impegnato le strutture regionali durante tutto il 2015 hanno condotto a rinviare l'attuazione del programma specifico nel 2016, non appena definiti puntualmente i fabbisogni formativi degli operatori.

– *Asse 5 – Assistenza tecnica*

- Programma specifico: 39/15 – Reclutamento personale C1 e D1
  - *Risorse finanziarie*: euro 2.338.000,00
  - *Durata:* pluriennale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - *Motivazione della mancata attivazione:* l'effettiva assegnazione del personale avverrà dal 2016.

3.2.3 I programmi specifici del PPO 2015 soppressi

I seguenti programmi specifici del PPO 2015 sono soppressi:

– *Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà . Priorità d'investimento 9.i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità*

- Programma specifico: 21/15: Tirocini a favore di persone in condizioni di svantaggio/disabili
  - *Risorse finanziarie*: euro 900.000,00
  - *Durata:* pluriennale
  - *Struttura attuatrice/referente*: Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria/Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia d'intesa con la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
  - *Motivazione della mancata attivazione:* al fine di una razionalizzazione degli strumenti e delle misure, il programma specifico è sostituito dal programma specifico Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione del PPO 2016

– *Asse 3 – Istruzione e formazione. Priorità d'investimento 10.iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite*

♦ Programma specifico: 32/15 - Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale

– *Risorse finanziarie*: euro 300.000,00

– *Durata:* annuale

– *Struttura attuatrice/referente*: Servizio programmazione e gestione interventi formativi/ Posizione organizzativa programmazione

– *Motivazione della mancata attivazione:* in considerazione delle risorse disponibili su Garanzia giovani in tema di sostegno alla mobilità formativa e considerato che le risorse disponibili potranno essere utilizzate ad avvenuta attivazione del programma specifico n. 29/15, appare opportuno, al momento, sopprimere il programma specifico.

3.2.4 Indicazioni specifiche inerenti la formazione connessa al contratto di apprendistato professionalizzante

Il programma specifico 11/15 è stato riformulato e ricondotto alla formazione nell'ambito del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca. Per quanto concerne la formazione connessa al contratto di apprendistato professionalizzante, a seguito di una analisi svolta, appaiono sufficienti le risorse stanziate annualmente a livello nazionale. Nel caso del possibile finanziamento nel 2016 di tali attività al di fuori dell'utilizzo delle risorse nazionali, si prevede l'accesso alle risorse del PAR.

4. Il quadro economico di riferimento del PPO 2016 e le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

4.1 Il quadro economico del PPO 2016

In considerazione dell'avanzamento del POR derivante da quanto indicato ai paragrafi 3.2.1, 3.2.2, 3.2.3, il quadro della disponibilità finanziaria per la predisposizione del PPO 2016 è il seguente:

ASSE	PI	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
1	8i	3.864.107,41	368.507,01	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44	29.176.660,82
	8ii	8.519.225,56	2.142.231,26	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16	37.719.948,14
	8iv	968.528,29	1.747.279,13	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25	8.194.596,56
	8vii	3.777.755,14	1.558.243,89	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54	10.200.343,25
	TOTALE	17.131.632,40	5.818.278,29	20.351.799,84	20.781.058,85	21.218.869,39	85.301.638,77
2	9i	11.639.326,51	5.441.370,08	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84	35.315.605,24
	9iv	0	1.435.301,21	1.986.090,91	2.025.837,03	2.066.374,95	7.513.604,10
	TOTALE	11.639.326,51	6.876.671,29	7.944.363,65	8.103.348,10	8.265.499,79	42.829.209,34
3	10ii	63.155,98	1.936.270,61	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40	10.442.884,87

	10iii	3.054.844,31	4.711.270,31	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36	22.753.630,36
	10iv	860.628,00	1.044.908,54	1.167.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47	5.479.578,64
	TOTALE	3.978.628,29	7.692.449,46	7.203.177,47	9.676.601,42	10.125.237,23	38.676.093,87
4	11ii	722.932,64	534.137,01	595.827,27	607.751,10	619.912,48	3.080.560,50
	TOTALE	722.932,64	534.137,01	595.827,27	607.751,10	619.912,48	3.080.560,50
5		1.555.925,28	406.425,44	438.898,40	472.020,16	505.801,76	3.379.071,04
	TOTALE	1.555.925,28	406.425,44	438.898,40	472.020,16	505.801,76	3.379.071,04
	TOTALE ANNUALITA'	35.028.445,12	21.327.961,49	36.534.066,63	39.640.779,63	40.735.320,65	

La suddetta disponibilità tiene conto della dotazione finanziaria principale del programma e della riserva di efficacia

4.2 Le linee prioritarie per la pianificazione delle attività

L'individuazione dei programmi specifici del PPO 2016 avviene sulla base del confronto condiviso fra l'Autorità di gestione e le strutture attuatrici, con l'approvazione della Giunta regionale preceduta dalla concertazione con il partenariato economico e sociale (*cfr. par. 2*).

Fermo restando il principio generale per cui i programmi specifici convergono tutti nell'ampia direzione del rafforzamento delle politiche per l'occupazione, l'inclusione e la coesione sociale, si evidenziano le seguenti linee prioritarie che caratterizzazione la fase attuativa dei programmi specifici:

a) valorizzazione del modello metodologico presente in PIPOL (Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro) con l'affermazione della centralità della persona e l'azione integrata a suo supporto dei soggetti pubblici e privati competenti, nell'ambito dell'azione di coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione regionale;

b) attenzione alla declinazione delle attività da realizzare rispetto alle linee della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3.

   S3 è un metodo di lavoro definito e coordinato dalla Commissione con cui, in tutta l'UNIONE EUROPEA, le Regioni e gli Stati concentrano i propri sforzi per l'innovazione dei sistemi produttivi e la contestuale valorizzazione del sistema scientifico in un'ottica di reciproca sinergia.
   Per il Friuli Venezia Giulia, la S3 rappresenta un pilastro cruciale della politica di sviluppo. Principali strumenti attuativi saranno rappresentati dai Programmi Operativi Regionali, rispettivamente relativi ai Fondi strutturali FESR, FSE e FEASR. In considerazione delle peculiarità del sistema regionale e tenuto conto delle risultanze del processo di scoperta imprenditoriale effettuato, il Friuli Venezia Giulia ha individuato una visione per la specializzazione intelligente, intesa quale risposta integrata ai bisogni emersi dal territorio, sia in termini di "superamento" degli ostacoli, sia di messa a frutto dei vantaggi competitivi per superare le debolezze presenti, valorizzando i due principali elementi caratteristici della regione:

   – la vocazione manifatturiera innovativa;

– la presenza di un'offerta scientifica di eccellenza e la capacità di produrre capitale umano qualificato.
Si riportano di seguito le aree di specializzazione emerse dal processo di scoperta imprenditoriale svolto e le traiettorie entro cui si articolano:

Area S3	Traiettorie
Agroalimentare	- Applicazione di tecniche di industrial design al settore alimentare (progettazione sostenibile "eco design"; design degli atti alimentari "food design") - Sviluppo di sistemi innovativi e di conservazione dei prodotti - Sviluppo doi sistemi di packaging attivo e intelligente ("smart packaging") - Sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti
Filiere produttive strategiche – Filiera metalmeccanica – Filiera sistema casa	– Tecnologie di modellazione numerica di processo e prodotto (CAD, CAE, MDO) – Metodi e tecnologie per la progettazione integrata – Macchine intelligenti – Tecnologie legate ai materiali – Metodi e tecnologie per la progettazione rapida (es. sistemi CAD/CAM) – Tecnologie per l'efficientamento energetico degli edifici – Tecnologie di cloud computing
Tecnologie marittime	– Metodologie di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi – Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica – Tecnologie per la sicurezza
Smart health	– Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro – Terapia innovativa – Ambient assisted living - AAL
Cultura, creatività, turismo (CCT)	– Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti – Geomatica ed elaborazione delle immagini – Piattaforme social e sharing

c) sviluppo delle attività di carattere formativo lungo due principali direttrici che ne caratterizzano gli aspetti di concentrazione. La prima direttrice è relativa allo sviluppo dell'apprendimento permanente attraverso il rafforzamento dei percorsi di carattere ordinamentale, quali IeFP, ITS, IFTS, anche con riguardo alle aree S3; la seconda direttrice riguarda lo sviluppo di attività formative per la popolazione adulta di carattere professionalizzante, con il coinvolgimento delle imprese che manifestano domanda di lavoro e con un approccio integrato di presa in carico della persona tracciato dal progetto PIPOL.

5. I programmi specifici

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.

Obiettivo specifico: 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
3.864.107,41	368.507,01	8.138.641,12	8.313.520,84	8.491.884,44

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali**
  - **Azione:** 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi.
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**:
    - Posizione organizzativa Programmazione;
    - Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	2.300.000,00
TOTALE	**2.300.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005**.
  - **Azione**: 8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articoli da 46 a 48 della LR 18/2005).
  - **Destinatari:** lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.564.107,41
2017	235.892,59
TOTALE	**1.800.000**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8i, obiettivo specifico 8.5.

- **Settore di intervento**: 102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione formale	Istruzione e formazione formale	1.0.0	Istruzione e formazione formale

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento:8.ii) Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.

Obiettivo specifico: 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
8.519.225,56	2.142.231,26	8.835.462,09	9.018.283,07	9.204.746,16

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni proferssionali regionali**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: realizzazione di progetti formativi finalizzati al conseguimento di competenze (qualificatori professionali regionali – QPR) previste dal repertorio delle qualificazioni professionali regionali. Possono essere realizzati percorsi che prevedono l'attuazione di tutti i QPR del profilo di riferimento, con il conseguente accesso all'attestato di qualifica, o di una parte di essi.
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**:
    - Posizione organizzativa Programmazione; Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	2.040.000,00
TOTALE	**2.040.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione**: Realizzazione di percorsi di formazione superiore (7 percorsi IFTS per euro 733.600 e 7percorsi ITS per euro 1.652.514) integrati nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi e Area istruzione, alta formazione e ricerca
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi per la parte IFTS; Area istruzione, alta formazione e ricerca per la parte ITS
  - **Risorse finanziarie**

2016	2.386.114,00
TOTALE	**2.386.114,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione:** realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità dii un percorso di IFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età frequentanti i percorsi IeFP
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
  - **Risorse finanziarie**

2016	1.073.886,00
TOTALE	**1.073.886,00**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati**
  - **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
  - **Descrizione:** l'attività svolta dai Centri per l'impiego per la promozione delle misure di politica attiva del lavoro ha evidenziato lo specifico fabbisogno di alcune aziende del territorio regionale che determina l'opportunità di costruire un percorso modulare e integrato propedeutico all'inserimento lavorativo di neolaureati nelle discipline dell'ingegneria meccanica e gestionale, economico/giuridiche e informatiche. Il percorso integra attività di carattere formativo trasversale e specialistico e tirocini extracurriculari che possono anche prevedere fasi di realizzazione all'estero. L'integrazione riguarda anche il versante dei soggetti/istituzioni coinvolte, vale a dire la Regione, anche attraverso i CPI, le imprese, gli enti di formazione accreditati e il sistema universitario.
  - **Destinatari:** disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età ed in possesso del diploma di laurea nelle aree dell'ingegneria meccanica e gestionale, economica giuridica, informatica.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente**: Posizione organizzativa programmazione in raccordo con la posizione organizzativa imprese
  - **Risorse finanziarie**

2014	160.000,00
TOTALE	**160.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8ii, obiettivo specifico 8.1.

- **Settore di intervento**: 103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica alla** fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera,conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore.

Obiettivo specifico:8.2 Aumentare l'occupazione femminile.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
968.528,29	1.747.279,13	1.786.249,80	1.825.999,09	1.866.540,25

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 47/16 : Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione**
  - **Azione:** 8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
  - **Descrizione**: attivazione interateneo da parte delle Università e degli Istituti di ricerca a ordinamento speciale con sede nel territorio del Friuli Venezia Giulia, in stretta collaborazione con l'Area agenzia regionale per il lavoro della Regione FVG che farà parte del comitato scientifico e della cabina di regia del progetto. Si tratta di un'evoluzione dei corsi "Donne Politica Istituzioni" che, or sono dieci anni fa, erano stati attivati su impulso UE dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in tutte le università italiane. Finanziati a livello nazionale per i primi due anni sono poi proseguiti, pur se con modalità diversificate. L' intenzione è di proseguire l'esperienza e però rinnovarne in modo significativo modalità e contenuti attraverso l'attivazione di un modulo base cui si aggiungono dei moduli monografici e tematici. In considerazione delle esperienze maturate dalle Università nell'ambito del richiamato progetto "Donne Politica Istituzioni", si intende dare luogo al programma specifico attraverso una procedura ristretta rivolta agli atenei regionali ai fini della selezione dell'offerta formativa. Alle Università è richiesta la messa a disposizione di proprie sedi in tutta la regione; il sostegno finanziario a carico del programma specifico fa riferimento alla realizzazione delle attività formative.
  - **Destinatari:**donne in età lavorativa
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
  - **Referente:** Area Agenzia regionale per il lavoro
  - **Risorse finanziarie**

2014	120.000,00
TOTALE	**120.000,00**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8iv, obiettivo specifico 8.2

- **Settore di intervento**: 105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 07 – Parità di genere
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

- **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 1 – Occupazione

Priorità di investimento: 8.vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati.

Obiettivo specifico: 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
3.777.755,14	1.558.243,89	1.589.428,83	1.621.236,85	1.653.678,54

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università**
  - **Azione:**8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
  - **Descrizione:** il programma specifico mira a avviare e mettere a regime dispositivi in grado sostenere la migliore realizzazione delle politiche attive del lavoro .sul territorio regionale. Il primo dispositivo è finalizzato a diffondere presso le imprese regionali la loro approfondita conoscenza delle misure di politica attiva esistenti sul territorio regionale e le misure di incentivazione previste nei loro confronti. A tal fine si prevede la costituzione di una apposita task force che andrà ad affiancare e potenziare le strutture dell'Area Agenzia regionale per il lavoro. L'azione a favore delle imprese mira anche a sviluppare una loro partecipazione attiva data attraverso un dialogo che consenta alla struttura regionale ed alla task force di evidenziare e sistematizzare le loro richiesta per il superamento delle criticità esistenti. Il secondo dispositivo mira in primo luogo a rafforzare l'azione coordinata tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionale e gli enti di formazione professionale accreditati al fine di migliorare l'approccio integrato avviato nell'ambito del progetto PIPOL. Nel riaffermare la centralità e l'azione di coordinamento in capo ai CPI, lo strumento intende potenziare l'azione dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e dei CPI attraverso una apposita task force in grado di dare concretezza e sviluppo alla ricercata azione integrata. Fermo restando il focus principale sulle tre aree di lavoro richiamate (CPI, COR, CFP), il dispositivo che si intende costituire attraverso l'azione dell'Agenzia rafforzata dalla task force mira a coinvolgere anche le scuole superiori e le università regionali. Il programma specifico oltre a realizzare le procedure necessarie alla costituzione della task force, prevede anche lo svolgimento di attività di carattere formativo a favore

degli operatori della task force, dei CPI, delle Strutture del collocamento mirato, dei COR, degli enti di formazione, delle scuole e delle università. Il collocamento mirato costituisce tema trasversale ad entrambi i dispositivi delineati. Il programma specifico si realizza nell'ambito del triennio 2016/2018. La task force è costituita, complessivamente, da venti unità.

- **Destinatari:** operatori dei centri per l'impiego, delle Strutture del collocamento mirato, dei centri per l'orientamento, degli enti di formazione professionale, delle imprese del territorio regionale, delle scuole e delle università.
- **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
- **Referente**: Posizione organizzativa imprese in raccordo con la Posizione organizzativa programmazione, la Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area, la Posizione organizzativa collocamento mirato, la Posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale
- **Risorse finanziarie**

2016	2.700.000,00
TOTALE	**2.700.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto**
  - **Azione:** 8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
  - **Descrizione:** il programma specifico mira, nel più ampio contesto del master plan dei servizi per l'impiego, alla definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e delle Strutture del collocamento mirato tenuto conto di buone pratiche europee e dei più recenti sviluppi della normativa nazionale in tema di politiche attive per il lavoro. In un contesto di lavoro che tende a valorizzare le modalità di integrazione delle competenze avviato con PIPOL, gli standard tengono conto del raccordo con i Centri di orientamento regionali, con il sistema degli enti di formazione professionale accreditati, con i servizi sociali dei Comuni. Alla definizione del modello e dei conseguenti standard si affianca una specifica attività di formazione a favore degli operatori dei CPI, anche con fasi comuni con gli operatori dei COR, dei CFP, dei SSC. Le misure formative prevedono anche una specifica area di intervento a favore degli operatori del collocamento mirato.
  - **Destinatari:** operatori dei centri per l'impiego, delle Strutture del collocamento mirato, dei centri per l'orientamento, dei CFP e dei SSC e imprese del territorio regionale
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
  - **Referente**: Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro in raccordo con la posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area e con la posizione organizzativa supporto alle programmazione e all'attività legislativa, normativa e amministrativa in materia di lavoro
  - **Risorse finanziarie**

2016	100.000,00

TOTALE	100.000,00

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard**.
  - **Azione:**8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
  - **Descrizione:** il programma specifico, attraverso una analisi/studio che parte dalla situazione esistente, mira a definire gli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali evidenziando il gap tra stato attuale e obiettivo da raggiungere , con particolare riferimento agli standard logistici richiesti per le attività dedicate all'utenza del collocamento mirato.
  - **Destinatari:**operatori dei centri per l'impiego, delle strutture del collocamento mirato popolazione del FVG che a diverso titolo usufruisce dei servizi dei centri
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro
  - **Referente**: Posizione organizzativa osservatorio, sviluppo e comunicazione del mercato del lavoro
  - **Risorse finanziarie**

2016	50.000,00
TOTALE	**50.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 1, priorità d'investimento 8iv, obiettivo specifico 8.7

- **Settore di intervento**: 108 - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi di collocamento pubblici e privati e migliore soddisfazione delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso interventi a favore della mobilità transnazionale dei lavoratori, nonché programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra istituzioni e parti interessate
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 1	Grado di soddisfazione degli utenti dei servizi al lavoro	Regioni più sviluppate	%	
SR 2	Percentuale dei SPI che erogano tutte le prestazioni specialistiche previste dagli standard regionali	Regioni più sviluppate	%	

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento: 9.i) L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.

Obiettivo specifico: 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Obiettivo specifico: 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
11.639.326,51	5.441.370,08	5.958.272,74	6.077.511,07	6.199.124,84

<<<<<>>>>>

– **Programma specifico 2/16**: **Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali**

- **Azione:** 9.1.3 Sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria tra i quali il microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività
- **Descrizione:** Azioni formative a favore delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali, realizzati nell'ambito del partenariato impresa/e – ente di formazione.
- **Destinatari**: persone che vivono in condizione di rischio di povertà ed esclusione sociale, con particolare riferimento a coloro che si trovano in tale condizione di rischio avendo perduto il beneficio degli ammortizzatori sociali
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
- **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
- **Risorse finanziarie:**

2016	1.500.000,00
TOTALE	**1.500.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione**

  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione:** Azioni formative a favore di persone svantaggiate in carico ai servizi sociali, socio sanitari socio educativi , compresi Uffici di esecuzione penale esterna UEPE , ed anche Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio che operano a favore delle persone particolarmente vulnerabili, quali ad es. vittime di tratta o grave sfruttamento, profughi e richiedenti asilo. Il programma si rivolge, in particolare, a favore di quanti aderiscono al patto di inclusione sottoscritto dai beneficiari della misura regionale di sostegno al reddito di cui alla L.R. 15/2015 e si realizza nell'ambito di interventi integrati finalizzati all'inclusione sociale, occupabilità, inserimento lavorativo e riduzione dei rischi di marginalità delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, tramite la partecipazione a percorsi di acquisizione/ rafforzamento delle competenze trasversali (socio-relazionali e linguistiche) o tecnico-professionali (percorsi professionalizzanti).
  - **Destinatari:** persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	4.000.000,00
TOTALE	**4.000.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale**
  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti, etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione:** realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia **.**
  - **Destinatari:** detenuti presso le Case Circondariali della regione
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale.

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Risorse finanziarie:**

2016	1.200.000,00
TOTALE	**1.200.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate**
  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari).
  - **Descrizione:** Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
  - **Destinatari:** Persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi.
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:** Posizione organizzativa programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	350.000,00
TOTALE	**350.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione**
  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione:** programma pluriennale (2016/2018) a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali e/o Sanitari (Comuni,

SSC, AAS, ASP, Ministero di Giustizia) al fine di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone che hanno una particolare vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro. Potranno essere finalizzati all'acquisizione di capacità e competenze socio-relazionali o tecnico-professionali o entrambe. Il soggetto promotore dovrà mettere a disposizione un tutor professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoraggio nei confronti di persone che oltre a essere disoccupate , si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

– **Destinatari:** persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali, socio sanitari, socio educativi
– **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi d'intesa con Area Politiche sociali e integrazione socio sanitaria
– **Referente:** Posizione organizzativa Inclusione e professioni area sociale d'intesa con PO presidio del sistema integrato dei servizi sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
– **Risorse finanziarie:**

2016	2.500.000,00
TOTALE	**2.500.000,00**

<<<<<>>>>>

– **Programma specifico 60/16**: **Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi**

– **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
– **Descrizione**: rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 10 unità per 3 anni.
– **Destinatari**: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
– **Struttura attuatrice:** Area Politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
– **Referente**: Posizione organizzativa presidio del sistema integrato dei Servizi Sociali dei comuni (ssc), politiche per la famiglia e servizi per la prima infanzia.
– **Risorse finanziarie:**

2016	1.200.000,00

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

TOTALE	**1.200.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 61/16**: **Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi**

  - **Azione:** 9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
  - **Descrizione**: rafforzamento dei Centri per l'impiego per le attività di presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi attraverso il reclutamento di un nucleo di operatori orientativamente pari a 8 unità per 3 anni.
  - **Destinatari**: nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla LR 15/2015
  - **Struttura attuatrice:** Area Agenzia regionale per il lavoro.
  - **Referente**: Posizione organizzativa affari amministrativi, giuridici e contratti.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.000.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 2, priorità d'investimento 9i, obiettivi specifici 9.1 e 9.2

- **Settore di intervento**: 109 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

– **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	**Classe**	**Codice**	**Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse**
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	**Indicatore**	**Categoria di Regione**	**Unità di misura dell'indicatore**	**Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo**
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	
CR 09	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Altre persone svantaggiate

– **Indicatori di output**:

ID	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Fondo**	**Categoria di regioni (se pertinente)**
CO 17	Altre persone svantaggiate	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO22	Numero progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.

Obiettivo specifico: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
63.155,98	1.936.270,61	1.224.796,37	3.573.576,51	3.645.085,40

<<<<<>>>>>

– **Programma specifico 4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)**
  – **Azione:** 10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
  – **Descrizione**: Realizzazione, da parte dell'ITS Malignani, di due percorsi biennali ITS nell'area "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica".
  – **Destinatari**: diplomati della scuola secondaria
  – **Struttura attuatrice**: Area istruzione, alta formazione e ricerca
  – **Referente**: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area
  – **Risorse finanziarie**:

2016	63.155,98
2017	389.200,02
TOTALE	**452.356,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità d'investimento 10ii, obiettivo specifico 10.5

- **Settore di intervento**: 116 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

- **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: 10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e

promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite.

Obiettivo specifico: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
3.054.844,31	4.711.270,31	4.810.559,64	4.911.832,74	5.265.123,36

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 27/16: Percorsi formativi personalizzati**
  - **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale)
  - **Descrizione:** Realizzazione di progetti formativi personalizzati progettati modularmente, individuando all'interno dell'offerta formativa complessiva già esistente e finanziata dalla Direzione entrale le relative unità formative o moduli didattici più pertinenti che vengono così integrati. Possono, altresì, essere individuate delle unità formative e/o dei moduli didattici anche all'interno dell'offerta didattica predisposta dai Centri per l'istruzione degli adulti.
  - **Destinatari**: persone di età superiore ai 16 anni, in condizione di inattività, in occupazione, disoccupazione
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi, posizione organizzativa inclusione e professioni area sociale.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	75.000,00
TOTALE	**75.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati**
  - **Azione:**10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori
  - **Descrizione:** Attività di carattere formativo finalizzate alla riqualificazione di lavoratori occupati e coinvolti in processi di riconversione, ampliamento o ristrutturazione aziendale, con priorità alle aree S3 e alle loro traiettorie di sviluppo. Ai fini dell'accesso al finanziamento, l'azienda deve risultare in regola con il collocamento mirato e garantire la realizzazione di un tirocinio extracurriculare a favore di un giovane partecipante al progetto PIPOL.
  - **Destinatari**:persone di età superiore ai 16 anni, in condizione di occupazione
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Programmazione.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	1.000.000,00
TOTALE	**1.000.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea**
  - **Azione:** 10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili *(over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità)* e alle iniziative di formazione specialistica *(in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale)* e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
  - **Descrizione:** realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine. Nell'ambito dell'azione di coordinamento tra la struttura attuatrice e le Università saranno definiti i percorsi di laurea interessati e gli aspetti contenutistici delle azioni formative che saranno oggetto di successiva progettazione da parte delle Università e selezione da parte della struttura attuatrice.
  - **Destinatari:** studenti universitari
  - **Struttura attuatrice:** Area istruzione, alta formazione e ricerca.
  - **Referente**: Posizione organizzativa posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area in raccordo con la Posizione organizzativa programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

2016	1.500.000,00
TOTALE	**1.500.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità d'investimento 10iii, obiettivo specifico10.4

- **Settore di intervento**: 117 - Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali e informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

- **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti **che ottengono una qualifica** alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
	(ISCED 2)			
CO 10	titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità di investimento: Priorità di investimento: 10. iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.

Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
860.628,00	1.044.908,54	1.167.821,46	1.191.192,17	1.215.028,47

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 5/16**: **Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)**
  - **Azione:** 10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
  - **Descrizione:** Realizzazione di 8 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
  - **Destinatari:** diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente**: Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi.
  - **Risorse finanziarie:**

2016	855.040,00
TOTALE	**855.040,00**

NOTA: nella seconda parte del 2016 è prevista l'implementazione del sistema regionale di certificazione delle competenze. I costi del servizio di certificazione potranno essere a carico dell'utenza, salvo quelli riferiti a determinate categorie (ad esempio, le tipologie di utenza di PIPOL/Garanzia giovani) per le quali la Regione interviene finanziariamente . Potrebbe pertanto essere previsto un apposito spazio finanziario all'interno dei programmi specifici 8/15 e 12/15 del PPO 2015.

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 54/16**: **Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali**

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Azione:**10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
- **Descrizione:** sostegno alle azioni di sistema dei due Poli tecnico professionale finalizzate
  - a analizzare i fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese appartenenti alle filiere di riferimento,
  - a collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese e del mercato del lavoro,
  - a favorire la messa a disposizione e l' utilizzo congiunto di strutture e diffusione di materiali didattici,
  - a favorire il raccordo con il mondo del lavoro,
  - a favorire il raccordo con la ricerca scientifica e tecnologica,
  - a favorire la continuità didattica e
  - a sostenere le fasi di avvio dei Poli per la costituzione e il rafforzamento della rete.

  Le risorse finanziarie rese disponibili con il presente programma saranno suddivise in maniera uguale tra i due Poli.
- **Destinatari:** popolazione in età lavorativa
- **Struttura attuatrice:** Area istruzione, alta formazione e ricerca.
- **Referente**: Posizione organizzativa supporto alla programmazione in materia di orientamento e nelle altre materie di competenze dell'Area.
- **Risorse finanziarie:**

2016	5.588,00
2017	494.412,00
2018	100.000,00
TOTALE	**600.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 3, priorità d'investimento 10iv, obiettivo specifico10.6

- **Settore di intervento**: 118 - Adozione di sistemi di istruzione e di formazione maggiormente rilevanti per il mercato del lavoro, facilitando la transizione dall'istruzione al lavoro e potenziando i sistemi di istruzione e formazione professionale e la loro qualità, anche attraverso meccanismi per l'anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei piani di studio e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 6	Quota di giovani qualificati presso i percorsi di istruzione tecnica e professionale e di istruzione formazione tecnica superiore sul totale degli iscritti nella regione (IFTS)	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa

Priorità di investimento: 11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale

Obiettivo specifico:11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Obiettivo specifico: 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico.

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
722.932,64	534.137,01	595.827,27	607.751,10	619.912,48

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione**
  - **Azione:**
    - 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
    - 11.6.9 Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti.
  - **Descrizione:** si prevede la ripetizione di servii analoghi in continuità nell'ambito del dispositivo che dà attuazione al programma specifico 35/15
  - **Destinatari:** lavoratori del comparto unico della regione Friuli Venezia Giulia
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi di concerto con Servizio organizzazione, formazione, valutazione e relazioni sindacali.
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione di concerto con Posizione organizzativa gestione amministrativa coordinata delle competenze giuridiche delle sedi di Udine e Trieste
  - **Risorse finanziarie:**

2016	500.000,00
TOTALE	**500.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Programma specifico 55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti

- **Azione:**
  - 11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia)
- **Descrizione:** Azioni di formazione rivolte agli operatori che intervengono nelle diverse fasi del sistema regionale di certificazione delle competenze
- **Destinatari:** operatori coinvolte nelle diverse fasi della certificazione delle competenze
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi .
- **Referente:** Posizione organizzativa Integrazione dei sistemi formativi, definizione di repertori di standard di competenze e di profili formativi
- **Risorse finanziarie:**

2016	20.000,00
TOTALE	**20.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 4, priorità d'investimento 11ii, obiettivo specifico11.3 e 11.6

- **Settore di intervento**: 120 - Potenziamento delle capacità di tutte le parti interessate che operano nei settori dell'istruzione, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, della formazione e delle politiche sociali, anche attraverso patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **TC17 - Modalità Formativa:**

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.2	Corsi misti teorico-pratici (inclusi i workshop)

– **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 7	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della PA	Regioni più sviluppate	%	
SR 8	Quota di partecipanti che acquisisce le competenze previste	Regioni più sviluppate	%	

– **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale, locale	Numero	FSE	CO 22
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	CO 05

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

Asse 5: Assistenza tecnica

Obiettivo specifico: AT1) Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo

Obiettivo specifico: AT 2) Rafforzare il sistema di comunicazione e informazione

Obiettivo specifico: AT3) Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO

Disponibilità

2016	2017	2018	2019	2020
1.555.925,28	406.425,44	438.898,40	472.020,16	505.801,76

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 40/16: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP (AT2)**
  - **Azione:** Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO.
  - **Descrizione**:l e tematiche relative alla formazione professionale rivestono particolare rilevanza ai fini del rafforzamento delle competenze delle persone in conformità alla domanda di lavoro proveniente dalle imprese. Le opportunità formative presenti nel panorama regionale e sostenute finanziariamente attraverso risorse regionali, nazionali e comunitarie devono divenire sempre più patrimonio di conoscenze della popolazione regionale in età attiva; ciò in un quadro di promozione dell'apprendimento permanente e partecipazione ad esso che deve costituire strumentazione disponibile lungo l'intero arco della vita. È per tali finalità che con il presente programma specifico si dà attuazione alla seconda fase del programma specifico "2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia", già avviato a valere sul PPO 2015. In particolare si prevede la realizzazione di giornate di comunicazione con eventi sul territorio regionale per la promozione e diffusione dei percorsi formazione a favore della popolazione adulta.
  - **Destinatari**: popolazione del Friuli Venezia Giulia
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
  - **Referente:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Risorse finanziarie:**

2016	100.000,00
TOTALE	**100.000,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)**
  - **Azione:** Azioni per l'attuazione di un Piano di comunicazione del PO nel cui ambito prevedere la manutenzione e lo sviluppo di un portale web

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Descrizione:** affidamento del servizio relativo all'attuazione del Piano di comunicazione del POR FSE. Si prevede l'attivazione del servizio attraverso una prima procedura di durata annuale; con successiva procedura relativa a uno specifico programma specifico del PPO 2017 si prevede una seconda procedura a copertura del restante periodo della programmazione 2014/2020
- **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
- **Referente:**Posizione organizzativa Programmazione
- **Risorse finanziarie:**

2016	146.400,00
TOTALE	**146.400,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)**
  - **Azione**: Azioni di valutazione in itinere, ed ex post del PO
  - **Descrizione:** Affidamento del servizio relativo alla valutazione del POR FSE
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:**Posizione organizzativa Programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	**280.600,00**
TOTALE	**280.600,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)**
  - **Azione**: Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
  - **Descrizione:** Sostegno delle spese di trasferta sostenute dai funzionari regionali dell'AdG e dell'AdC e delle strutture attuatrici per attività relative all'attuazione del POR FSE 2014/2020 svolte al di fuori della sede ordinaria di lavoro (ad esempio: trasferte fuori regione per incontri con i soggetti finanziatori del programma, trasferte in regione per partecipazione a commissioni d'esame, ispezioni e verifiche in loco) del territorio regionale e relativa all'attuazione del POR FSE
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:**Posizione organizzativa Programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	100.000,00
TOTALE	**100.000,00**

<<<<<>>>>>

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

- **Programma specifico 59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)**
  - **Azione**: Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
  - **Descrizione:** partecipazione al Piano di attività di Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo sociale europeo nell'ambito di quanto convenuto a livello di coordinamento delle Regioni e delle Province autonome
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	732.270,00
TOTALE	**732.270,00**

<<<<<>>>>>

- **Programma specifico 62/16: Evento annuale FSE 2016**
  - **Azione**: Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO
  - **Descrizione**: realizzazione dell'evento annuale di comunicazione di cui all'allegato XII del regolamento (UE) n. 1303/2013
  - **Struttura attuatrice:** Servizio programmazione e gestione interventi formativi
  - **Referente:** Posizione organizzativa Programmazione
  - **Risorse finanziarie:**

2016	5.000,00
TOTALE	**5.000,00**

<<<<<>>>>>

Elementi comuni ai programmi specifici dell'asse 5, obiettivi specifici AT1, AT 2e AT 3

- **Settore di intervento**: 121 - Preparazione, attuazione, sorveglianza ed ispezione (AT1); 122 - Valutazione e studi (AT3); 123 - Informazione e comunicazione (AT2)
- **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
- **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
- **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
- **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
- **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
- **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni

POR FSE 2014/2020. PPO 2016

				(se pertinente)
SO 02	Numero di progetti per tipologia di intervento (Azioni di sistema)	Numero di progetti	FSE	Regioni più sviluppate

In sintesi si riporta il quadro finanziario complessivo dei programmi specifici relativi al 2016:

ASSE	PI	2016	2017	2018	2019	2020	
1	**8i**	3.864.107,41	235.892,59				
	8ii	5.660.000,00					
	8iv	120.000,00					
	8vii	2.850.000,00					
	TOTALE	12.494.107,41	235.892,59	0,00	0,00	0,00	
2	**9ii**	11.750.000,00					
	9iv						
	TOTALE	11.750.00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	**10ii**	63.155,98	389.200,02				
	10iii	2.575.000,00					
	10iv	860.928,00	494.412,00	100.000,00			
	TOTALE	3.499.083,98	883.612,02	100.000,00	0,00	0,00	
4	**11ii**	520.000,00					
	TOTALE	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5		1.364.270,00					
	TOTALE	1.364.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	**29.627.461,39**	**1.119.504,61**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.846.966,00**

16_39_1_DGR_1651_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1651

Variazioni al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol - Approvato con DGR 731/2014 e successive modifiche e integrazioni - XVIII variazione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con deliberazione n. 731 del 17 aprile 2014, avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E PER IL LAVORO - PIPOL - E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE" è stata data attuazione sul territorio regionale:
- all'Iniziativa Occupazione Giovani, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di giovani al di sotto dei 30 anni ed è finanziata da risorse comunitarie e nazionali (Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile/PON IOG e Piano di Azione e Coesione/PAC);
- a FVG Progetto giovani, che rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia agli orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel Piano di Azione e Coesione/PAC e, ad esaurimento di tali risorse, nel POR FSE 2014/2020;
- a FVG Progetto occupabilità, che sostiene l'accesso o il rientro nel mercato del lavoro di lavoratori disoccupati, percettori o meno di ammortizzatori sociali, sospesi o posti in riduzione dell'orario di lavoro ed è finanziato da risorse nazionali (Piano di Azione e Coesione/PAC) e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR FSE 2014/2020;
- al progetto IMPRENDERO' 4.0, che sostiene la promozione della cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa, il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa ed è finanziato da risorse residue del POR FSE 2007/2013, da risorse del Piano di Azione e Coesione/PAC, integrate con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

RICORDATO che la deliberazione 731/2014 è stata modificata ed integrata con le seguenti deliberazioni giuntali:

n. 827 dell'8 maggio 2014	n. 905 del 15 maggio 2015
– n. 1396 del 24 luglio 2014	– n. 1523 del 31 luglio 2015
– n. 1578 del 29 agosto 2014	– n. 1958 del 9 ottobre 2015
– n. 1854 del 10 ottobre 2014	– n. 2346 del 27 novembre 2015
– n. 1958 del 24 ottobre 2014	– n. 2601 del 29 dicembre 2015
– n. 2286 del 28 novembre 2014	– n. 277 del 25 febbraio 2016
– n. 2490 del 18 dicembre 2014	– n. 651 del 22 aprile 2016
– n. 450 del 13 marzo 2015	n. 1235 del 1 luglio 2016
– n. 797 del 30 aprile 2015	

RICORDATO che le menzionate deliberazioni comprendono l'allegato parte integrante, di seguito denominato "documento PIPOL", il quale descrive l'articolazione ed i contenuti del Piano;

PREMESSO che:
- nell'ambito delle risorse del PON IOG parte delle risorse destinata al finanziamento della misura "Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica", pari a euro 6.851.618, sono stati ripartiti, all'atto della costituzione del progetto PIPOL, su base provinciale, al fine anche di salvaguardare la distinta azione amministrativa svolta dalle Amministrazioni provinciali
- a seguito del passaggio alla Regione, in particolare all'Agenzia regionale per il lavoro, delle funzioni e dei compiti già esercitati dalle Province in materia di lavoro, avvenuto con la legge regionale n. 13/2015, la ripartizione per ambito provinciale sopraindicata non ha ragione d'essere in quanto anche la gestione amministrativa ricade interamente nella responsabilità dell'Amministrazione regionale;
- PIPOL prevede, fra le misure per l'inserimento lavorativa, quella destinata a "Accompagnamento al lavoro" alla quale è stata destinata una somma pari a euro 1.000.000 a valere su PON IOG;

PRESO ATTO che:
- appare opportuno ricondurre ad un'unica disponibilità il finanziamento di euro 6.851.618, con il superamento della ripartizione per ambito provinciale;
- in attesa del completo sviluppo delle procedure connesse alla operatività degli enti privati per il lavoro coinvolti dell'attuazione della richiamata misura "Accompagnamento al lavoro", e tenuto anche conto

del fatto che la misura è rimasta sinora inattuata, è opportuno procedere ad una riprogrammazione delle misure previste dal documento PIPOL con riferimento a PON IOG, con la soppressione della menzionata misura "Accompagnamento al lavoro" e con il trasferimento delle risorse ad essa già destinate, pari a euro 1.000.000, ad integrazione della richiamata disponibilità di euro 6.851.618 a valere sulla misura "Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica";
- con riferimento alla misura "Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica" restano salve le destinazioni finanziarie del PON IOG

- di euro 144.000 per lo svolgimento dei tirocini nell'ambito del progetto FIxO,
- di euro 200.000 per lo svolgimento di tirocini aventi quale soggetto promotore enti di formazione accreditati che abbiano presentato progetti formativi a favore di imprese della regione e per le quali si stabilisce l'obbligo ad ospitare un tirocinio del PON IOG;
- di euro 2.500.000 per lo svolgimento di tirocini a favore di neolaureati;

EVIDENZIATA la necessità di monitorare comunque l'andamento delle attività su base provinciale per fini informativi e del funzionamento del sistema tecnico informatico a suo tempo realizzato;
PRESO ATTO che il documento allegato A) parte integrante della presente deliberazione costituisce il nuovo testo coordinato del programma PIPOL (documento PIPOL);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, il documento PIPOL allegato alla DGR 1235 del 1 luglio 2016 e costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento è modificato come segue:
a) il paragrafo 9.2.1 Accompagnamento al lavoro è soppresso;
b) alla tabella "PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO APRILE 2016", la parola "APRILE" è sostituita dalla parola "SETTEMBRE";
c) la tabella A) Risorse PON IOG FVG è sostituita dalla seguente:

Misura	PON IOG FVG	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00		ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.851. 618,00	2, 3	PO servizi ai lavoratori/ATI formazione	risorse indivise			
	144.000,00	3	Scuole1	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3	ATI formazione	risorse indivise			
	2.500.000,00	4	Università di Trieste e di Udine/PO servizi ai lavoratori	risorse indivise 2			
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri/ Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**						

2. dato mandato all'organismo intermedio responsabile dell'attuazione di PON IOG sul territorio regionale di inoltrare la proposta di riprogrammazione relativa alla soppressione della misura "Accompagnamento al lavoro" al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Autorità di gestione di PON IOG.
3. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1651_2_ALL1

Allegato A)

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL

PON IOG FVG

FVG Progetto giovani

FVG Progetto occupabilità

IMPRENDERO' 4.0

IMPRENDERO' [in] FVG

FIxO YEI

TESTO COORDINATO (XVIII INTERVENTO CORRETTIVO)

TRIESTE, SETTEMBRE 2016

INDICE

1. PREMESSA

Il **Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL** , costituisce un importante strumento di misure integrate di politiche attive del lavoro che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pone in essere mettendo in sinergia le opzioni derivanti dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2014/2020, dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale, dalla programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013.

PIPOL,infatti,racchiudeleseguentiprogettualità
a) PON IOG FVG
b) FVG Progetto giovani
c) FVG Progetto occupabilità
d) IMPRENDERÒ 4.0
e) IMPRENDERÒ [in] FVG
f) FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

laddove:

PON IOG FVG rappresenta la realizzazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (PON IOG) il quale interviene nell'ambito della programmazione FSE 2014/2020, individua l'autorità di gestione nel Ministero del lavoro e delle politiche sociali mentre ad ogni Regione ed alla Provincia autonoma di Trento viene assegnato il ruolo di Organismo intermedio, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013. PON IOG costituisce l'attuazione sul territorio italiano delle comunitarie volte a favorire l'occupazione giovanile e derivanti dalla comunicazione della Commissione europea del 12 marzo 2013 Youth Employement Initiative– YEI - Iniziativa per l'occupazione giovanile e dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 Youth Guarantee - Garanzia per i giovani;

FVG Progetto giovani rappresenta la specifica risposta della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai richiamati orientamenti comunitari in tema di occupazione giovanile e che trova fonte di finanziamento nel programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, nel Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito POR 2014/2020;

FVG Progetto occupabilità prosegue le esperienze che si sono venute consolidando dal 2009, grazie al sostegno del Fondo sociale europeo, con la realizzazione del "Piano d'azione per la ricollocazione lavorativa di disoccupati" che ha inteso sostenere la realizzazione di operazioni di carattere informativo, orientativo e formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa di disoccupati, di lavoratori in cassa integrazione, di lavoratori in mobilità, attraverso l'azione integrata del sistema dei Centri per l'impiego e del sistema formativo regionale, ora anche con l'allargamento ai servizi privati al lavoro accreditati. Le attività

sono finanziate dal programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel PAC nazionale e, ad esaurimento di tali risorse, dal POR 2014/2020;

IMPRENDERÒ 4.0 mira alla promozione della cultura imprenditoriale e al sostegno dei processi di creazione d'impresa e lavoro autonomo, di passaggio generazionale e di trasmissione d'impresa. La realizzazione di IMPRENDERÒ 4.0_ è prevista dal documento di Pianificazione periodica delle operazioni 2013 relativo all'attuazione del POR FSE 2007/2013; la disponibilità finanziaria derivante dal suddetto documento viene integrata con ulteriore disponibilità derivante da FVG Progetto giovani;

IMPRENDERÒ [in] FVG dà continuità a IMPRENDERÒ 4.0 e trova finanziamento nell'ambito del POR FSE 2014/2020, con riferimento alle seguenti priorità di investimento: 8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale; 8.ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani; 8.iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore. La procedura per la sua attuazione è prevista dal PPO 2015, programma specifico n. 7/15;

FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro ha come obiettivo generale quello di raggiungere giovani NEET diplomati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate e rafforzare la rete dei servizi presente nella Regione Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo le Scuole in qualità di soggetti attivi nella promozione ed erogazione dei servizi pensati per i giovani. Le azioni erogate sono orientamento e tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica.

Le attività rivolte ai giovani, vale a dire PON IOG FVG, FVG Progetto giovani, la parte di IMPRENDERÒ 4.0 e di IMPRENDERÒ [in] FVG destinata all'utenza giovane e FIxO YEI costituiscono **Garanzia Giovani FVG.**

PIPOL

- ✓ sostiene la centralità della persona;
- ✓ integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete, funzionale a valorizzare le specificità di ogni attore coinvolto, favorendo la mutua assistenza ai fini di assicurare il miglior servizio nei confronti del singolo destinatario. Tale modalità operativa viene definita *collaborazione attuativa* e viene sancita in appositi accordi tra i soggetti pubblici coinvolti ed in appositi protocolli d'intesa tra i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- ✓ favorisce la personalizzazione dei servizi.

2. I DESTINATARI DI PIPOL

2.1 I destinatari di Garanzia Giovani FVG

In via generale i destinatari di Garanzia Giovani FVG sono costituiti dai giovani di età compresa tra 15 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali
- non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente;
- fatto salvo quanto indicato in relazione ai destinatari della FASCIA 1, non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG **oppure**
- risultano residenti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda la partecipazione alle misure finanziate dal PAC o dal POR FSE 2014/2020;
- con specifico riferimento ai giovani rientranti nella FASCIA 1, risultano ammissibili anche le persone residenti al di fuori del FVG, purché frequentanti una scuola collocata sul territorio del FVG,

rientrando, quindi, nella cosiddetta categoria dei NEET – Not in Education, Employement or Training.

Il requisito dell'età deve essere posseduto al momento della registrazione a PIPOL.
Gli altri requisiti devono essere posseduti anche al momento della sottoscrizione del Piano di azione individuale – PAI e all'avvio di ogni misura.. Inoltre, il giovane deve rendere una autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 con cui accerta di non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione.

Al fine di assicurare un'offerta mirata sugli specifici target individuabili all'interno della complessiva categoria dei giovani destinatari di PIPOL, vengono individuate le seguenti FASCE:
- **FASCIA 1:** giovani a rischio di dispersione scolastica o formativa o drop out che compiono il 15° anno di età nell'anno solare in cui si registrano a PIPOL e che non hanno compito 19 anni (nel

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

momento in cui si registrano a PIPOL);
- **FASCIA 2:** giovani NEET che non hanno compiuto 30 anni;
- **FASCIA 3:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito il diploma di qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da non più di 12 mesi. Convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo;
- **FASCIA 4:** giovani che non hanno compiuto i 30 anni i quali, al momento della registrazione, hanno conseguito un titolo di studi universitario da non più di 12 mesi (corso di laurea di primo livello, corso di laurea specialistica, corso di laurea specialistica a ciclo unico, master universitario di primo livello, master universitario di secondo livello, scuola di specializzazione, corso di dottorato di ricerca).

2.2 I destinatari di FVG Progetto occupabilità

I destinatari di FVG Progetto occupabilità rientrano nella **FASCIA 5** e sono costituiti da:
- lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
- lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
    - alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
    - alla CIG in deroga;
    - al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,

    residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia,

  residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia Giovani FVG

I requisiti previsti devono essere posseduti al momento della registrazione a PIPOL e della sottoscrizione del PAI e mantenuti durante la partecipazione alle misure post accoglienza fatta salva la possibile deriva nello stato di disoccupazione dei lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario.

Eventuali variazioni devono essere comunicate dal destinatario al soggetto responsabile della misura prevista da PIPOL alla quale prende parte.

Nell'ambito di specifiche direttive o documenti che disciplinano l'attuazione delle misure a favore dei lavoratori della FASCIA 5 possono essere presenti specifiche disposizioni di carattere anche restrittivo ai fini della loro partecipazione alle misure di PIPOL.

3. LA COOPERAZIONE ATTUATIVA

Come indicato in precedenza, **PIPOL** integra le competenze del sistema regionale pubblico dei servizi per il lavoro e dell'orientamento, del sistema scolastico regionale, del sistema universitario regionale, degli enti di formazione professionali accreditati, dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro, dei servizi sociali territoriali. L'insieme delle competenze coinvolte opera secondo una logica di rete definita *cooperazione attuativa.*

La cooperazione attuativa trova la propria declinazione nell'ambito dei seguenti accordi o protocolli d'intesa tra le parti coinvolte:

a) estensione dell'accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale il 5 agosto 2013 e concernente gli interventi a favore degli allievi privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo a rischio di dispersione scolastica – anno scolastico 2013/20214, con allargamento anche alla Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 1;
b) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia le Province, l'Ufficio scolastico regionale, per la realizzazione delle attività a favore delle FASCE 2, 3 e 5;
c) accordo tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province, l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, per la realizzazione delle attività a favore dei giovani della FASCIA 4;
d) protocollo d'intesa tra la Regione – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca, le Province e i soggetti accreditati ai servizi al lavoro sul territorio regionale per la realizzazione delle misure per l'inserimento lavorativo previste a favore dei giovani delle FASCE 2, 3 e 4 e dei lavoratori della FASCIA 5;
e) convenzione tra la Regione–Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e ItaliaLavoro SPA per la realizzazione delle attività nell'ambito di FIxO YEI Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione-lavoro, a favore dei giovani rientranti nella fascia 3.

4. LA GOVERNANCE E L'ATTUAZIONE CONDIVISA DI PIPOL

Ai fini del coordinamento generale del Piano e della sorveglianza relativa al suo stato di attuazione, è previsto il funzionamento di un Comitato di pilotaggio composto da:

– il Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca - Presidente;
– il Dirigente del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, anche con funzioni vicarie del Presidente;
– il Dirigente del Servizio lavoro e pari opportunità;
– il Dirigente del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
– il Dirigente del Servizio innovazione, professioni e politiche giovanili;
– tre rappresentanti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca;
– un rappresentante dell'Area servizi sociali e integrazione socio sanitaria;
– un rappresentante dell'Area Agenzia Regionale per il Lavoro per ogni ambito provinciale;
– un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
– un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste;
– un rappresentante dell'Università degli studi di Udine;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Trieste;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Gorizia;
– un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG

Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Udine;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese che realizza le attività formative di FVG Progetto giovani e di FVG Progetto occupabilità nel territorio provinciale di Pordenone;
- un rappresentante dell'associazione temporanea di imprese cui è affidato l'incarico dello svolgimento di IMPRENDERO' 4.0/IMPREND ERO' [in] FVG;
- due rappresentanti dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro.

Le funzioni di segreteria del Comitato sono svolte dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi che definisce anche le modalità di funzionamento del Comitato.
Il Comitato è convocato dal Presidente. In relazione ai temi oggetto di esame da parte del Comitato, la convocazione può essere indirizzata ai componenti direttamente interessati agli specifici temi.

5. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione relativa alle opportunità offerte da PIPOL costituisce elemento essenziale per la buona riuscita delle iniziative.

La comunicazione di PIPOL si pone in un quadro di coerenza con gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013), con la definizione degli obblighi di informazione e pubblicità a carico delle parti interessate.

La definizione di un piano di comunicazione è assicurata dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, che favorirà il coinvolgimento di soggetti in grado di cooperare per la più ampia diffusione dell'iniziativa, tenuto conto anche della specificità e delle caratteristiche dei target di riferimento.

Con particolare riferimento a Garanzia Giovani FVG, la comunicazione avviene in integrazione con le attività di comunicazione definite a livello nazionale dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in riferimento al PON IOG.
In tal senso, il marchio di Garanzia Giovani indicato dal Ministero è il seguente

e viene declinato con le personalizzazioni regionali previste.
Ai fini della realizzazione delle attività di comunicazione nell'ambito di Garanzia Giovani FVG viene utilizzata parte delle risorse finanziarie destinate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali alla Regione per attività di assistenza tecnica (articolo 11 della Convenzione Ministero/Regione.

6. LE FASI DI ATTIVITA' DI PIPOL (CON ESCLUSIONE DI IMPRENDERO' 4.0 E DI IM PRENDERO' [in] FVG)

PON IOG FVG, FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità prevedono una architettura per fasi di attività diversificate quanto a contenuti e attori coinvolti ma fortemente integrata e condivisa quanto alle

modalità di realizzazione e funzionamento.

Le fasi sono, schematicamente, le seguenti:

- **Fase 1: la registrazione;**
- **Fase 2: i servizi di accoglienza;**
- **Fase 3: i servizi post accoglienza:**
  - le attività di carattere formativo;
  - le misure per l'inserimento lavorativo;
  - altre misure.

7. LA REGISTRAZIONE

Con la registrazione viene sancita la volontà del destinatario di aderire alle iniziative di PIPOL. La registrazione riguarda tutti i possibili fruitori , pur se attraverso modalità diversificate e con l'eccezione, per quanto riguarda IMPRENDERO' 4.0 e IMPRENDERO' [in] FVG, dell'utenza non riconducibile alle fasce 2, 3 e 4.

Per quanto riguarda l'utenza rientrante nelle FASCE 2, 3, 4, 5, la registrazione è volontaria da parte della persona interessata e può avvenire on line, autonomamente da parte delle persone.

La registrazione può avvenire anche presso le seguenti sedi:

- per quanto concerne l'utenza delle FASCE 2 e 3, presso i CPI e i COR;
- per quanto concerne la FASCIA 3, presso l'istituto scolastico o il centro di formazione in cui è stato acquisito il diploma o la qualifica;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 4 presso l'Università degli studi di Trieste o presso l'Università degli studi di Udine, nei rispettivi sportelli gestiti unitariamente ai CPI;
- per quanto concerne l'utenza della FASCIA 5, presso i CPI.

La registrazione dei neodiplomati/neoqualificati (FASCIA 3) e delle persone in possesso di un titolo di studio universitario (FASCIA 4) deve avvenire entro 12 mesi dal conseguimento del titolo.
Per quanto riguarda i neo diplomati ed i neoqualificati dei percorsi IeFp, convenzionalmente il termine dei 12 mesi scade il 31 luglio dell'anno successivo al conseguimento del titolo.

La registrazione delle persone rientranti nella FASCIA 5 può avvenire a partire dal 1 giugno 2014.

Per quanto concerne l'utenza rientrante nella FASCIA 1 la registrazione avviene secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Dal momento della registrazione, i soggetti attuatori della successiva fase di accoglienza si impegnano ad attivarla con la maggior tempestività possibile, di norma entro 60 giorni e fatte salve specifiche valutazione nel caso di eccezionale accesso alla fase di registrazione da parte dell'utenza.

8. I SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Tutte le persone che aderiscono a PIPOL sono oggetto di servizi di accoglienza. Ad una parte di essi possono essere inoltre assicurate misure orientative di carattere specialistico.

8.1 I servizi di accoglienza

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 1**, i servizi di accoglienza vedono il ruolo centrale dei COR e si sviluppano secondo le modalità stabilite dallo specifico accordo sottoscritto tra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nelle **FASCE 2, 3 e 4** ed i lavoratori della **FASCIA 5**, i CPI verificano le registrazioni pervenute e, attraverso modalità on line, organizzano il flusso delle persone al servizio di accoglienza, comunicando a ciascuna di esse la data, il luogo e l'ora in cui si svolgerà il servizio di accoglienza medesimo.

Come più volte indicato, l'attuazione di PIPOL avviene attraverso l'integrazione di più competenze ai fini dell'accesso delle persone a servizi diversificati di politica attiva del lavoro.
Ciò premesso:
- i CPI costituiscono i soggetti responsabili ai fini della erogazione dei servizi di accoglienza nei riguardi delle persone di cui alle menzionate FASCE 2 , 3, 4 e 5;
- sulla base del principio della **cooperazione attuativa** che accompagna l'intera realizzazione di PIPOL, i CPI operano, nell'attuazione dei servizi di accoglienza, in rete con i COR e con le ATI erogatrici delle attività di carattere formativo.

Per quanto riguarda i giovani rientranti nella **FASCIA 4,** la fase di accoglienza è realizzata presso sedi dell'Università degli studi di Trieste e dell'Università degli studi di Udine dove cooperano addetti dell'ateneo e del CPI.

La fase dei servizi di accoglienza si conclude con la predisposizione di un apposito documento, sottoscritto anche dalla persona interessata – dai genitori, se minore - nel quale vengono indicati i servizi post accoglienza di cui la persona stessa è destinataria.

Il servizio di accoglienza si configura come una prestazione di norma di carattere individuale, da sviluppare in uno o più colloqui di orientamento.

In via generale il colloquio – o i colloqui – sono funzionali a:
a) fornire informazioni su PIPOL, sui relativi servizi e misure disponibili, sulla rete dei servizi competenti;
b) fornire informazioni sulla modalità di accesso e fruizione dei servizi disponibili;
c) rilevazione e registrazione nel sistema informativo di dati di carattere personale, formativi, professionali ulteriori rispetto a quelli acquisiti in sede di registrazione;
d) compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico – professionale;
e) valutazione della tipologia di bisogno espresso e individuazione del profiling espresso sulla base della metodologia condivisa a livello nazionale;
f) individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche professionali rilevate e alle opportunità offerte da PIPOL;

g) stipula del documento recante i servizi post accoglienza.

Il servizio di accoglienza può essere erogato anche attraverso una prima fase di orientamento organizzata in forma laboratoriale e collettiva la quale assolve al rispetto del termine di 60 giorni previsto all'ultimo capoverso del paragrafo 7. Ultimato il momento laboratoriale, l'accoglienza prosegue con l'orientamento individuale.

Con riferimento sia alle misure rientranti in Garanzia Giovani FVG che in FVG Progetto occupabilità, dal giorno successivo alla stipula del documento decorrono 4 mesi entro i quali deve essere offerto alla persona almeno uno dei servizi previsti.

8.2 Le misure orientative di carattere specialistico

8.2.1 Orientamento specialistico

L'orientamento specialistico è una prestazione specialistica a carattere individuale che concerne attività di sostegno alla progettualità personale nei momenti concreti di snodo della storia formativa e lavorativa e di promozione all'elaborazione di obiettivi all'interno di una prospettiva temporale allargata e in coerenza con aspetti salienti dell'identità personale e sociale. L'obiettivo del servizio è quindi quello di sostenere i processi decisionali e le esperienze di cambiamento della persona e di sviluppare nella stessa capacità di analisi e di valutazione delle competenze in funzione di un progetto formativo e lavorativo.

8.2.2 Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro

Le misure orientative di carattere specialistico si realizzano attraverso Percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro i quali si rivolgono a coloro che evidenziano un bisogno di riorientamento e rimotivazione, manifestando sfiducia rispetto al reinserimento nel mercato del lavoro e per i quali è quindi necessaria un'azione propedeutica che faciliti e renda pienamente consapevole la partecipazione alle misure previste.
I percorsi si rivolgono pertanto a coloro per i quali risultino utili, sulla base di quanto emerso nella fase di accoglienza e che rientrino nelle FASCE 2, 3 o 5.
Ogni percorso deve avere una durata che non superi le 8 ore per singolo partecipante, con riferimento alle persone iscritte a PIPOL fino al 29 febbraio 2016.
Per quanto riguarda i giovani iscritti dal 1° marzo 2016, si prevede l'erogazione di un percorso individuale di durata non superiore a 4 ore.

8.2.3 Visite per la conoscenza e scoperta economica del territorio

All'interno delle misure di orientamento specialistico ed ai fini di facilitare e promuovere la conoscenza economica del territorio regionale, è possibile accedere alla viste di studio in azienda previste dal *Catalogo Go&Learn*. Attraverso la realizzazione di percorsi di visita in azienda i destinatari potranno essere orientati e indirizzati all'interno del mercato del lavoro sulla base di una maggiore conoscenza del tessuto produttivo, di precisi settori, di specifici processi di lavoro e di una maggiore consapevolezza circa le caratteristiche delle realtà produttive che animano l'economia regionale.

8.2.4 Percorsi di preparazione interculturale

La partecipazione ad esperienze di carattere formativo, di tirocinio, di lavoro all'estero può risultare facilitate a fronte di una specifica misura propedeutica di orientamento specialistico che mira a favorire

una più approfondita conoscenza delle realtà sociale ed economica del Paese sede dell'esperienza. Si prevede pertanto la predisposizione di una specifica misura che mira a migliorare l'impatto del destinatario con la nuova realtà nella quale si troverà ad operare ance per periodi di non breve durata.

8.2.5 Individuazione, messa in trasparenza e validazione delle competenze in Servizio civile

La misura è finalizzata all'individuazione, alla messa in trasparenza e alla validazione delle competenze acquisite per i progetti di Servizio civile, nazionale e regionale in coerenza con il modello operativo definito dal documento allegato parte integrante del decreto del Ministero del Lavoro n. 227/II/2015 del 2 luglio 2015.

^^^^^^^^^^^

Destinatari paragrafo 8.2.1: FASCIA 1, FASCIA 2, FASCIA 3.
Destinatari paragrafo 8.2.2: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.3: FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.4: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4, FASCIA 5.
Destinatari paragrafo 8.2.5: FASCIA 2, FASCIA 3

Fonte di finanziamento:
Misure a favore delle FASCE 2 o 3 o 4: *PON Misure a favore della FASCIA 5: PAC*

Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.1:Area istruzione, alta formazione e ricerca.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.2: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.3: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.4: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Struttura responsabile per le attività del paragrafo 8.2.5: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.1: Centri di Orientamento regionali – COR.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.2: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.3: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.4: ATI composte da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014; Università degli studi di Trieste; Università degli studi di Udine.
Soggetto attuatore delle attività del paragrafo 8.2.5: AT Effe.Pi selezionata sulla base dell'avviso emanato con deliberazione n. 2047 del 7 novembre 2015.

9. I SERVIZI POST ACCOGLIENZA

I servizi post accoglienza possono prevedere
a) misure di carattere formativo;
b) misure per l'inserimento lavorativo;

c) altre misure.

9.1 Misure di carattere formativo

9.1.1. Reinserimento o mantenimento di giovani 15-18enni in percorsi di istruzione o formativi

Ai fini dell'attuazione delle attività inerenti il presente paragrafo si prevendono i seguenti interventi:
1) Interventi rivolti a giovani privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al conseguimento da parte dei giovani a rischio di dispersione o dispersi del diploma di scuola secondaria di primo grado e alla prosecuzione degli studi anche in percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a:

i. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti che intendono iscriversi a percorsi triennali di IeFP. Si prevede la realizzazione di un apposito percorso individualizzato funzionale al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo e all'acquisizione di crediti formativi spendibili per l'ammissione alle seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP. L'attuazione del percorso prevede anche il coinvolgimento dei Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli adulti;
ii. giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti iscritti ad una scuola secondaria di I grado o ai Ctp/Cpa. Si prevede la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

2) Interventi rivolti a giovani in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Si tratta di interventi anche individualizzati finalizzati al rientro o alla permanenza dei giovani a rischio di dispersione o dispersi nel sistema scolastico superiore o nel sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), nonché al riconoscimento di crediti validi ai fini di ogni successivo percorso. Sono rivolti a giovani di età compresa fra i 15 anni compiuti entro l'anno solare di riferimento ed i 19 anni non compiuti entro l'anno solare di riferimento per i quali si prevede:

i. la realizzazione di appositi percorsi individualizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione finalizzati al conseguimento di crediti formativi spendibili per l'inserimento in un percorso triennale di IeFP;
ii. la realizzazione di specifici percorsi di arricchimento curricolare o laboratori esperienziali presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione. Tali percorsi hanno lo scopo di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento, fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale.

Destinatari: FASCIA 1

Fonte di finanziamento: PAC, POR

Struttura responsabile.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): Servizio programmazione e gestione interventi formativi.
Per le attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): Area istruzione, alta formazione e ricerca.

Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera i) ed il punto 2), lettera i): EffePi.
Soggetto attuatore delle attività inerenti il punto 1), lettera ii) ed il punto 2), lettera ii): soggetto selezionato sulla base di apposito avviso pubblico emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

9.1.2 Operazioni per la qualificazione di base abbreviata

Le operazioni per la qualificazione di base abbreviata (QBA) sono finalizzate al conseguimento di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 di cui alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 nell'ambito di figure professionali predefinite.

Ogni operazione deve avere una durata di 1000 ore di cui almeno il 30% in stage, salvo operazioni presentate con riferimento alla qualifica di estetista la cui durata è pari a 1800 ore distribuite su due annualità di 900 ore ciascuna, ai sensi del Regolamento di cui all'art.26, comma 4 della LR 12/2002.**.** Le operazioni devono fare riferimento ad una figura ed al corrispondente profilo regionale.

Nel favorire la partecipazione di soggetti già in possesso di talune delle competenze acquisibili attraverso la frequenza all'operazione, è ammessa la partecipazione solo ad alcuni dei moduli formativi previsti.

Destinatari: FASCIA 2 E FASCIA 5. In casi debitamente motivati connessi anche alla ricaduta occupazionale dell'intervento formativo, è ammessa la partecipazione di giovani rientranti nella FASCIA 3

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.3 Operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualificazione professionale

Le operazioni fanno riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n.1485 del 22 luglio 2015 e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/lavoro/certificazione delle competenze*.

Le operazioni non sono finalizzate all'ottenimento di un attestato di qualifica riferito ad un professionale riconosciuto dalla Regione bensì prevedono lo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.

Le direttive attuative diversificano le operazioni di cui al presente paragrafo in relazione a destinatari, modalità di intervento e durata.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 E FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – PON – POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.4 Operazioni formative professionalizzanti

Le operazioni formative professionalizzanti sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa.

Ogni operazione deve avere una durata di 500 ore così articolate:
a) formazione d'aula di 250 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa di 250 ore da realizzarsi in non più di due mesi.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.5 Operazioni formative professionalizzanti a risultato

Le operazioni formative professionalizzanti a risultato sono finalizzate all'accrescimento delle competenze specialistiche attraverso fasi formative di aula e di stage in impresa. Ogni operazione deve avere una durata compresa tra 280 e 420 ore e così articolata:
a) formazione d'aula di 140 ore, comprensiva della prova finale;
b) stage in impresa da 140 ore a 280 ore.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 4 Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.6 Operazioni formative per l'apprendimento permanente

Le operazioni formative per l'apprendimento permanente previste da PIPOL vanno nella direzione del Quadro di Riferimento Europeo per l'apprendimento permanente; viene data la possibilità di fornire ai destinatari una strumentazione agile e flessibile che, specie se integrata con altre misure previste da PIPOL, può effettivamente coprire deficit o dare ulteriore sviluppo a competenze già possedute che

possono contribuire a superare gli ostacoli che rendono problematico l'accesso o il rientro occupazionale.

L'offerta formativa riguarda una serie di percorsi predefiniti dalla Regione quanto a settore di riferimento, durata e competenze in uscita. Tale offerta è la seguente, articolata in macroaree tematiche e aree tematiche:

a) Macro area tematica: GESTIONE AZIENDALE
   1) Area tematica: Amministrazione
   2) Area tematica: Commerciale e vendite
   3) Area tematica: Gestione personale
   4) Area tematica: Magazzino e logistica
   5) Area tematica: Organizzazione aziendale
b) Macro area tematica: LINGUE
   1) Area tematica: Inglese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   2) Area tematica: Tedesco (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   3) Area tematica: Francese (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   4) Area tematica: Spagnolo (livelli A.2, B1, B2 e C1)
   5) Area tematica: Italiano (livello A2, B1 e B2 – esclusivamente per immigrati)
c) Macro area tematica: TECNOLOGIE INDUSTRIALI E SICUREZZA
   1) Area tematica: Impiantistica
   2) Area tematica: Meccanica e saldatura
   3) Area tematica: PLC
d) Macro area tematica: EDILIZIA
e) Macro area tematica: RISTORAZIONE
f) Macro area tematica: INFORMATICA
   1) Area tematica: Programmazione
   2) Area tematica: Office automation
   3) Area tematica: Grafica
   4) Networking e ICT management
g) Macro area tematica: AGROALIMENTARE

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3 e FASCIA 5.
Il livello A.2 della lingua inglese, della lingua tedesca, della lingua francese e della lingua tedesca è riservato ai destinatari della FASCIA 5.

FASCIA 4: con esclusivo riferimento a Lingua inglese, Lingua tedesca , Lingua Francese e Lingua spagnola.

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.7 Formazione permanente per gruppi omogenei

Le operazioni relative a Formazione permanente per gruppi omogenei sono finalizzate a rafforzare le competenze della persona attraverso interventi formativi di carattere professionalizzante, con priorità

alle aree di occupabilità in maggiore crescita quali la green economy, la blue economy, la valorizzazione del patrimonio culturale e con riferimento a figure professionali di carattere innovativo. Ogni operazione può avere una durata compresa tra 150 e 400 ore che può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica; può essere previsto un periodo di stage che non può comunque essere superiore al 50% della fase di aula/laboratorio/pratica.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: POR FSE 2014/2020, PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.8 Formazione mirata all'inserimento lavorativo

Si tratta di percorsi formativi fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo residuo del singolo per l'inserimento lavorativo.
Ai fini dell'attuazione delle azioni formative, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, nel quadro della *cooperazione attuativa.* In tal senso è previsto il coinvolgimento di un'ulteriore categoria di soggetti, le imprese. Nella progettazione dell'azione formativa, il raggruppamento di enti di formazione competente per territorio deve stringere un accordo con l'impresa che assicura l'inserimento occupazionale dell'allievo partecipante all'azione formativa.

Dal punto di vista finanziario, si prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% - a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - *a risultato*, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo degli allievi entro 120 giorni dalla conclusione dell'attività formativa.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2 e FASCIA 3 e FASCIA 4:* PON
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC, POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi.

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

9.1.9 Disposizione trasversale

SOPPRESSO

9.1.10 Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi

Le analisi e gli studi svolti a livello europeo e nazionale indicano nella scarsa conoscenza delle lingue straniere un gap molto diffuso nei giovani all'uscita dai percorsi di istruzione, anche universitaria, e formazione, che costituisce uno dei fattori rilevanti nel difficile accesso al mercato del lavoro.

Al fine di sostenere il superamento del gap esistente possono essere attivati percorsi di aggiornamento linguistico da svolgere all'estero presso strutture qualificate. La partecipazione a questi percorsi deve essere finalizzata e strumentale a successive prospettive lavorative o di istruzione del giovane.

Le operazioni sono di carattere individuale e possono riguardare l'aggiornamento in una delle seguenti lingue comunitarie:
- inglese,
- francese,
- tedesco,
- spagnolo.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane.

Destinatari: FASCIA 2, FASCIA 3, FASCIA 4 e FASCIA 5

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI composta da enti di formazione accreditati selezionate sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014

9.1.11 Master post laurea e corsi di perfezionamento post laurea in regione FVG o all'estero

I giovani in possesso di un titolo di studio universitario possono accedere a master di primo e secondo livello oppure ad un corso di perfezionamento post laurea attraverso l'utilizzo di un voucher che abbatte i costi di iscrizione. Per i master all'estero e corsi di perfezionamento post laurea all'estero è previsto anche il sostegno ai costi per la mobilità del giovane.

Il riconoscimento delle spese a carico di PIPOL è connesso all'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del giovane

Destinatari: FASCIA 4

Fonte di finanziamento: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Università degli studi di Trieste o Università degli studi di Udine

9.2 Misure per l'inserimento lavorativo

9.2.1 Accompagnamento al lavoro

SOPPRESSO

9.2.2 Bonus occupazionale

Si prevede il riconoscimento di un bonus occupazionale, sotto forma di sgravio contributivo, ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, occupino un giovane partecipante alla Garanzia Giovani con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Il bonus è ammissibile a fronte di assunzioni a tempo indeterminato anche in somministrazione e in apprendistato, ove si tratti di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

Il sistema di assegnazione del bonus è diversificato in funzione del *profiling* del giovane che ne delinea l'indice di occupabilità – molto alto, alto, medio, basso.

Il bonus è riconosciuto nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. *de minimis*) e non è cumulabile con altri incentivi.

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4

Fonte di finanziamento: PON, POR FSE 2014/2020

Struttura responsabile: Servizio lavoro e pari opportunità

Soggetto attuatore: INPS

9.2.3 Mobilità professionale transnazionale e territoriale

SOPPRESSO

9.3 Altre misure

9.3.1 Tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia avviene sulla base del Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 – Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro – emanata con DPReg n. 166/Pres/2013 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

La realizzazione dei tirocini extracurriculari sul territorio nazionale, al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia e con esclusione del territorio della provincia autonoma di Bolzano, avviene sulla base degli accordi vigenti a livello nazionale.

I tirocini extracurriculari possono svolgersi anche all'estero in Paesi dell'area UE. In virtù del principio di territorialità, i tirocini extracurriculari all'estero sono disciplinati dalla normativa vigente del Paese ospitante o da specifiche convenzioni intercorrenti tra l'Italia ed il paese estero.

Al fine di favorire la migliore realizzazione di uno strumento rilevante quale quello del tirocinio, la parte pubblica, attraverso le risorse finanziarie di PIPOL, ed in particolare di quelle derivanti dal PON IOG, sostiene i tirocini nel modo seguente:
- contribuendo al pagamento dell'indennità di partecipazione del tirocinante;
- con il riconoscimento di una somma di carattere forfettario a favore del soggetto promotore a compimento del tirocinio. La somma è diversamente quantificata con riferimento all'indice di occupabilità del tirocinante definito nella fase di accoglienza;
- con il riconoscimento delle spese per la mobilità dei tirocinanti. La Giunta regionale definisce l'ammontare di tale sostegno, tenuto anche conto delle indicazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per quanto concerne il PON IOG
-

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:
- *FASCIA 2, 3, 4: PON*
- *FASCIA 5: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC; POR FSE 2014/2020; fondi regionali*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto promotore:
- FASCE 2 e 3: CPI o ATI di enti di formazione competenti per territorio, sulla base dei livelli di profilazione dell'utenza;
- FASCIA 3 che abbiano aderito al progetto FIxO YEI: Scuole secondarie superiori selezionate all'interno del progetto FIxO YEI
- FASCIA 4:
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Trieste: Università di Trieste
  - relativamente ai giovani in possesso di un titolo di studio universitario conseguito presso l'Università di Udine: Università di Udine.

Nelle due fattispecie sopraindicate le Università hanno titolo ad essere soggetto promotore solo

qualora il tirocinio abbia inizio entro 12 mesi dal conseguimento del titolo universitario. Ove ciò non si verifichi, i CPI subentrano alle Università nel ruolo di soggetto promotore;

- FASCIA 5: ATI di enti di formazione competenti per territorio.

Possono essere altresì soggetti promotori di tirocini per i giovani appartenenti alle FASCE 2, 3, 4 gli enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere sul programma specifico n. 57/16 del PPO 2016.

9.3.2 Servizio civile

Si prevede la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e/o regionale, completi di formazione generale e specifica. Il giovane, di età non superiore a 28 anni, è seguito nelle sue attività da un tutor e da altre figure che ne facilitano l'ingresso nel programma.

Destinatari: FASCE 2, 3

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Dipartimento politiche giovanili della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Soggetto attuatore: vari

9.3.3 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità

Il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità avviene all'interno del progetto IMPRENDERO' 4.0 e del progetto IMPRENDERO' [in] FVG, che sostengono i processi per la creazione d'impresa, l'autoimpiego, il passaggio generazionale e la trasmissione d'impresa attraverso:

- ✓ promozione territoriale e seminari informativi:
- ✓ formazione imprenditoriale;
- ✓ accompagnamento e consulenza ai fini della predisposizione del piano d'impresa, del passaggio generazionale/trasmissione d'impresa;

Destinatari: FASCIA 2, 3, 4, 5

Fonte di finanziamento:

- *FASCIA 2, 3, 4: programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – POR FSE 2014/2020*
- *FASCIA 5: POR FSE 2007/2013 – POR FSE 2014/2020*

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014, ATI selezionata sulla base dell'avviso emanato con decreto n. 318/LAVFORU/2016

9.3.4 Supporto per l'accesso al credito agevolato

Al fine di agevolare il processo di creazione di impresa da parte delle persone che hanno partecipato ai percorsi di IMPRENDERO' 4.0 e di IMPRENDERO' [in] FVG è possibile l'accesso allo strumento finanziario SELFIEmployment, realizzato dal Ministero del Lavoro e gestito da Invitalia SPA

Destinatari: FASCIA 2,3,4

Fonte di finanziamento: PON

Struttura responsabile: Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Soggetto attuatore: Invitalia SPA

9.4 Assistenza tecnica

Al fine di sostenere le proprie attività di programmazione e gestione delle operazioni inerenti PON IOG FVG, l'organismo intermedio realizza procedure pubbliche per l'affidamento ad esperti di incarichi relativi alla fase di selezione e controllo delle operazioni nonché ai processi di certificazione delle competenze acquisite.

10. RISORSE FINANZIARIE

PIPOL integra le risorse derivanti da diverse fonti di finanziamento:

- ✓ PON IOG;
- ✓ programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione – PAC – definito a livello nazionale;
  POR FSE 2014/2020
- ✓ PON Occupazione 2014/2020;
  POR FSE 2007/2013;
- ✓ Fondi regionali

Il riparto delle risorse finanziarie disponibili derivanti dalle suddette fonti di finanziamento rispetto alle diverse progettualità che compongono **PIPOL** è il seguente:

PROGRAMMA PIPOL - QUADRO FINANZIARIO APRILE 2016

PROGRAMMA PIPOL	A) PON IOG FVG	B) PON OCCUPAZIONE	C) PAC FVG	D) POR FSE 2007/2013	E) POR FSE 2014/2020	F) FONDI REGIONALI	**TOTALE**
PON IOG FVG	19.300.618,00						**19.300.618,00**
FVG PROGETTO GIOVANI			10.208.580,31		6.109.347,00		**16.317.927,31**
FVG PROGETTO OCCUPABILITA'			8.226.542,69		14.099.039,00	802.000,00	**23.127.581,69**
PROGETTO IMPRENDERO' 4.0			600.000,00	800.000,00			**1.400.000,00**
ASSISTENZA TECNICA		422.357,00					**422.357,00**
TOTALE	19.300.618,00	422.357,00	19.035.123,00	800.000,00	20.208.386,00	802.000,00	**60.568.484,00**

A) Risorse PON IOG FVG

Misura	**PON IOG FVG**	FASCE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico	80.000,00		ATI formazione	18.400,00	8.800,00	33.600,00	19.200,00
Formazione per l'occupazione	4.415.000,00	2, 3, 4	ATI formazione	1.015.450,00	485.650,00	1.854.300,00	1.059.600,00
Tirocini extracurricolari anche in mobilità geografica	7.851.618,00	2, 3	PO servizi ai lavoratori / ATI formazione	risorse indivise			
	144.000,00	3	Scuole[1]	risorse indivise			
	200.000,00	2, 3 ,4	Enti di formazione[3]	risorse indivise			
	2.500.000,00	4	Università di Trieste e di Udine / PO servizi ai lavoratori	risorse indivise [2]			
Servizio civile	310.000,00	2, 3, 4	Presidenza Consiglio Ministri / Dipartimento politiche giovanili	risorse indivise			
Bonus occupazionale	2.500.000,00	2, 3, 4	INPS	risorse indivise			
Supporto per l'accesso al credito agevolato	1.300.000,00	2, 3, 4	Invitalia SPA	risorse indivise			
Totale A) PON IOG FVG	**19.300.618,00**						

1) nell'ambito di FIxO
2) per i tirocini di fascia 4 la suddivisione dello stanziamento, indicata ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è effettuata con decreto del Direttore del Servizio Programmazione e gestione interventi formativi, come autorizzato dal DGR 450/2014.
3) enti di formazione accreditati in FVG che abbiano presentato progetti formativi per l'azienda ospitante a valere su un avviso che preveda per l'ammissibilità del finanziamento la disponibilità dell'azienda ad ospitare un tirocinio Garanzia giovani

B) Risorse PON OCCUPAZIONE

Misura	PON OCCUPAZIONE	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Assistenza tecnica al PON IOG FVG	422.357,00	Regione FVG	risorse indivise			
Totale B) PON OCCUPAZIONE	**422.357,00**					

C1) Risorse PAC - FVG progetto giovani

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	5.778.580,31	ATI formazione	1.272.950,00	682.071,51	2.591.276,60	1.232.282,20
Aggiornamento linguistico all'estero fascia 4	500.000,00	Ati formazione	110.143,84	59.017,22	224.213,94	106.625,00
Alta formazione	2.400.000,00	Università di Trieste e di Udine	1.200.000,00		1.200.000,00	
Reinserimento 15/18 enni	530.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Aggiornamento linguistico all'estero (risorse aggiuntive)	1.000.000,00	ATI formazione	230.000,00	110.000,00	420.000,00	240.000,00
Totale C1)	**10.208.580,31**					

C2) Risorse PAC - Progetto Imprenderò (giovani)

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	600.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale C2)	**600.000,00**					

C3) Risorse PAC - FVG Progetto occupabilità

Misura	**PAC**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Orientamento specialistico e formazione per l'occupazione	7.026.542,69	ATI formazione	1.672.228,00	726.492,49	2.786.875,40	1.840.946,80

Tirocini extracurricolari	1.200.000,00	Ati formazione	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00
Totale C3)	**8.226.542,69**					

TOTALE C) Risorse PAC	**19.035.123,00**

D) <u>Risorse POR FSE 2007/2013</u>

Misura	**POR FSE 07/13**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	800.000,00	ATI Imprenderò	risorse indivise			
Totale D) Risorse POR FSE 2007/2013	**800.000,00**					

E) Risorse POR FSE 2014/2020

E1) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto giovani

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	4.999.347,00	ATI formazione	1.149.850,00	549.928,00	2.099.726,00	1.199.843,00
Reinserimento 15/18 enni	110.000,00	ATI Effe.Pi	risorse indivise			
Bonus occupazionale	1.000.000,00	Ministero del Lavoro/INPS	risorse indivise			
Totale E1)	**6.109.347,00**					

E2) Risorse POR FSE 2014/2020 - FVG Progetto occupabilità

Misura	**POR FSE 14/20**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Formazione per l'occupazione	12.651.907,00	ATI formazione	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68
Tirocini extracurricolari	1.447.132,00*	Ati formazione	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68
Totale E2)	**14.099.039,00**					

Totale E) Risorse POR FSE 2014/2020	**20.208.386,00**

F) Risorse regionali - Progetto occupabilità

Misura	**fondi regionali**	Attuatori	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
Tirocini extracurricolari	802.000,00*	Ati formazione	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00
Totale F	**802.000,00**					

(*) La cifra comprende le indennità di partecipazione a favore dei tirocinanti erogate tramite INPS e la remunerazione a risultato per il soggetto attuatore

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1660_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1660 (Estratto)

Comune di Povoletto: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 32 del 28.07.2016, di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di POVOLETTO n. 32 del 28.7.2016, di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis)

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1661_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1661

POR FESR 2014/2020 - Asse 3 OT 4 - Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" seconda integrazione dotazione finanziaria a valere su fondi PAR e su fondi POR - Bando approvato con DGR 128/2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del

Programma;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successivamente modificato con delibera di Giunta Regionale n. 331 del 4 marzo 2016 "Piano finanziario analitico del programma e di ripartizione delle risorse finanziarie del piano aggiuntivo regionale di cui all'art. 19 L.R. 21/2007" e delibera di Giunta Regionale n.1606 del 2 settembre 2016 "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del Programma e assegnazione delle risorse PAR";
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a. "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata delibera di Giunta Regionale n. 1954/ 2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia scolastica e universitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale 29 gennaio 2016 n.128 con la quale è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;
RICHIAMATA la Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 "Assestamento del bilancio 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018, ai sensi dell'articolo 6 della LR 10 novembre 2015, n. 26", che all'articolo 10 comma 58, introduce le variazioni relative alla Missione 14 "SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'", Programma 05 "POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)", Titolo 2 "SPESE IN CONTO CAPITALE" come riportate alla Tabella J della medesima Legge;
PRESO ATTO che con detta variazione sono stati stanziati 4.100.000,00 euro per l'anno 2016, 20.000.000,00 euro per l'anno 2017 e 13.000.000,00 euro per l'anno 2018 quali risorse aggiuntive regionali al Programma (PAR);
VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1517 dell'11 agosto 2016 che approva la variazione n. 19 al Bilancio 2016, riferita ai medesimi importi di cui al precedente paragrafo, e in particolare l'allegato sub 5 contenente le variazioni contabili relative al capitolo di spesa 424 del Bilancio finanziario gestionale denominato "FONDO POR FESR 2014-2020 PARCO PROGETTI - FONDI REGIONALI ART. 5, REGOLAMENTO C.E.E. 17.12.2013 N. 1301; ART. 1, COMMA 2, LETTERA C), L.R. 5.6.2015 N. 14" di competenza del Servizio coordinamento e valutazione delle politiche regionali di sviluppo regionali di sviluppo e coesione';
ATTESO che l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno, come regola generale, provvedere all'assegnazione delle risorse PAR a favore delle Attività già avviate o di prossimo avvio che maggiormente garantiscano una spendita efficace e tempestiva delle risorse soprattutto in considerazione del raggiungimento del target intermedio del 2018 e che garantiscano l'utilizzo delle risorse stesse entro l'anno di stanziamento;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 4 marzo 2016, Allegato 4, con la quale sono state assegnate risorse PAR pari a euro 937.500,00 all'attività 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica";
VISTA la delibera di Giunta Regionale numero 1606 del 2 settembre 2016 con la quale sono stati assegnati fondi PAR pari a 5.380.690,00 euro all'Asse 3 per l'attività 3.1.a. "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica" di cui 4.100.000,00 euro derivanti dalla legge di variazione di bilancio n.19 del 2016 e 1.280.690,00 euro derivanti da riassegnazione di fondi dall'attività 2.1.a "Supporto alla nuova attività imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'" all'attività 3.1.a ;
CONSIDERATO che, come previsto dall'art. 3 comma 3 del bando approvato con delibera della Giunta Regionale n.128/2016 le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
RITENUTO pertanto di destinare le risorse PAR complessivamente destinate all'attività 3.1.a "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica", pari a 6.318.190,00 euro, allo scorrimento della graduatoria del bando approvato con delibera della Giunta Regionale n.128/2016;
VISTO il Decreto numero 2652 del 16 giugno 2016, con il quale è stata approvata la graduatoria con 17 domande risultate ammissibili, di cui 7 finanziate interamente;
VISTA la Delibera numero 1244 del 1 luglio 2016, con la quale è già stata integrata la dotazione finanziaria del bando linea di intervento 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" approvato con delibera di Giunta Regionale n.128/2016, POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", di valo-

re complessivo pari a euro 1.558.488,02 di cui quota comunitaria euro 779.244,01, quota statale euro 545.470,81 quota regionale euro 233.773,20;

RILEVATO pertanto che, allo stato attuale, risultano, nell'ordine che segue, ammessi in graduatoria ma non finanziati i progetti dei comuni di Majano, Basiliano, Spilimbergo, Montereale Valcellina, San Daniele del Friuli, Faedis, Trieste, Pradamano, Azzano Decimo e Palmanova;

PRECISATO che con le risorse complessive PAR, pari a euro 6.318.190, destinate all'Asse 3 per l'attività 3.1.a. "Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di edilizia scolastica" vengono finanziate per l'intero importo ammissibile del progetto le domande dei comuni di Majano, Basiliano, Spilimbergo, Montereale Valcellina, San Daniele del Friuli completamente, mentre può essere finanziata solo parzialmente la domanda di contributo del comune di Faedis;

RILEVATO per il finanziamento complessivo del comune di Faedis, pari a euro 1.000.000,00, risultano necessari ulteriori 554.909,67 euro;

RITENUTO di dover finanziare completamente anche la domanda del comune di Faedis per permettere all'intervento di raggiungere gli obiettivi prefissati in domanda e quindi di implementare la dotazione del bando con fondi POR FESR per un importo pari a euro 554.909,17;

CONSIDERATO che il piano finanziario del programma approvato da ultimo con Delibera di Giunta Regionale n. 1606 del 2 settembre 2016 prevede per l'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" risorse pubbliche pari a euro 25.287.407,00 al netto della riserva di efficacia, di cui euro 1.600.000,00 quale riserva per l'area montana, dei quali euro 11.558.488,02 già stanziati per il bando in oggetto e di cui euro 1.021.100,00 di riserva per l'area montana;

RILEVATO pertanto che, per l'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", risultano ancora disponibili nel piano finanziario, al netto della riserva di efficacia, risorse pubbliche pari a euro 13.728.918,98 di cui euro 578.900,00 quale riserva per l'area montana;

RITENUTO pertanto di integrare la dotazione finanziaria del bando per un importo pari a euro 554.909,17 di fondi POR FESR di cui quota comunitaria euro 277.454,59, quota statale euro 194.218,21 quota regionale euro 83.236,37;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa

1. La dotazione finanziaria del Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale 29 gennaio 2016 n.128 a valere sulla Linea di intervento 3.1.A.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", è integrata complessivamente di euro 6.318.190,00 a valere sulle risorse PAR;

2. La dotazione finanziaria del Bando approvato con Delibera di Giunta Regionale 29 gennaio 2016 n.128 a valere sulla Linea di intervento 3.1.A.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" approvato con delibera di Giunta Regionale n. 128 del 29 gennaio 2016, POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", è integrata complessivamente di euro 554.909,17 di risorse POR FESR di cui quota comunitaria euro 277.454,59, quota statale euro 194.218,21 e quota regionale euro 83.236,37.

3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1669_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1669

DM 454/2001 - DGR 667/2016 . Determinazione per l'anno 2016 del quantitativo di carburante agricolo da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 36, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Disposizioni per la forma-

zione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2011), con cui la Regione delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) le funzioni del soppresso ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con il Decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 839;
VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454 concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella selvicoltura, piscicoltura e nella floro-vivaistica;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 667 del 22 aprile 2016 con la quale vengono approvate le tabelle relative ai consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nelle lavorazioni previste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 14 dicembre 2001, n. 454;
ATTESO che le suddette tabelle riportano anche i fabbisogni medi di carburante da assegnare per la pratica dell'irrigazione delle colture agrarie;
CONSIDERATO che i quantitativi di carburante da impiegare nella pratica dell'irrigazione, come indicati in tabella, sono in linea di massima sufficienti a sopperire ai fabbisogni per la maggior parte delle colture agrarie della regione e che, di norma, il ricorso ad assegnazioni suppletive non si rende necessario;
CONSIDERATO che nel mese di luglio 2016 l'andamento climatico in regione è risultato essere caratterizzato da temperature superiori alle medie stagionali con precipitazioni inferiori alla norma in ampie zone di pianura e in alcune zone della costa;
CONSIDERATO che, in base all'analisi della mappa del deficit della piovosità rispetto alla norma degli ultimi quaranta anni, si sono individuati i seguenti comuni della regione che hanno presentato situazioni di deficit idrico nel mese di luglio 2016: Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Arba, Casarsa della Delizia, Pinzano al Tagliamento, Spilimbergo, Sequals, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Valvasone Arzene, Vivaro, Zoppola, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, Trieste, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buja, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Drenchia, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Gonars, Grimacco, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maiano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Palazzolo dello stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Savogna, Sedegliano, Stregna, Talmassons, Tavagnacco, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Varmo, Villa Vicentina, Visco;
RILEVATO che in conseguenza a tali condizioni climatiche sono emerse delle difficoltà nello stato vegetativo e produttivo di alcune colture con sintomi di stress idrico;
CONSIDERATO che gli agricoltori delle aree irrigue ove le adacquate possono essere effettuate solamente con l'impiego di motori a scoppio per azionare le pompe, hanno dovuto impiegare anche il carburante agricolo assegnato per le lavorazioni autunnali per garantire la produttività delle principali colture agrarie e che, pertanto, si rende necessario reintegrare le suddette scorte;
RITENUTO di determinare in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 667 del 22 aprile 2016: mais e sorgo, mais di secondo raccolto, proteoleaginose, soia di secondo raccolto, ortive da pieno campo, lattuga-insalate-radicchi, piante da fibra, zolle erbose-prato pronto e vivai;
RITENUTO pertanto che a seguito di richiesta formulata dalle aziende, nell'assegnazione del supplemento di carburante, si possa fare riferimento alla citata maggiorazione;
TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) nell'anno 2015 i consumi medi standardizzati di carburante da ammettere all'impiego agevolato sono ridotti del 23 per cento;
RITENUTO di comunicare al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le determinazioni adottate con il presente provvedimento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di determinare, per l'anno 2016, in 50 litri di gasolio/ettaro, il quantitativo di carburante da impiegare a titolo di supplemento e ricostituzione delle scorte, per la voce "irrigazione" delle seguenti colture, elencate nelle tabelle allegate alla deliberazione n. 667 del 22 aprile 2016: mais e sorgo, mais di secondo raccolto, proteoleaginose, soia di secondo raccolto, ortive da pieno campo, lattuga-insalate-radicchi,

piante da fibra, zolle erbose-prato pronto e vivai; tali quantitativi di carburante sono decurtati del 23% ai sensi dell'art. 1, comma 384, della legge 23 dicembre 2014, n.190.
2. Di stabilire che l'assegnazione, su richiesta dalle aziende agricole, del carburante agricolo agevolato a titolo di supplemento, sia fatta con riferimento alle disposizioni e alle colture di cui al punto 1, esclusivamente per le superfici coltivate appartenenti ai seguenti comuni della regione: Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Grado, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Arba, Casarsa della delizia, Pinzano al Tagliamento, Spilimbergo, Sequals, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Valvasone Arzene, Vivaro, Zoppola, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico, Trieste, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Buja, Camino al Tagliamento, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Cividale del Friuli, Codroipo, Colloredo di Monte Albano, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Drenchia, Fagagna, Fiumicello, Flaibano, Gonars, Grimacco, Latisana, Lestizza, Lignano Sabbiadoro, Maiano, Manzano, Marano Lagunare, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Moruzzo, Muzzana del Turgnano, Pagnacco, Palazzolo dello stella, Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pocenia, Porpetto, Pozzuolo del Friuli, Precenicco, Prepotto, Ragogna, Reana del Rojale, Rive d'Arcano, Rivignano, Ronchis, Ruda, San Daniele del Friuli, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Santa Maria la Longa, Savogna, Sedegliano, Stregna, Talmassons, Tavagnacco, Teor, Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano Udinese, Varmo, Villa Vicentina, Visco.
3. Le determinazioni adottate con la presente deliberazione saranno comunicate al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2016, n. 1673

LR 14/2015, art 3. POR FESR 2014-2020 - Asse 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" - Attività 3.1.b.2 "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti". Approvazione dell'invito per la concessione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani collocate in area montana.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di parte-

nariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
RICHIAMATO, altresì, l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n.1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;
RICORDATO che l'Autorità di Gestione garantisce che i potenziali beneficiari abbiano accesso alle informazioni pertinenti, compresi i criteri di selezione delle operazioni da sostenere come previsto dal punto 3) "Misure di informazione per i potenziali beneficiari e per i beneficiari effettivi" dell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014 2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e s.m.i;
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, lettera d) del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR il quale prevede che l'Autorità di Gestione predispone, in accordo con le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi competenti, la metodologia e i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, ai fini di sottoporli alla preventiva approvazione della Giunta Regionale e alla successiva trasmissione al Comitato di sorveglianza per la loro adozione;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.b "Riduzione di consumi di energia primaria negli Hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti", Linea di intervento 3.1.b.2 "Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/2015, è di competenza della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e, nello specifico, la parte relativa alle strutture residenziali per anziani non autosufficienti è gestita dall'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;
PRESO ATTO che ai fini dell'attivazione del primo bando/lettera invito a valere sulla predetta Attività 3.1.b.2, con nota prot. n. 14346 dd. 06/09/2016 l'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria ha trasmesso all'Autorità di gestione sia l'ordine di servizio con l'individuazione del personale competente

allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività 3.1.b sia la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni;
DATO ATTO che, il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 prevede, per quanto attiene all'efficientamento energetico delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti e con particolare riguardo alla distribuzione delle risorse, che vengano finanziate in via prioritaria quelle ubicate in zona montana e successivamente quelle site in altre aree;
ACCERTATO che le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, gestite da soggetti pubblici, collocate in zona interamente montana sono:
- la Casa di riposo Ettore Tolazzi gestita dal Comune di Moggio Udinese;
- l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona (A.S.P.) della Carnia "San Luigi Scrosoppi" di Tolmezzo;
- l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona C.O.V.I.L. "Matteo Brunetti" di Paluzza;
- la Casa dell'Emigrante "Cesare e Agnese Carnera" di Sequals e la Residenza "Le Betulle" di Cavasso Nuovo, gestite dall' Azienda pubblica di Servizi alla Persona Pedemontana;
- il Centro assistenza anziani gestito dal Comune di Maniago;
- l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Casa di riposo "Giuseppe Sirch" di San Pietro al Natisone;
- la Casa di soggiorno per anziani gestita dal Comune di Aviano;

RITENUTO di procedere all'individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi attraverso apposita Lettera invito con la quale sono definiti i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti;
VISTO l'allegato "Invito per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", di seguito solo "Lettera invito", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
PRECISATO che la dotazione finanziaria della Lettera invito è pari a 8.000.000,00 di euro, derivanti interamente dal piano finanziario del POR così ripartiti:
a) quota comunitaria: € 4.000.000,00
b) quota statale: € 2.800.000,00
c) quota regionale: € 1.200.000,00;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui alla Lettera invito, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha operato le verifiche di competenza inerenti la congruenza della Lettera invito predisposta dalla struttura regionale attuatrice con la normativa e le disposizioni di gestione e controllo del programma;
DATO ATTO che in data 15/07/2016 l'Autorità ambientale ha trasmesso il parere di competenza dell'Autorità medesima in ordine ai contenuti della Lettera invito;
DATO ATTO che in data 11/08/2016 il confronto con il Partenariato sulle procedure di attivazione (invito/bando) ha dato esito positivo;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni tecnico - operative contenute nella Lettera Invito e relativi allegati oggetto di approvazione con la presente deliberazione giuntale, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal D.P.Reg 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di dare atto che, in fase di gestione della predetta Lettera invito è riconosciuta al Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura tecnico operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio-sanitaria, politiche sociali e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'"Invito per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli

Venezia Giulia, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti.
2. Di approvare la modulistica allegata alla Lettera invito di cui al punto 1, nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di assegnare all'invito di cui al punto 1 risorse finanziarie complessive pari a euro 8.000.000,00 a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di cui:
a) quota comunitaria: € 4.000.000,00
b) quota statale: € 2.800.000,00
c) quota regionale: € 1.200.000,00.
4. Di autorizzare il Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura tecnico operativa attinenti le modalità di attuazione del bando di cui al punto 1;
5. La presente deliberazione è pubblicata sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1673 DEL 9 SETTEMBRE 2016

INVITO
LINEA DI INTERVENTO 3.1.B.2
RIDUZIONE DI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia
Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria
Riva Nazario Sauro, 8
Telefono: 040 3775585

E-mail: salute@regione.fvg.it
Posta certificata: salute@certregione.fvg.it

Sommario

ALLEGATI ALL'INVITO

Allegato 1: ISTANZA DI CONTRIBUTO

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA A CORREDO DELLA DOMANDA

- Allegato A. SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO (CON DOCUMENTO/I D'IDENTITA' E PLANIMETRIA)
- Allegato B. DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
- Allegato C. RELAZIONE ATTESTANTE LA SUSSISTENZA DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA DEL BENEFICIARIO IN RELAZIONE AL PROGETTO DA REALIZZARE (CON CURRICULA DEL PERSONALE DELL'UNITA' RESPONSABILE DELLA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO)

DOCUMENTAZIONE EVENTUALE A CORREDO DELLA DOMANDA

- Allegato D. (SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO AGGIUNTIVO)

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e oggetto

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015, per la realizzazione di progetti di investimento nell'ambito del territorio regionale, finalizzati a ridurre i consumi energetici nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, gestite da soggetti pubblici, localizzate in zona interamente montana.
2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del presente invito rispetto alla articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.2: Azione POR	3.1 - Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings) (Rif. Azione 4.1.1. AdP)
A.3: Attività POR	3.1.b - Riduzione di consumi di energia primaria negli Hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti
A.4: Linea di intervento POR	3.1.b.2- Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	03 - Realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	04 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
A.7: Priorità di investimento	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	4.1 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	013 – Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto

A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07. Non pertinente

3. Il presente invito è emanato ai sensi della l.r. 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i. e dell'art. 7, comma 3, lett. a), del Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con d.p.Reg. 1 luglio 2015, n.136, e s.m.i..
4. L'attuazione del presente invito è misurata attraverso i seguenti indicatori e il raggiungimento dei rispettivi obiettivi (target):
    a. Indicatore CUP IO341 - Superficie oggetto dell'intervento – UM: metri quadrati – Valore obiettivo: (T) superficie degli edifici oggetto dell'intervento: 40.000 mq – Fonte dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: Annuale
    b. Indicatore comunitario IO032 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici- Percentuale riduzione rispetto situazione pre-intervento: 15% – Fonte dati: Sistema di monitoraggio Annuale.
5. Gli interventi finanziati dal presente invito sono coerenti con gli obiettivi e le finalità di sviluppo previsti dalla strategia per le aree interne della Regione.

1.2 Definizioni

1. Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:
    a. Autorità di gestione (ADG): è l'organismo responsabile della gestione del Programma secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.. Tale organismo è individuato dal "regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali" approvato con d.p. Reg. 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e s.m.i.;
    b. Struttura Regionale Attuatrice (SRA): è l'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria della Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia della Regione Friuli Venezia Giulia, responsabile della gestione e della attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all'attuazione del Programma secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.;
    c. entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., per entrate nette si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento;

d. Strutture residenziali per anziani non autosufficienti, a gestione pubblica, in funzione a decorrere da una data antecedente il 1980. Si considerano "in funzione" le strutture che sono state realizzate prima del 1980;

e. superficie oggetto dell'intervento: è la superficie calpestabile[1]

f. zone interamente montane:

- **Pordenonese**: Andreis, Arba, Aviano, Barcis, Budoia, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Polcenigo, Sequals, Tramonti di sopra, Tramonti di sotto, Travesio, Vito d'Asio, Vivaro, Vajont.
- **Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale**: Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone, Forgaria nel Friuli.
- **Carnia**: Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di sopra, Forni di sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio.
- **Torre, Natisone e Collio**: Attimis, Drenchia, Grimacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Prepotto, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Taipana, Torreano, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a € **8.000.000,00**, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della l.r. 5 giugno 2015, n. 14 e s.m.i..

2. La dotazione di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento, stante il piano finanziario del POR:

   a. quota comunitaria: € 4.000.000,00

   b. quota statale: € 2.800.000,00

   c. quota regionale: € 1.200.000,00

   d. **Totale: € 8.000.000,00**

3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

[1] Per superficie calpestabile, ai sensi dell' art. 3, c. 1, lett. e) e lett. f della LR 19/2009, si intende la "superficie utile" ovvero la superficie data dalla somma delle superfici agibili di tutti i piani fuori terra, dei piani interrati e seminterrati dell'unità immobiliare o dell'edificio, al netto delle pareti perimetrali, dei pilastri, dei tramezzi, degli sguinci, dei vani di porte e finestre e delle superfici accessorie" e anche la superficie accessoria ovvero "la superficie data dalla somma delle superfici destinate a pertinenze o cantine, soffitte, locali comportanti volumi tecnici in genere e locali comuni, vani scala, vani corsa ascensori, autorimesse, lavanderie, ripostigli, androni di ingresso e porticati liberi, logge e balconi dell'unità immobiliare o dell'edificio al netto di tutte le pareti, i pilastri, i tramezzi, le pareti interne, gli sguinci, i vani di porte e finestre, salvo diversa previsione degli strumenti di pianificazione e fatte salve le deduzioni previste dal regolamento di attuazione, la superficie accessoria che supera il 100 per cento della superficie utile dell'unità immobiliare o dell'edificio è equiparata, per la quota eccedente, alla superficie utile.

2.1 Beneficiari e requisiti di ammissibilità del proponente

1. Possono presentare domanda i Comuni, le Aziende di servizi alla persona ovvero le Aziende per l'assistenza sanitaria, che gestiscono direttamente strutture residenziali per anziani non autosufficienti autorizzate al funzionamento, ai sensi del D.P.G. 083/90, ubicate in zona interamente montana e in funzione a decorrere da una data antecedente il 1980.
2. In base ai requisiti di cui al comma 1 i candidati beneficiari sono i seguenti:
    a) la Casa di riposo "Ettore Tolazzi" gestita dal Comune di Moggio Udinese;
    b) l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona della Carnia "San Luigi Scrosoppi" di Tolmezzo;
    c) l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona C.O.V.I.L. "Matteo Brunetti" di Paluzza;
    d) la Casa dell'Emigrante "Cesare e Agnese Carnera" di Sequals e la Residenza "Le Betulle" di Cavasso Nuovo, gestite dall'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Pedemontana;
    e) il Centro assistenza anziani gestito dal Comune di Maniago;
    f) l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Casa di riposo "Giuseppe Sirch" di San Pietro al Natisone;
    g) la Casa di soggiorno per anziani gestita dal Comune di Aviano;
3. I soggetti di cui ai commi 1 e 2 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
    a. rispondere ai requisiti previsti ai commi precedenti;
    b. possedere capacità amministrativa e operativa in relazione al progetto da realizzare: a tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione del progetto e la relativa esperienza professionale. Il beneficiario dovrà compilare il modello allegato sub. C), riportando l'organigramma con allegati i relativi curricula; nei curricula dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
4. Non formerà oggetto di valutazione la capacità finanziaria del beneficiario, in quanto il contributo copre l'intero investimento entro il limite previsto dall'art.3.7
5. Nel caso in cui si verifichi un subentro del beneficiario, la verifica della sussistenza della capacità amministrativa e operativa di cui al precedente comma 3, lett. b) dovrà essere operata anche per l'ente subentrante.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente progetti riferiti a strutture residenziali per anziani non autosufficienti, ubicate in area montana, autorizzate al funzionamento ai sensi del D.P.G. 083/90. La struttura oggetto di intervento deve essere in funzione a decorrere da una data antecedente il 1980.
2. Sono ammissibili i progetti che prevedono le seguenti tipologie di intervento finalizzate all'efficientamento energetico:
    a. isolamento termico di strutture orizzontali e verticali
    b. sostituzione di serramenti e infissi
    c. sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e/o invernale con impianti alimentati da caldaie a gas o ibride a condensazione e/o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza del tipo aria/aria, aria/acqua e acqua/acqua

d. pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento
e. impianti fotovoltaici
f. sistemi intelligenti di automazione e controllo dell'illuminazione e/o climatizzazione estiva ed invernale
g. impianti di cogenerazione e/o trigenerazione ad alto rendimento

3. Le tipologie di intervento elencate al comma 2 comprendono anche le opere edili e affini strettamente e inscindibilmente correlate alla realizzazione degli interventi medesimi.
4. Nel caso in cui l'intervento interessi più fabbricati ricompresi in una medesima struttura residenziale è necessario indicare nella scheda tecnica dell'intervento, modello allegato A, tutti i fabbricati interessati, riportando per ognuno le informazioni ivi richieste.

3.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.
2. Per il totale delle spese dichiarate il **termine iniziale** di ammissibilità della spesa decorre dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese di progettazione e studio, per le quali il termine iniziale decorre dal 1.1.2014.
3. Per il totale delle spese dichiarate il **termine finale** di ammissibilità della spesa coincide col termine stabilito all'art. 3.6 comma 2, della presente lettera invito e riferito alla presentazione della rendicontazione finale (30.09.2020).
4. Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa direttamente riferite ai progetti da realizzare:
    a. Spese tecniche (spese per studio, progettazione, sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione, collaudo);
    b. Lavori in appalto;
    c. Oneri per la sicurezza;
    d. Spese per consulenze[2];
    e. Lavori in amministrazione diretta;
    f. Imprevisti;
    g. Accantonamenti di legge e indennizzi per interruzione di pubblici servizi;
    h. IVA sui lavori;
    i. IVA relativa a spese tecniche;
5. L'ammontare complessivo delle spese tecniche di cui alle lettere a. e d. del comma 4 non può eccedere il 20% dell'importo totale derivante dalla somma delle spese di cui alle lettere b., c. ed e. del medesimo comma.
6. Per i servizi di architettura ed ingegneria si applicano i criteri fissati dal decreto del Ministro di Giustizia 31 ottobre 2013, n. 143 (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici di servizi relativi all'architettura e all'ingegneria) e s.m.i.
7. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196 (Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale

---

[2] Fra le spese per consulenza possono essere ricomprese in via esemplificativa e non esaustiva anche la certificazione energetica e la diagnosi energetica e la diffusione dei risultati del progetto finanziato.

europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i., laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

8. Le opere edili ed affini relative al trattamento dell'amianto sono ammissibili solo se necessarie ai fini dell'efficientamento energetico e non devono superare il 5% del costo dell'intervento.

3.3 Progetti generatori di entrate

1. Qualora ricorrano i presupposti legittimanti, le entrate nette di cui all'art. 1.2 dell'invito saranno detratte dalla spesa ammissibile con le modalità definite dagli artt. 61 e 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i.
2. Il beneficiario che risulta ammesso in graduatoria dovrà dichiarare in anticipo le potenziali entrate nette se il costo complessivo dell'operazione è superiore a 1 milione di Euro. Eventuali entrate nette positive andranno a ridurre di pari importo il contributo da concedere.
3. Nel caso di operazioni il cui costo complessivo non superi 1 milione di Euro non vengono attivate le disposizioni poc'anzi delineate, ma trova applicazione l'articolo 65, paragrafo 8 del Regolamento (UE) 1303/2013: le entrate nette non considerate anticipatamente e generate *unicamente durante l'attuazione dell'operazione* (nella fase di realizzazione del progetto che si conclude con la presentazione del rendiconto finale) vengono dedotte dalle spese ammissibili nell'ambito della domanda di pagamento del saldo presentata dal beneficiario.

3.4 Condizioni generali di ammissibilità della spesa

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:
   a. sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (principio dell'effettività);
   b. conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (principio della legittimità);
   c. relative a interventi localizzati nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia (principio della localizzazione);
   d. comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (principio della prova documentale).
2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di pluri-contribuzione. Si osservano le disposizioni di cui all'art. 65, par. 11, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., nonché la previsione di cui all'art. 31 della l.r. n. 7/2000.

3.5 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle previste dall'art. 3.2.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 2, della l.r. n. 14/2015, le stazioni appaltanti durante la fase di esecuzione devono comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti dalla aggiudicazione dei lavori o dalla realizzazione delle opere. Pertanto, in sede di controllo della rendicontazione non sono ammissibili a contributo le spese sostenute con le economie derivanti dalle procedure di aggiudicazione.

3.6 Durata e termini di realizzazione dell'intervento

1. Al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi per la verifica di efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento, il beneficiario dovrà garantire al 30.03.2018 il raggiungimento del seguente target: 40 % di spesa liquidata dal beneficiario e rendicontata della spesa ammissibile.
2. Al fine di concorrere al raggiungimento dei target finali previsto dal medesimo regolamento, il beneficiario dovrà garantire la presentazione della documentazione a rendiconto entro il 30.09.2020.

3.7 Intensità del contributo

I contributi per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3.1 sono concessi nella forma di aiuto a fondo perduto nella misura del 100% fino al limite massimo di 1 milione di euro.

3.8 Divieto di cumulo

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 3.2 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di rendicontazione di cui all'art. 7.2 il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Composizione della domanda

1. La domanda di contributo (Istanza di contributo, Allegato 1) è il documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico denominato FEG (Front End Generalizzato) compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'istante, completo di tutti i documenti obbligatori previsti dal successivo art. 4.2.
2. La domanda deve essere inviata dal richiedente per via telematica tramite il sistema FEG, unitamente agli allegati obbligatori, entro il termine ultimo delle ore 16.00.00 del 27 ottobre 2016. Il sistema FEG sarà accessibile dalle ore 9.00.00 del 28 settembre 2016 alle ore 16.00.00 del 27 ottobre 2016.

4.2 Documentazione obbligatoria a corredo della domanda

1. Il richiedente presenta, unitamente alla domanda di contributo di cui all'art.4.1, la seguente documentazione esclusivamente in formato elettronico:
   a) SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO, da redigersi sulla base del fac-simile allegato sub **A**;

POR FESR 2014 2020 Friuli Venezia Giulia

b) DICHIARAZIONE attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi del beneficiario, da redigersi sulla base del fac-simile allegato sub **B** ;

c) RELAZIONE attestante la sussistenza della capacità amministrativa e operativa del beneficiario in relazione al progetto da realizzare, secondo le indicazioni rese all'art. 2.1, comma 3, lett. b) del presente invito, da redigersi sulla base del fac-simile allegato sub **C**.

2. La domanda sprovvista della documentazione obbligatoria di cui al comma 1 è inammissibile.
3. A fini istruttori, ai sensi del successivo art. 5.5, unitamente alla documentazione obbligatoria di cui al comma 1 deve essere trasmessa la **Scheda Tecnica di Intervento Aggiuntivo (facsimile Allegato sub D),** qualora l'intervento oggetto di domanda di contribuzione di cui al presente invito si aggiunga ad altri avviati e non conclusi e/o da avviare alla data di presentazione della domanda, finanziati con risorse provenienti dal bilancio dell'ente o da contributi statali o regionali, che comportino l'intervento sull'involucro edilizio o sugli impianti.
4. La documentazione di cui al precedente comma 3 non è indispensabile ai fini dell'accoglimento dell'istanza e può formare oggetto di successiva integrazione, al più tardi, entro la scadenza del termine previsto dalla lettera invito per la presentazione delle domande.

5. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

5.1 Modalità dell'istruttoria e fasi del procedimento

1. L'iter procedimentale della domanda si articola nelle seguenti fasi:
   a. istruttoria di ammissibilità: in relazione alla suddetta istruttoria viene accertata l'ammissibilità della domanda;
   b. valutazione: gli interventi vengono valutati in base a specifici criteri di valutazione;
   c. formazione della graduatoria: la graduatoria elenca gli interventi ammissibili secondo il punteggio di valutazione attribuito;
   d. atto di concessione: per le domande collocatesi in graduatoria e finanziabili sulla base delle risorse stanziate, previa verifica e integrazione di eventuali documenti, viene adottato l'atto di concessione.
2. L'attività istruttoria deve concludersi entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della domanda previsto dall'art. 4.1.
3. Al termine dell'attività istruttoria viene emesso l'atto di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.

5.2 Criteri di ammissibilità degli interventi

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri di selezione:
   a. criteri di ammissibilità generale;
   b. criteri di ammissibilità specifici.

5.3 Criteri di ammissibilità generale

1. La domanda di contributo deve rispondere ai seguenti criteri di ammissibilità generale:
   a. ammissibilità del proponente (art. 2.1, comma 1 e comma 2);

b. sussistenza della capacità amministrativa e operativa in capo al proponente (art. 2.1, comma 3, lett. b.);
c. completezza e correttezza formale della domanda di contributo e dell'intervento proposto da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito (artt. 3.1, 4.1 e 4.2);
d. rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative (art. 5.6).

5.4 Criteri di ammissibilità specifici

1. La domanda di finanziamento deve rispondere ai seguenti criteri specifici di ammissibilità:
   a. la struttura oggetto di intervento deve essere gestita da un Comune, da un'Azienda di servizi alla persona ovvero da un'Azienda per l'assistenza sanitaria;
   b. la struttura oggetto di intervento deve essere destinata all'accoglimento di anziani non autosufficienti, regolarmente autorizzata al funzionamento ai sensi del D.P.G. 083/90;
   c. la struttura deve essere in funzione a decorrere da una data antecedente il 1980.

5.5 Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è svolta dall'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, in qualità di struttura regionale attuatrice.
2. La struttura regionale attuatrice, dopo la ricezione di ciascuna domanda di contributo, provvede a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale della domanda di cui all'art. 5.3 del presente invito.
3. La struttura regionale attuatrice si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.
4. Nel caso in cui il beneficiario non fornisca le informazioni e la documentazione di cui al comma 3 entro il termine previsto dalla richiesta stessa, la relativa domanda di contributo verrà archiviata.

5.6 Cause di inammissibilità della domanda

1. Viene considerata "non ammissibile" in sede di presentazione, la domanda risultante:
   a. carente anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti al proponente al momento della presentazione della domanda, come descritti all'art. 2.1;
   b. relativa a un intervento che non rispetti i requisiti richiesti all'art. 3.1, comma 1;
   c. riferita a un progetto diverso rispetto alle tipologie descritte all'art. 3.1, comma 2;
   d. compilata e trasmessa con modalità diverse rispetto a quelle richieste dall'art. 4.1;
   e. non firmata o firmata da soggetto diverso dal legale rappresentante dell'ente;
   f. presentata oltre il termine ultimo previsto dall'art. 4.1, comma 2;
   g. carente anche di uno solo dei documenti obbligatori facenti parte integrante della domanda e descritti all'art. 4.2;
   h. non rispondente ai criteri di ammissibilità descritti agli artt. 5.3 e 5.4.

5.7 Criteri di selezione/valutazione

Tutti gli interventi ammissibili formano oggetto di valutazione di merito sulla base di criteri oggettivi attraverso un sistema di pesi/punteggi associati a ciascun criterio. Essi comportano una valutazione qualitativa e quantitativa sulla rispondenza dell'intervento alla strategia generale ed agli obiettivi specifici del Programma, subordinata all'esito positivo della verifica sull'ammissibilità.
Qualora l'intervento riguardi più fabbricati, l'istante deve specificare l'intervento fabbricato per fabbricato. In tal caso viene calcolata la media aritmetica dei punteggi assegnati.
I criteri di valutazione con i relativi punteggi sono i seguenti:

Criterio 1

Tabella 1

TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO

(Il punteggio viene assegnato in ragione dell'intervento prescelto)

INTERVENTI	**PUNTI**
isolamento termico di strutture orizzontali e verticali	10
sostituzione di serramenti e infissi	8
sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e/o invernale con impianti alimentati da caldaie a gas o ibride a condensazione e/o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza del tipo aria/aria, aria/acqua e acqua/acqua	8
pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento	0,5
impianto fotovoltaico	0,5
sistemi intelligenti di automazione e controllo della illuminazione e/o climatizzazione estiva ed invernale	0,5
impianti di cogenerazione e/o trigenerazione ad alto rendimento	0,5

Criterio 2

Tabella 2

EFFICIENZA ENERGETICA

(Il punteggio viene assegnato in ragione della riduzione dei consumi che viene generata attraverso l'intervento: più elevato è il risparmio e quindi la classe energetica ottenuta, più elevato è il punteggio attribuito.)

Stato di fatto	**Stato di progetto**	**PUNTI**
G	A4	30
	A3	26

	A2	22
	A1	18
	B	14
	C	10
	D	6
	E	2
	F	0

Tabella 3

Stato di fatto	**Stato di progetto**	**PUNTI**
F	A4	26
	A3	22
	A2	18
	A1	14
	B	10
	C	6
	D	2
	E	0

Tabella 4

Stato di fatto	**Stato di progetto**	**PUNTI**
E	A4	22
	A3	18
	A2	14
	A1	10
	B	6

	C	2
	D	0

Tabella 5

Stato di fatto	Stato di progetto	PUNTI
D	A4	18
	A3	14
	A2	10
	A1	6
	B	2
	C	0

Tabella 6

Stato di fatto	Stato di progetto	PUNTI
C	A4	14
	A3	10
	A2	6
	A1	2
	B	0

Tabella 7

Stato di fatto	Stato di progetto	PUNTI
B	A4	10
	A3	6
	A2	2
	A1	0

Tabella 8		
Stato di fatto	**Stato di progetto**	**PUNTI**
A1	A4	6
	A3	2
	A2	0

Criterio 3

Tabella 9
EFFICIENZA DELL'INVESTIMENTO (La riduzione del consumo energetico generata grazie all'intervento, espressa in kWh/anno, rapportata al valore economico dell'investimento determina l'efficienza dell'investimento stesso: più elevato è il risultato del rapporto, più elevato è il punteggio attribuito)
Δ/Investimento = efficienza dell'investimento Dove: Δ = riduzione del consumo espressa in kWh/anno; investimento = costo dell'intervento di efficientamento indicato nel progetto.
PUNTEGGIO (In particolare si darà luogo all'attribuzione del punteggio assegnando al risultato più elevato il massimo del punteggio previsto per questo criterio **(punti 25).** Gli altri interventi saranno parametrati secondo la seguente formula)
Risultato migliore: punteggio max = risultato del rapporto : X Dove: X = (punteggio max. × efficienza dell'investimento) (efficienza dell'investimento migliore)

Criterio 4

Tabella 10
CAPACITA' RICETTIVA (Il punteggio viene attribuito in ragione della capacità ricettiva dell'edificio: più posti letto contiene la struttura, più elevato sarà il punteggio assegnato)

NUMERO DI POSTI LETTO	PUNTI
Da 0 a 100	1
Da 100 a 150	3
Superiore a 150	7

Criterio 5

Tabella 11

RISOLUTIVITÀ DELL'INTERVENTO (Il punteggio viene attribuito in ragione dello stato di adeguamento della struttura alle normative previste per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti.)	
INTERVENTI PUBBLICI SULLE STRUTTURE	**PUNTI**
La struttura ha già formato oggetto di interventi di ristrutturazione/straordinaria manutenzione e di adeguamento agli standard regionali previsti per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, già completati alla data di presentazione della domanda e non sono previsti ulteriori interventi con eccezione di quelli relativi all'efficientamento energetico	10
Sono in corso sulla struttura interventi di ristrutturazione/straordinaria manutenzione e di adeguamento agli standard regionali previsti per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, non ancora completati alla data di presentazione della domanda, che non comprendono interventi di efficientamento	5

5.8 Formazione della graduatoria

1. L'attività di valutazione e selezione degli interventi si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande ammesse e finanziate.
2. Unitamente alla graduatoria delle domande ammissibili viene approvato l'elenco delle domande non ammissibili, con relative motivazioni puntuali.
3. La graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili sono approvate con decreto del direttore centrale o suo sostituto e pubblicate sul B.U.R. e sul sito Internet della Regione.

5.9 Concessione del contributo

1. La struttura regionale attuatrice comunica al beneficiario l'ammissione in graduatoria.
2. Entro 150 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1 il beneficiario trasmette la seguente documentazione:
    - il progetto approvato da parte dell'ente, completo di computo metrico estimativo delle opere;

- la diagnosi energetica redatta in conformità alle norme UNI CEI EN 16247, UNI TS 11300, UNI EN 15193, UNI EN 15232, nonché a quanto stabilito dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia) e dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 26.6.2015 con i decreti ministeriali (Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici e Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici). La diagnosi energetica deve essere effettuata da tecnico abilitato ai sensi dell'art. 2, comma 2 - lett. b), del D.P.R. n. 75/2013. La diagnosi energetica deve contenere lo studio dei consumi energetici reali degli ultimi tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda, per l'individuazione e quantificazione delle migliori opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici con almeno la valutazione dei seguenti interventi: isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, sostituzione di serramenti e infissi, sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e invernale con impianti alimentati da caldaie a condensazione e impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza, pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento, impianti fotovoltaici, sistemi intelligenti di automazione e controllo della illuminazione e climatizzazione estiva ed invernale, impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento. Il grado di accuratezza della diagnosi deve corrispondere almeno ad una diagnosi di II° livello, così come definito dal documento redatto da AICARR "Efficienza energetica attraverso la diagnosi e il servizio energia negli edifici – Linee guida" con lo sviluppo integrale dei calcoli;
- le date presunte di avvio e completamento dell'intervento;
- la dichiarazione ex ante e il modello di calcolo delle entrate nette, nel caso in cui il costo complessivo dell'operazione sia superiore a 1 milione di Euro, sulla base della modulistica che verrà fornita dall'Amministrazione.

3. Entro lo stesso termine indicato al comma 2, il beneficiario dovrà comunicare l'eventuale rinuncia al contributo.
4. A seguito dell'acquisizione della documentazione di cui al comma 2 viene adottato dalla struttura regionale attuatrice, entro 60 giorni, l'atto di concessione del contributo, che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. c) del Reg (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, il quadro economico e il termine per l'esecuzione (avvio, conclusione, rendicontazione), gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, dovranno essere riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

6. REALIZZAZIONE DEI PROGETTI E VARIAZIONE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

6.1 Realizzazione dei progetti e variazioni in corso di realizzazione

1. Il soggetto beneficiario realizza l'intervento conformemente a quanto indicato nel progetto presentato e ammesso a contributo, alle categorie di spesa indicate all'art. 3.2, comma 4, e agli importi ammessi a contributo come riportati nel decreto di concessione di cui all'art. 5.9.
2. Durante il periodo di realizzazione del progetto il beneficiario può apportare modifiche che possono prevedere anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato.
3. Le eventuali modifiche che prevedano anche variazioni alle categorie di spesa del quadro economico approvato devono, comunque, garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità indicati agli artt.5.3 e 5.4 e mantenere immutate la natura, la funzionalità e le performance definite nell'ambito del progetto stesso.
4. Non sono ammesse modifiche ai contratti durante il periodo di efficacia se non nei casi e nei limiti tassativamente previsti dall'art. 106 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
5. Le variazioni in aumento durante la fase di esecuzione non determinano la ridefinizione del contributo concesso.
6. Ogni modifica ai contratti durante il periodo di efficacia di cui al comma 4 deve essere comunicata e a mezzo PEC e autorizzata dalla struttura regionale attuatrice. Qualora la struttura regionale attuatrice rilevi delle irregolarità nella adozione della modifica al contratto segnala all'ANAC dette irregolarità per l'esercizio dei poteri di cui all'art. 213, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016.

6.2 Proroga dell'intervento

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dal decreto di concessione di cui all'art. 5.9 è ammessa la presentazione da parte del beneficiario di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata alla struttura regionale attuatrice prima della scadenza del rispettivo termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dalla medesima struttura regionale, tenuto conto dell'avanzamento e del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato, al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari previsti dal Reg. (UE) n.1303/2013 e s.m.i.
3. Il termine ultimo di rendicontazione degli interventi, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata di cui al comma 1, non può comunque superare la data del 30.09.2020, come indicata al precedente art. 3.6.
4. Il mancato rispetto del termine ultimo del 30.09.2020 per la rendicontazione dei progetti, a seguito di valutazione operata dalla struttura regionale attuatrice, sentita l'Autorità di gestione, sulla base del raggiungimento degli obiettivi di spesa e di risultato al fine di garantire i target di realizzazione e gli obiettivi finanziari di cui al comma 2 può comportare la riduzione del finanziamento concesso in base allo stato di avanzamento raggiunto entro il medesimo termine del 30.09.2020.
5. In caso di mancato accoglimento della istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione della istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 5.9, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

7.1 Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene su istanza del beneficiario secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione.
2. L'erogazione del contributo è effettuata su presentazione degli stati di avanzamento e del certificato di pagamento, corredati dalla documentazione contabile comprovante la spesa effettivamente sostenuta, nonché da copia della documentazione relativa alle procedure di gara espletate e a cui si riferisce lo stato di avanzamento, se non già trasmesse alla struttura regionale attuatrice. L'erogazione per stati di avanzamento avviene per importi non inferiori al 5% del contributo, per la categoria di spesa "lavori" non inferiore al 10%, fino ad un massimo del 90% del contributo.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata in relazione alle esigenze finanziarie di progetto indicate dal beneficiario, fino al limite dell'80% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:
   - comunicazione del CUP;
   - documentazione inerente l'espletamento delle gare d'appalto per lavori e progettazione.
5. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale dell'intervento e alle verifiche e controlli di cui al paragrafo 7.3.

7.2 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini della rendicontazione finale il beneficiario presenta alla struttura regionale attuatrice:
   a. relazione tecnica finale illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
   b. quadro economico finale della spesa sostenuta;
   c. stato finale dei lavori, corredato dal certificato di pagamento e dalla documentazione contabile (fatture e relative quietanze di spesa finali);
   d. verbale di ultimazione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'opera, sottoscritto dal tecnico abilitato e regolarmente approvato dall'ente beneficiario, attestante che l'opera è stata eseguita in conformità al progetto presentato e ammesso a finanziamento, alle voci di spesa ed agli importi ammessi al finanziamento come riportati nel decreto di concessione o alla eventuale variazione in corso d'opera regolarmente autorizzata;
   e. dichiarazione attestante il rispetto del divieto di cumulo di cui all'art. 3.8;
   f. dichiarazione relativa ad eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non dichiarate in fase di presentazione della domanda di contributo;
2. La rendicontazione è presentata in formato elettronico, previa sottoscrizione con firma digitale a garanzia della paternità e integrità della stessa, per via telematica secondo le modalità indicate dalla struttura regionale attuatrice ed entro i termini indicati nel decreto di concessione.
3. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere in qualunque momento l'esibizione della documentazione di spesa in originale e di effettuare gli opportuni controlli.

7.3 Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. La struttura regionale attuatrice procede al controllo della documentazione presentata verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per le erogazioni del contributo. L'Amministrazione può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi.
2. Ove la documentazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause e assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, la struttura regionale attuatrice procede sulla base della documentazione agli atti.
4. Il contributo liquidabile non può essere in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
5. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate ed ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art.9.2.
6. Le erogazioni del contributo sono liquidate con decreto del Direttore di Servizio entro 60 giorni dalla data di presentazione della documentazione prevista. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della documentazione, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.

8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario deve rispettare i seguenti obblighi, come riportati nella dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e assunzione degli obblighi, richiesta come documentazione obbligatoria a corredo della domanda, ai sensi dell'art. 4.2:
   a. rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art.5.9, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
   b. rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. e presentare le dichiarazioni annuali previste;
   c. mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo dell'intervento e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale. La struttura regionale attuatrice comunica la scadenza dei tre anni una volta che l'operazione è stata inserita nei conti annuali.
   d. consentire e agevolare ispezioni e controlli;
   e. attenersi alla disciplina dettata dalla direttiva comunitaria 2014/24/UE, dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;
   f. osservare quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della l.r. n. 14/2015 e s.m.i. in base al quale le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, lett. o), del d.lgs. n. 50/2016, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere;
   g. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;

h. rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 3.8;
i. comunicare il CUP al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
j. attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda tecnica dell'intervento in allegato A al presente invito rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti la domanda di contributo;
k. comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per l'implementazione del sistema informativo regionale;
l. con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

2. Qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione.
3. Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario è tenuto a:
   a. informare il pubblico sul sostegno ottenuto, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
   b. esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
   c. esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
      - il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera € 500.000;
      - l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti:

- il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione Europea e il riferimento all'Unione e al Fondo FESR, che devono figurare su un cartellone temporaneo occupano almeno il 25% di tale superficie;
- il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione Europea e il riferimento all'Unione e al Fondo FESR, che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente, occupano almeno il 25% di tale superficie;
- i loghi degli altri finanziatori (Stato e Regione) devono essere di pari dimensione rispetto al logo UE.

4. Il beneficiario, inoltre, è tenuto a trasmettere alla struttura attuatrice, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati o documentazione utile. Inoltre, qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma.
5. Qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita (materiali, attestati partecipazione ecc), la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).

8.2 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Il presente invito concorre al conseguimento degli obiettivi descritti all'art. 1, misurati attraverso gli indicatori di monitoraggio riportati nell'ISTANZA DI CONTRIBUTO di cui all'art. 4.1, come di seguito indicati:

INDICATORI DI RISULTATO:

C.6.2 – **Indicatori di Programma**

34c41 - Consumi di energia elettrica del patrimonio edilizio pubblico ad uso scolastico, sanitario e sociosanitario – UM: MWatt/h – Valore base: 1 (anno 2012) – Fonte dati: regionale – Periodicità dell'informativa: annuale

C.6.3 – **Indicatori legati al progetto**

Emissioni complessive di CO_2 (tCO_2)

Energia prodotta da fonti rinnovabili (tep)

Quota consumi di energia coperta da fonti rinnovabili (% energia coperta con fonti rinnovabili/fabbisogno energetico complessivo convenzionale)

Quota energia autoprodotta mediante trigenerazione

Consumi di energia totale (unità di misura KWh)

Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (unità di misura KWh)

Consumo energia elettrica per m2 (kWh/mq)

2. L'attuazione del presente invito è misurata attraverso i seguenti indicatori, riportati nell'ISTANZA DI CONTRIBUTO di cui all'art. 4.1, e il raggiungimento dei rispettivi target:

INDICATORI DI REALIZZAZIONE:

C.7.1 – **Indicatori comunitari**

IO032 - Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici- Percentuale riduzione rispetto situazione pre-intervento – Target: 15,00 – Fonte dati: Sistema di monitoraggio Annuale.

C.7.2 – **Indicatori CUP**

IO341 - Superficie oggetto dell'intervento – UM: metri quadrati – Valore obiettivo: (T) calcolato sulla base del calcolo della superficie degli edifici oggetto dell'intervento (a cura della SRA) – valore complessivo previsto dal programma 319.000 – Fonte dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: Annuale

C.7.4 – **Indicatori legati al progetto**

Consumo annuale di energia primaria degli edifici oggetto dell'intervento (kWh)

Consumi di energia primaria per m2 (kWh/mq)

Potenza installata (kW)

INDICATORI AMBIENTALI:

Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica (numero)

Superficie degli edifici oggetto dell'intervento di efficientamento energetico (mq)

Riduzione annua dei consumi dell'energia primaria negli edifici pubblici (Kwh/anno)

Numero di edifici con classificazione energetica migliorata

9. CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione.
2. La Struttura regionale attuatrice effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% delle rendicontazioni presentate.

9.2 Revoche e rideterminazioni del contributo

1. Gli inadempimenti e violazioni da parte del beneficiario, emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti, rispetto al presente invito e alla normativa di riferimento di cui all'art. 11.1, che rendono non ammissibile l'intera operazione finanziata a valere sul POR, costituiscono cause di revoca totale del contributo.
2. Il mancato rispetto dei vincoli di cui al par. 71, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. costituisce causa di revoca parziale o totale in proporzione al periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
3. Il mancato rispetto della normativa in materia di appalti di cui all'art. 8.1, lett. e), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione dell'intervento, determina la revoca parziale o totale secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;
4. La presenza di rilevanti difformità tra l'intervento effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione, rilevato dalla struttura regionale attuatrice in sede di rendicontazione, può determinare la revoca o la rideterminazione del contributo concesso in relazione alla ammissibilità della relativa spesa.
5. Il mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella domanda e confermati con la Diagnosi energetica di riduzione dei consumi di energia primaria ed emissione di gas climalteranti, accertata dalla struttura regionale attuatrice in sede di rendicontazione, comporta la rideterminazione del contributo riducendo il contributo ammesso della percentuale risultante dalla differenza tra obiettivo dichiarato e raggiunto.
6. Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui ai precedenti punti, la struttura regionale attuatrice procederà, rispettivamente, alla revoca totale o parziale del contributo concesso, anche in tutti i casi non esplicitamente previsti dal presente invito, ma che possano ricondursi ad inadempimenti del beneficiario rispetto alle previsioni dell'invito medesimo.
7. L'Amministrazione regionale procede al recupero delle risorse nel caso in cui il beneficiario abbia usufruito di erogazioni relativamente al contributo revocato (totale/parziale) secondo le modalità previste agli artt. 49 e 50 della l.r. 7/2000 e s.m.i.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informativa e tutela ai sensi del D. Lgs. n.196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione all'invito avviene esclusivamente per le finalità dell'invito stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
   - i dati forniti sono trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente invito, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   - la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;

- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia e gli incaricati del trattamento dei dati sono i funzionari dell'area politiche sociali e integrazione sociosanitaria responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica .

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: salute@certregione.fvg.it;
4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.

10.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: salute@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 040 3775685.

10.3 Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 115, par. 2, e da Allegato XII di detto Regolamento.
2. Ai fini del presente invito tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
3. Ai fini del presente invito tutte le comunicazioni ufficiali alla struttura regionale attuatrice da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di modifiche ai contratti durante la fase di efficacia, richieste di proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo: salute@certeregione.fvg.it
4. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio

delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

5. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni della l.r. n. 7/2000 e s.m.i., alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i;
6. Ai sensi dell'articolo 38-bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente invito si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.
7. Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti i fondi ammessi a finanziamento attraverso l'apposita casella di posta elettronica "richieste reclami segnalazioni proposte" presente nella pagina iniziale del sito web istituzionale della Regione attraverso la quale è possibile segnalare eventuali casi di cattiva amministrazione, ovvero casi in cui organi e uffici dell'Amministrazione regionale o loro delegati o beneficiari del programma abbiano infranto la legge, non abbiano rispettato i principi della corretta amministrazione o abbiano violato i diritti umani nell'ambito del POR. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

11. Riferimenti normativi

1. I contributi per gli interventi di cui al presente invito sono concessi nel rispetto di quanto previsto dalla seguente normativa:
   - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
   - D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
   - D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
   - D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);

- D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- D.P.Reg. 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

e dai seguenti provvedimenti giuntali:

- Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020.
- Delibera 22 dicembre 2015 n. 2530 di presa d' atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_3_ALL2

ALLEGATO 1
POR FESR 2014-2020 invito DGR xxx/2016
Istanza di contributo

1. Richiedente (sede legale)

Denominazione
Codice fiscale
Partita IVA
Forma giuridica
Natura giuridica ISTAT
Comune [comuni + sigla provincia]
Località
Indirizzo [via + civico]
CAP
Telefono
E-mail
PEC
Codice Univoco Ufficio (IPA)[1]
Unità organizzativa
Indirizzo Unità organizzativa
ATECO 2007 prevalente

2. Localizzazione dell'intervento

la sede dell'intervento coincide con
la sede legale dell'impresa ☑.

Comune [comune + sigla provincia]
Località
Indirizzo [via + civico]
CAP
Telefono

Codice meccanografico edificio

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome
Nome
Data di nascita
Codice fiscale/identif. fiscale estero
Comune/Stato estero di nascita [comune + sigla provincia]

Premesso quanto sopra, il sottoscritto

in qualità di
del soggetto richiedente CHIEDE di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. …………….. del ……………………, per la riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti, a valere sul POR FESR 2014-2020, Linea di intervento 3.1.b.2 *Strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti*, per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda..

4. Descrizione dell'intervento

Titolo intervento [2]
Descrizione sintetica[3]
CUP provvisorio
CUP definitivo[4]
Tipologia CUP [MENU – Tabella di contesto PUC]

ATECO 2007 progetto

Fasi procedurali[5]

	Data inizio prevista	Data fine effettiva
Studio di fattibilità		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Progettazione definitiva		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Progettazione esecutiva		
Data inizio (data affidamento incarico)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Data fine (data approvazione)	gg/mm/aaaa	gg/mm/aaaa
Stipula contratto appalto lavori		
Data inizio (data aggiudicazione definitiva)	gg/mm/aaaa	
Data fine (data sottoscrizione contratto)	gg/mm/aaaa	
Esecuzione lavori		
Data inizio (data verbale consegna)	gg/mm/aaaa	
Data fine (data certificato ultimazione lavori)	gg/mm/aaaa	
Collaudo		
Data inizio (giorno successivo alla data certificato ultimazione lavori)	gg/mm/aaaa	
Data fine (data certificato collaudo o regolare esecuzione)	gg/mm/aaaa	

Procedure di aggiudicazione già avviate[6]	*CIG*[7]	*importo base gara*[8]	*tipo procedura*[9]
DescrizionexxxxxxxxXXXXXXXXXXXXXXxxx	XXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXX	XX
DescrizionexxxxxxxxXXXXXXXXXXXXXXxxx	XXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXX	XX

5. Dati finanziari dell'intervento

Quadro di spesa

Investimenti strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti

Voci di spesa	Importo
Spese tecniche (per studio, progettazione, sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, sicurezza in fase di esecuzione, collaudo)	NN,NN
Lavori in appalto	NN,NN
Oneri per la sicurezza	NN,NN
Spese per consulenze	NN,NN
Lavori in amministrazione diretta	NNN,NN
Imprevisti	NNN,NN
Accantonamenti e indennizzi per interruzione di pubblici servizi	NN,NN
IVA sui lavori	NNN,NN
IVA relativa a spese tecniche	NNN,NN
TOTALE	NNNNNNN,NN
contributo richiesto	NNNNNNN,NN

Piano dei costi[10]

Anno	Attività realizzate	Da realizzare
2014	NNNNNNN,NN	-------
2015	NNNNNNN,NN	-------
2016	NNNNNNN,NN	NNNNNNN,NN
2017	-----	NNNNNNN,NN
2018	-----	NNNNNNN,NN
2019	-----	NNNNNNN,NN
2020	-----	NNNNNNN,NN
Totale Piano dei costi		NNNNNNN,NN

6. Informazioni di monitoraggio

Indicatori di risultato	*Anno riferimento*[11]	*Valore attuale*	*Valore atteso.*
Emissioni complessive di CO_2 (unità misura tCO_2)	NNNN	NNNN	NNNNN
Energia prodotta da fondi rinnovabili (unità misura Tep)	NNNN	NNNN	NNNNN
Quota consumi energia coperta da fonti rinnovabili (unità misura %[12])	NNNN	NNNN	NNNNN[13]
Quota energia autoprodotta mediante trigenerazione	NNNN	NNNN	NNNNN[14]
Consumi di energia totale (unità di misura KWh)	NNNN	NNNN	NNNNN
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (unità di misura KWh)	NNNN	NNNN	NNNNN
Consumo energia elettrica per m^2 (unità misura $kWhe/m^2$)	NNNN	NNNN	NNNNN

Indicatori di realizzazione	*Anno riferimento*	*Valore attuale*	*Valore atteso*[15].
Consumo annuale energia primaria edifici oggetto dell'intervento	NNNN	NNNN	NNNNN
Consumi energia primaria per m^2 (unità misura KWh/mq)	NNNN	NNNN	NNNNN
Superficie oggetto dell'intervento (unità misura m2)	NNNN	NNNN	NNNNN
Potenza installata (unità misura KW)	NNNN	NNNN	NNNNN
Numero di edifici con classificazione energetica migliorata	NNNN	NNNN	NNNNN

7. referenti per la domanda

Referente dell'ente .

Cognome e nome
Ruolo
Telefono
Cellulare
E-mail

Consulente esterno[16] [eventuale] .

Cognome e nome
Denominazione studio di consulenza
Telefono
Cellulare
E-mail
PEC

Note

La domanda è firmata digitalmente.

La sottoscrizione digitale apposta sul documento elettronico si intende apposta nella presente sezione.

1 Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione (www.indicepa.gov.it) identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto (TOOLTIP DI CAMPO)
2 Dimensioni massime per titolo progetto = 100 caratteri. Il titolo deve essere significativo pertanto non deve contenere solo acronimi o sigle e nemmeno nomi di persone fisiche (TOOLTIP DI CAMPO).
3 Dimensioni massime per descrizione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio (TOOLTIP DI CAMPO)
4 CUP provvisorio e definitivo: è obbligatorio inserirne almeno uno
5 È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive. Se una delle fasi non è prevista per il progetto oggetto della richiesta di contributo (ad esempio studio di fattibilità) devono comunque essere compilate le date riportando le stesse, previste o effettive, della prima fase valida successiva.
6 La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate N.B. i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione. Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione. (TOOLTIP DI SEZIONE)
7 Se per la procedura non è prevista l'attribuzione di un CIG valorizzare il campo con 9999 (TOOLTIP DI CAMPO)

8 Importo al netto di IVA (TOOLTIP DI CAMPO)
9 Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera (TOOLTIP DI CAMPO)
10 Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese, le quali in parte, possono anche essere già realizzate. Per ogni annualità fino al 2016 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per l'anno in corso l'importo eventualmente realizzato e/o da realizzare; per gli anni dal 2017 in poi solo gli importi da realizzare.
Il totale del Piano dei costi (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa.
11 Valore annuale calcolato sulla media del triennio 2012 - 2014 (TOOLTIP DI CAMPO)
12 % consumo di energia coperto da fonti rinnovabili / consumo totale di energia (TOOLTIP DI CAMPO)
13 Valore determinato sulla base dei valori dei due indicatori successivi (TOOLTIP DI CAMPO)
14 Il valore da riportare è il rapporto tra i due indicatori successivi "consumi di energia coperti da fonti rinnovabili" e "consumi totali di energia"
15 Per valore atteso si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione degli investimenti sulla base delle ipotesi progettuali acquisite; detto valore deve risultare coerente con quanto dichiarato ai fini del calcolo del punteggio di valutazione di cui all'art. 5.7 dell'invito e dovrà essere successivamente confermato dalla diagnosi energetica (TOOLTIP DI CAMPO)
16 Eventuale, nel caso in cui la domanda sia stata redatta da un consulente esterno all'ente.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_4_ALL3

ALLEGATO A | **INVITO…………………**

SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto ……………………………………………., C. F. …………………………………, in qualità di:
- ☐ responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente;
- ☐ tecnico incaricato iscritto all'ordine/collegio professionale della Provincia di ……………………;

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito **approvata con DGR ………………** a valere sul **POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 3.1.b.2 – "Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti"** per la realizzazione dell'intervento come sotto denominato ed al fine della sua valutazione ed immissione in graduatoria,

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1 – TITOLO DELL'INTERVENTO

Denominazione: ………………………………………………………………………………………………

2 - DATI GENERALI DELL'INTERVENTO PER CIASCUN EDIFICIO

Descrizione sintetica………………………………………………………………………………………………
……
……

Localizzazione dell' intervento (*indicare per ciascun edificio l'indirizzo dell'immobile oggetto di intervento*)
……
……
……

Dati catastali e tavolari (*per ciascun immobile oggetto di intervento*)……………………………………
……
……
……

<u>Superficie oggetto dell'intervento di efficientamento</u> (*come definita dall'art. 1.2 comma 1 lett. e dell'invito*) - (*complessiva e per ciascun edificio*) …………………… mq

3 - INFORMAZIONI RELATIVE AI CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE

L'istante deve:

1. rispetto alla tabella 1 barrare le tipologie di intervento di efficientamento che intende effettuare per ciascun edificio,
2. rispetto alle tabelle da 2 a 8 individuare lo stato di fatto in cui versa ciascun edificio che verrà sottoposto ad intervento e barrare la casella corrispondente all'efficientamento energetico che verrà raggiunto a seguito dell'intervento,
3. rispetto alla tabella 9 indicare il costo complessivo dell'intervento, comprensivo di tutte le voci di costo di cui all'art. 3.2 comma 4 della lettera invito,
4. rispetto alla tabella 10 barrare per ciascun edificio la casella corrispondente.

Tabella 1

TIPOLOGIE DI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO

(Il punteggio viene assegnato in ragione delle tipologie di intervento prescelto)

INTERVENTI	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
Isolamento termico di strutture orizzontali e verticali			
sostituzione di serramenti e infissi			
sostituzione di impianti di climatizzazione estiva e/o invernale con impianti alimentati da caldaie a gas o ibride a condensazione e/o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza del tipo aria/aria, aria/acqua e acqua/acqua			
pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento			
Impianto fotovoltaico			
sistemi intelligenti di automazione e controllo della illuminazione e/o climatizzazione estiva ed invernale			
impianti di cogenerazione e/o trigenerazione ad alto rendimento			

Tabella 2

EFFICIENZA ENERGETICA

Il punteggio viene assegnato in ragione della riduzione dei consumi che viene generata attraverso l'intervento: più elevato è il risparmio e quindi la classe energetica ottenuta, più elevato è il punteggio attribuito

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
G	A4			
	A3			

	A2			
	A1			
	B			
	C			
	D			
	E			
	F			

Tabella 3

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
F	A4			
	A3			
	A2			
	A1			
	B			
	C			
	D			
	E			

Tabella 4

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
E	A4			
	A3			
	A2			
	A1			
	B			
	C			
	D			

Tabella 5

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
D	A4			
	A3			
	A2			
	A1			
	B			
	C			

Tabella 6

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
C	A4			
	A3			
	A2			
	A1			
	B			

Tabella 7

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
B	A4			
	A3			
	A2			
	A1			

Tabella 8

Stato di fatto	Stato di progetto	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
A1	A4			
	A3			
	A2			

Tabella 9

EFFICIENZA DELL'INVESTIMENTO

(La riduzione del consumo energetico generata grazie all'intervento, espressa in kWh/anno, rapportata al valore economico dell'investimento determina l'efficienza dell'investimento stesso: più elevato è il risultato del rapporto, più elevato è il punteggio attribuito)

Δ/Investimento = efficienza dell'investimento

Dove:

Δ = riduzione del consumo espressa in kWh/anno;

investimento = costo dell'intervento di efficientamento indicato nel progetto.

PUNTEGGIO

(In particolare si darà luogo all'attribuzione del punteggio assegnando al risultato più elevato il massimo del punteggio previsto per questo criterio fabbricato per fabbricato. Gli altri interventi saranno parametrati secondo la seguente formula)

Risultato migliore : punteggio max = risultato del rapporto : X

Dove:

X = (punteggio max. × efficienza dell'investimento)

(efficienza dell'investimento migliore)

Edificio 1 – costo dell'intervento comprensivo dei costi di cui all'art. 3.2 della lettera invito: €______________
Edificio 2 - costo dell'intervento comprensivo dei costi di cui all'art. 3.2 della lettera invito: €______________
Edificio n - costo dell'intervento comprensivo dei costi di cui all'art. 3.2 della lettera invito: €______________

Tabella 10

CAPACITA' RICETTIVA (Il punteggio viene attribuito in ragione della capacità ricettiva dell'edificio: più posti letto contiene la struttura, più elevato sarà il punteggio assegnato)			
NUMERO DI POSTI LETTO	**EDIFICIO1**	**EDIFICIO2**	**EDIFICIOn**
Da 0 a 100			
Da 100 a 150			
Superiore a 150			

Tabella 11

RISOLUTIVITA' DELL'INTERVENTO

(Il punteggio viene attribuito in ragione dello stato di adeguamento della struttura alle normative previste per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti.

INTERVENTI PUBBLICI SULLE STRUTTURE	EDIFICIO1	EDIFICIO2	EDIFICIOn.
La struttura ha già formato oggetto di interventi di ristrutturazione/straordinaria manutenzione e di adeguamento agli standard regionali previsti per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, già completati alla data di presentazione della domanda e non sono previsti ulteriori interventi con eccezione di quelli relativi all'efficientamento energetico			
Sono in corso sulla struttura interventi di ristrutturazione/straordinaria manutenzione e di adeguamento agli standard regionali previsti per le strutture residenziali per anziani non autosufficienti, non ancora completati alla data di presentazione della domanda, che non comprendono interventi di efficientamento			

4 - INFORMAZIONI DI MONITORAGGIO

L'intervallo percentuale di riduzione attesa dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti dichiarati nella presente scheda di intervento, dovrà essere confermato, a pena della revoca dell'assegnazione del contributo e scorrimento della graduatoria, dalla Diagnosi energetica, redatta conformemente a quanto stabilito dall'art. 5.9, comma 2, della lettera invito.

A tale fine si dichiarano i seguenti dati relativi alla media dei consumi energetici dell'edificio o degli edifici riferiti alle tre annualità precedenti la domanda di contributo (*2012 - 2014*):

	vettore energetico	**media dei consumi rilevati**	**unità di misura**
EDIFICIO 1	metano		m^3
	gasolio		kg
	GPL		kg
	energia elettrica		kWh
	teleriscaldamento		kWh
	teleraffrescamento		kWh
	legna, biomassa		kg
	solare termico		kWh
	solare fotovoltaico		kWh
	altro (specificare)		
EDIFICIO n….	**vettore energetico**	**media dei consumi rilevati**	**unità di misura**
	metano		m^3
	gasolio		kg
	GPL		kg
	energia elettrica		kWh

	teleriscaldamento		kWh
	teleraffrescamento		kWh
	legna, biomassa		kg
	solare termico		kWh
	solare fotovoltaico		kWh
	altro (specificare)		

Relazione sintetica sulle caratteristiche tecniche degli interventi e sul metodo utilizzato per quantificare gli obiettivi di riduzione per effetto di ciascun intervento di efficientamento energetico previsto con specificazione del cronoprogramma:
(*descrizione*)……………………………………………………………………………………………………
………
………
………
………

dichiara altresì

L'intervento relativo alle opere di cui sopra è rispondente alle prescrizioni del decreto legislativo 192/2005 s.m.i nonché al decreto di cui all'articolo 4, comma 1 dello stesso decreto legislativo 192/2005 s.m.i.;
di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003;

Luogo ………………………………………., data ………………………...

Firma…………………………………………………..

Allegato 1: fotocopia documento di identità del dichiarante in corso di validità
Allegato 2: planimetria in scala 1:500 riportante l'edificio o gli edifici oggetto di intervento, nonché l'area di pertinenza. Nella planimetria dovranno inoltre essere indicati la corretta toponomastica e gli identificativi catastali e tavolari.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_5_ALL4

ALLEGATO B | **INVITO…………………**

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto …………………………………………………, C. F. ………………………………….., in qualità di:
☐ responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente;
☐ tecnico incaricato iscritto all'ordine/collegio professionale della Provincia di ……………………;

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito **approvata con DGR ………………..** a valere sul **POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 3.1.b.2** – "**Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti"** per la realizzazione dell'intervento come sotto denominato ed al fine della sua valutazione ed immissione in graduatoria,

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) NATURA GIURIDICA DEL SOGGETTO ISTANTE:
☐ Comune
☐ Azienda di servizi alla persona
☐ Azienda per l'assistenza sanitaria

B) REQUISITI DI AMMISSIBILITA' (art. 2.1 dell'invito):
- L'istante gestisce direttamente strutture residenziali per anziani non autosufficienti autorizzate al funzionamento, ai sensi del D.P.G. 083/90, ubicata in zona interamente montana e in funzione a decorrere da una data antecedente il 1980;

C) IN RELAZIONE AGLI OBBLIGHI (art. 8.1 dell'invito), IL BENEFICIARIO DEVE:

- rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui al paragrafo 5.9, fatte salve le proroghe autorizzate dall'ufficio competente;
- rispettare i vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i. e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo dell'intervento e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione,

ai fini dei controlli, in originale o in copia conforme all'originale. La struttura regionale attuatrice comunica la scadenza dei tre anni una volta che l'operazione è stata inserita nei conti annuali;

- consentire e agevolare ispezioni e controlli;
- attenersi alla disciplina dettata dalla direttiva comunitaria 2014/24/UE, dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;
- osservare quanto previsto dall'art. 4, comma 2 della l.r. n. 14/2015 e s.m.i. in base al quale le stazioni appaltanti di cui all'art. 3, comma 1, let. o), del d.lgs. n. 50/2016, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal POR FESR sono tenute a comunicare e restituire al Fondo le economie derivanti in seguito all'aggiudicazione dei lavori o alla realizzazione delle opere;
- rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- rispettare il divieto di cumulo di cui all'art. 3.8;
- comunicare di CUP al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico. Nel caso il beneficiario non disponga del CUP in fase di presentazione della domanda dovrà trasmettere il CUP provvisorio con l'impegno a trasmettere il CUP definitivo entro la data di emissione dei provvedimenti amministrativi che ne determinano il finanziamento pubblico;
- attestare che gli interventi finanziabili comportano il conseguimento finale per l'edificio o gli edifici della contemporanea riduzione reale di consumi energetici ed emissioni di gas climalteranti nella misura indicata nella scheda tecnica dell'intervento in allegato A al presente invito rispetto alla media dei dati relativi ai 3 anni precedenti la domanda di contributo;
- comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per l'implementazione del sistema informativo regionale;
- con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione: accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
- esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri di cui all'art. 8.1 comma 3 lett. c dell'invito;
- trasmettere alla struttura attuatrice, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati o documentazione utile. Inoltre, qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;
- qualora i beneficiari realizzino iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la

documentazione elaborata e distribuita (materiali, attestati partecipazione ecc), la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).

---

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ……………………………………………., data …………………………..

Firma……………………………………………………

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_6_ALL5

ALLEGATO C) AL MODELLO DI DOMANDA (Da allegare i curricola)

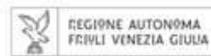
Capacità amministrativa ente richiedente

Ufficio di riferimento	Nome della risorsa	Carica amministrativa	età	titolo di studio (a) laurea; b) diploma)	Mansioni nella gestione del progetto	Esperienza maturata nella gestione di interventi del POR FESR o simili (1 = da nessuna a 1 anno); 2 = da 1 anno a 3 anni; 3 = da 3 anni a 5 anni; 4 = > 5 anni	Orario settimanale presso l'ente	tempo dedicato al progetto (%)	Note relative ad esperienza maturata

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_DGR_1673_7_ALL6

ALLEGATO D | INVITO………………..

SCHEDA TECNICA DI INTERVENTO AGGIUNTIVO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto …………………………………..……., C. F. …………………………………....., in qualità di:

- ☐ responsabile dell'ufficio tecnico dell'ente;
- ☐ tecnico incaricato iscritto all'ordine/collegio professionale della Provincia di ……....…………...;

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito **approvata con DGR ………………..** a valere sul **POR FESR 2014-2020 Linea di intervento 3.1.b.2** – "**Riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti"** per la realizzazione dell'intervento come sotto denominato ed al fine della sua valutazione ed immissione in graduatoria,

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

E' previsto l'ulteriore seguente intervento aggiuntivo a completamento delle problematiche relative all'edificio:

- ☐ avviato e non concluso;
- ☐ da avviare alla data di presentazione della domanda;

<u>Titolo dell'intervento aggiuntivo:</u>

Titolo
Descrizione sintetica
Localizzazione dell'intervento

<u>Cronoprogramma</u>

FASE	INIZIO	FINE
Esecuzione lavori		

<u>Tipologie di intervento aggiuntivo previsto</u>

- ☐ adeguamento in materia di sicurezza dei luoghi e degli impianti,
- ☐ mitigazione e prevenzione antisismica,
- ☐ bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto,
- ☐ ulteriori interventi di efficientamento energetico non compresi nell'intervento di cui alla richiesta di contributo sui fondi del POR FESR 2014-2020,

- ☐ altro (specificare)

Superficie oggetto dell'intervento aggiuntivo ……………………….. mq

Livello di cantierabilità dell'intervento aggiuntivo
Progettazione già acquisita alla data della domanda:
- ☐ preliminare (approvata con ………/………)
- ☐ esecutiva (approvata con ………/………)
- ☐ definitiva (approvata con ………/………)

Costo totale dell'intervento aggiuntivo desunto dal relativo quadro economico: euro…………..

Rapporto tra il costo totale, desunto dal quadro economico, dell'intervento aggiuntivo rispetto a quello dell'intervento di efficientamento energetico oggetto della domanda di contributo %......................

Fonte dei fondi a copertura del costo totale dell'intervento aggiuntivo:
descrizione……..

---

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003;

Luogo ………………………………………………., data ………………………………..

Firma………………………………………………………………

Allegato 1: fotocopia documento di identità del dichiarante in corso di validità
Allegato 2: planimetria in scala 1:500 riportante l'edificio o gli edifici oggetto di intervento, nonché l'area di pertinenza. Nella planimetria dovranno inoltre essere indicati la corretta toponomastica e gli identificativi catastali e tavolari.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_39_1_ADC_AMB ENER AVVISO AVVIO VAS PIANO RIFIUTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Avviso concernente l'avvio della fase di consultazione di VAS del documento denominato "Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali", adottato con DPReg. 14 settembre 2016, n. 0173/Pres.

Con riferimento al Decreto del Presidente della Regione n. 0173/Pres di data 14 settembre 2016, emanato su conforme deliberazione n. 1622 di data 2 settembre 2016 della Giunta regionale, Autorità procedente nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica del "Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali",

SI RENDE NOTO

che sono resi pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, i seguenti documenti:
- Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
- Rapporto ambientale comprensivo della procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Tale documentazione è stata elaborata dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, in qualità di soggetto proponente ed è disponibile ai fini della consultazione, per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e del Servizio Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, con sede in via Giulia n. 75/1 a Trieste e sul sito web della Regione all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/
tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA2/FOGLIA24/FOGLIA25/

Ai sensi dell'articolo 13, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, copia della documentazione è stata inviata per consultazione anche presso gli uffici delle Province e in particolare a:
- Provincia di Gorizia - Servizio Tutela del Territorio e Ambiente - Corso Italia, 61 - Gorizia;
- Provincia di Pordenone - Settore Ecologia - Servizio tutela del suolo e rifiuti - Largo San Giorgio, 12 - Pordenone;
- Provincia di Trieste - UO Ambiente - via S. Anastasio, 3 - Trieste;
- Provincia di Udine - Area Ambiente - Servizio gestione rifiuti , Piazza Patriarcato n.3 - Udine.

Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare alla Regione Friuli Venezia Giulia le proprie osservazioni, che devono essere inviate al seguente indirizzo di posta ordinaria:
- Direzione centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste,

oppure
- via PEC all'indirizzo ambiente@certregione.fvg.it,

specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI PIANO GESTIONE RIFIUTI SPECIALI".

Si invita a sviluppare gli scritti su non più di tre cartelle (formato A4) e ad utilizzare eventuali ulteriori cartelle soltanto per grafici, illustrazioni o fotografie.

IL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA:
avv. Roberto Giovanetti

16_39_1_ADC_AMB ENERPN ARMA VIVAI E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1694/AMB , emesso in data 22.08.2016, è stato assentito alla ditta AR.MA. VIVAI Azienda Agricola S.r.l. (PN/RIC/1321_2) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Caneva (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 33, mappale 231, riconosciuto alla ditta Arduino Martinuzzo Vivai S.r.l. con atto ricognitivo n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1798/AMB , emesso in data 02.09.2016, è stato assentito alla ditta Augusta S.r.l. Unipersonale (PN/RIC/3177_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 26.09.2020, moduli massimi 0,01 (pari a l/sec. 1,00) d'acqua per uso potabile da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 3, mappale 407, riconosciuto alla ditta Startec S.r.l. con decreto n. SIDR./1117/IPD VARIE del 08.05.2012.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1797/AMB , emesso in data 02.09.2016, è stato assentito alla ditta Malisani Angelo Aldo (UD/RIC/5418_2) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 26.09.2020, moduli massimi 0,30 (pari a l/sec. 30,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Varmo (Ud) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 17, mappale 100, riconosciuto alla ditta Fagiani Ermes Pietro con decreto n. LL.PP./B/953/RIC VARI del 17.06.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1796/AMB , emesso in data 02.09.2016, è stato assentito alla ditta Bertolin Alessandro (PN/RIC/1257_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 26.09.2020, moduli massimi 0,34 (pari a l/sec. 34,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 19, mappale 833, riconosciuto alla ditta Sbrizzi Rina con decreto n. LL.PP./843/IPD VARIE del 18.08.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

16_39_1_ADC_INF TERR COM BICINICCO 16 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 16 (generale) al Piano regolatore generale comunale del comune di Bicinicco: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 7 del 28 aprile 2016.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0174/Pres. del 16 settembre 2016, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 7 del 28 aprile 2016, con cui il comune di Bicinicco ha approvato la variante n. 16 (generale) al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, dalla conferma stessa, delle modifiche denominate "Modifiche minori per incongruenze derivanti dall'informatizzazione del piano", sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2055 del 7 novembre 2014.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_39_1_ADC_INF TERR COM SAN DANIELE DEL FRIULI 85 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 72 del 12 settembre 2016 il comune di San Daniele del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 85 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale e che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 63 bis, co. 13, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'art. 63 bis, co. 14, della L.R. 5/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_39_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1405/2016 presentato il 22/07/2016
GN 1500/2016 presentato il 02/08/2016
GN 1501/2016 presentato il 02/08/2016
GN 1502/2016 presentato il 03/08/2016
GN 1638/2016 presentato il 29/08/2016
GN 1650/2016 presentato il 30/08/2016
GN 1652/2016 presentato il 30/08/2016
GN 1656/2016 presentato il 31/08/2016
GN 1661/2016 presentato il 01/09/2016
GN 1662/2016 presentato il 01/09/2016
GN 1665/2016 presentato il 01/09/2016
GN 1671/2016 presentato il 02/09/2016
GN 1672/2016 presentato il 02/09/2016
GN 1673/2016 presentato il 02/09/2016
GN 1676/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1677/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1680/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1681/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1684/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1685/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1686/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1687/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1688/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1689/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1695/2016 presentato il 06/09/2016
GN 1696/2016 presentato il 06/09/2016
GN 1701/2016 presentato il 07/09/2016
GN 1702/2016 presentato il 07/09/2016
GN 1704/2016 presentato il 08/09/2016
GN 1705/2016 presentato il 08/09/2016
GN 1708/2016 presentato il 08/09/2016

16_39_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1420/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1422/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1425/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1426/2016 presentato il 05/09/2016
GN 1447/2016 presentato il 07/09/2016
GN 1448/2016 presentato il 07/09/2016
GN 1450/2016 presentato il 07/09/2016

16_39_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3148/2016 presentato il 05/08/2016
GN 3205/2016 presentato il 09/08/2016
GN 3238/2016 presentato il 11/08/2016
GN 3285/2016 presentato il 12/08/2016
GN 3298/2016 presentato il 12/08/2016
GN 3391/2016 presentato il 19/08/2016
GN 3414/2016 presentato il 23/08/2016
GN 3415/2016 presentato il 23/08/2016
GN 3437/2016 presentato il 24/08/2016
GN 3443/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3444/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3445/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3446/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3447/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3448/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3449/2016 presentato il 25/08/2016
GN 3481/2016 presentato il 26/08/2016
GN 3528/2016 presentato il 29/08/2016
GN 3529/2016 presentato il 29/08/2016
GN 3530/2016 presentato il 29/08/2016
GN 3533/2016 presentato il 29/08/2016
GN 3537/2016 presentato il 30/08/2016
GN 3554/2016 presentato il 31/08/2016
GN 3555/2016 presentato il 31/08/2016
GN 3570/2016 presentato il 01/09/2016
GN 3571/2016 presentato il 01/09/2016
GN 3584/2016 presentato il 01/09/2016
GN 3585/2016 presentato il 01/09/2016
GN 3590/2016 presentato il 02/09/2016
GN 3614/2016 presentato il 05/09/2016
GN 3620/2016 presentato il 05/09/2016
GN 3648/2016 presentato il 06/09/2016
GN 3664/2016 presentato il 07/09/2016
GN 3670/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3674/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3676/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3678/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3679/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3680/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3682/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3685/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3693/2016 presentato il 08/09/2016
GN 3703/2016 presentato il 09/09/2016
GN 3705/2016 presentato il 09/09/2016
GN 3706/2016 presentato il 09/09/2016
GN 3710/2016 presentato il 12/09/2016
GN 3711/2016 presentato il 12/09/2016
GN 3713/2016 presentato il 12/09/2016
GN 3719/2016 presentato il 12/09/2016
GN 3727/2016 presentato il 13/09/2016
GN 3729/2016 presentato il 13/09/2016

16_39_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2102/2015 presentato il 04/03/2015
GN 3312/2015 presentato il 09/04/2015
GN 3324/2015 presentato il 09/04/2015
GN 3437/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3438/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3440/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3450/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3457/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3663/2015 presentato il 20/04/2015
GN 3667/2015 presentato il 20/04/2015
GN 3668/2015 presentato il 20/04/2015
GN 3748/2015 presentato il 21/04/2015
GN 3793/2015 presentato il 21/04/2015
GN 3798/2015 presentato il 22/04/2015
GN 3830/2015 presentato il 22/04/2015
GN 5933/2015 presentato il 18/06/2015
GN 6489/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6491/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6856/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6883/2015 presentato il 09/07/2015
GN 6884/2015 presentato il 09/07/2015
GN 7908/2015 presentato il 05/08/2015
GN 9347/2015 presentato il 24/09/2015
GN 11006/2015 presentato il 05/11/2015
GN 11795/2015 presentato il 26/11/2015
GN 11796/2015 presentato il 26/11/2015
GN 11798/2015 presentato il 26/11/2015
GN 11799/2015 presentato il 26/11/2015
GN 11817/2015 presentato il 27/11/2015
GN 11818/2015 presentato il 27/11/2015
GN 12277/2015 presentato il 11/12/2015
GN 12340/2015 presentato il 14/12/2015

GN 12507/2015 presentato il 16/12/2015
GN 12604/2015 presentato il 18/12/2015
GN 13092/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13178/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13179/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13184/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13222/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13228/2015 presentato il 31/12/2015
GN 13248/2015 presentato il 31/12/2015
GN 296/2016 presentato il 14/01/2016
GN 1263/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1271/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1272/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1273/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1276/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1277/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1291/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1294/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1298/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1301/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1302/2016 presentato il 05/02/2016
GN 1742/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1743/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1750/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1751/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1754/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1755/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1759/2016 presentato il 18/02/2016
GN 1948/2016 presentato il 24/02/2016
GN 1949/2016 presentato il 24/02/2016
GN 1950/2016 presentato il 24/02/2016
GN 2155/2016 presentato il 01/03/2016
GN 2248/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2250/2016 presentato il 03/03/2016
GN 2468/2016 presentato il 09/03/2016
GN 2646/2016 presentato il 14/03/2016
GN 3605/2016 presentato il 06/04/2016
GN 3885/2016 presentato il 14/04/2016
GN 4111/2016 presentato il 20/04/2016
GN 4114/2016 presentato il 20/04/2016
GN 4118/2016 presentato il 20/04/2016
GN 4196/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4197/2016 presentato il 21/04/2016
GN 4237/2016 presentato il 22/04/2016
GN 4683/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4685/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4687/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4689/2016 presentato il 05/05/2016
GN 4701/2016 presentato il 05/05/2016
GN 5473/2016 presentato il 23/05/2016
GN 5527/2016 presentato il 24/05/2016
GN 5876/2016 presentato il 03/06/2016
GN 5983/2016 presentato il 07/06/2016
GN 5984/2016 presentato il 07/06/2016
GN 5985/2016 presentato il 07/06/2016
GN 5986/2016 presentato il 07/06/2016
GN 6054/2016 presentato il 08/06/2016
GN 6357/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6404/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6405/2016 presentato il 16/06/2016
GN 6627/2016 presentato il 21/06/2016
GN 7309/2016 presentato il 07/07/2016
GN 8321/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8322/2016 presentato il 29/07/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_39_3_AVV_COM FARRA DI ISONZO PCCA_004

Comune di Farra d'Isonzo (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica (PCCA).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/05/2016, esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).
Ai sensi dell'art. 23 comma 2 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 28/09/2016 al 09/11/2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 09/11/2016, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili interessati dalla normativa di Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Farra d'Isonzo, 14 settembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Paolo Zucchiatti

16_39_3_AVV_COM GORIZIA ORD 11 PAGAMENTO_005

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione del corso Italia - I stralcio. Comune censuario di Gorizia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 11 di data 12.09.2016 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 delle sotto riportate indennità d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:
Decreto n. 6/2016 dd. 05.05.2016 è stata pronunciata l'espropriazione dei seguenti terreni

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA

1) P.T. 2324 (P.M.) c.t. 2° : p.c. 5273 (ex porzione della p.c. 1316/3)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 194,78
   - Quota di 328/8000(P.T. 2892) , 1/17 i.p. della quota di 10/8000 (P.T. 8527) e 1/17 i.p. della quota

di 10/8000 (P.T. 8528) : BARDUSCO FRANCA nata a Gorizia il 14.09.1945 - €. 194,78
- Quota di 344/8000(P.T. 2894) , 1/17 i.p. della quota di 10/8000 (P.T. 8527) e 1/17 i.p. della quota di 10/8000 (P.T. 8528) : SECULIN FLAVIO nato a Trieste il 23.07.1954 - €. 45,56
- Quota di 330/8000(P.T. 2768): GRAZZINA FRANCO nato a Mattuglie il 17.05.1943 con ½ - €. 21,78 e NASTASI BIAGIO nato a Noto il 14.07.1952 con ½ - €. 21,78
- Quota di 122/3645 di 148/8000(P.T. 2767): BARTOSZEWSKA ELZBIETA nata a Koszalin (rep. Polonia) il 13.09.1953 - €. 0,65
- Quota di 271/48600 di 148/8000(P.T. 2767): COPREZ IGINIO nato a Gorizia il 26.09.1949 - €. 0,11
- Quota di 1/34 di 10/8000(P.T. 8527) e Quota di 1/34 di 10/8000(P.T. 8528): MASSI ANDREA nato a Gorizia il 12.04.1967 - €. 0,08
- Quota di 465/8000 (P.T. 13014): OBIZZI FRANCO nato a Gorizia il 03.02.1943 con 6/10 - €. 36,83, OBIZZI FEDERICA nata a Gorizia il 15.10.1970 con 2/10 i.p. - €. 12,27 e OBIZZI DARIO nato a Gorizia il 08.10.1972 con 2/20 i.p. -€. 12,27

2) P.T. 2653 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5262 (ex porzione della p.c. 1263/1)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 317,87
- Quota di 151/1000 (P.T. 2655): MONTENA PAOLO nato a Gorizia il 17.04.1932 - €. 93,02
- Quota di 146/1000 (P.T. 2656): BALLABEN CESARE nato a Gorizia il 01.06.1959 - €. 89,94
- Quota di 96/1000 (P.T. 2657): MARASPIN Paola nata a Gorizia il 24.12.1964 - €. 59,14
- Quota di 123/1000 (P.T. 2658): COBBE DARIO nato a Gorizia il 31.05.1941 - €. 75,77

3) P.T. 1285 (P.M.) c.t. 2° : p.c. 5263 (ex porzione della p.c. 1399/1)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 478,22
- Quota di 96/1000 (P.T. 5521): ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA con sede in Gorizia - €. 136,86
- Quota di 12/1000 (P.T. 5867) e Quota di 107/1000 (P.T. 5868): IMMOBILIARE STAMPA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - in forma abbreviata IMMOBILIARE STAMPA S.C.P.A. con sede in Vicenza - €. 169,65
- Quota di 48/1000 (P.T. 5869): GIOIELLERIA VIRGILIO RUSSIAN DI ANNA RUSSIAN & C. S.A.S. con sede a Gorizia - €. 68,43
- Quota di 45/1000 di 1/1000 (P.T. 14619), quota di 72/1000 (P.T. 5872): GULIN LORENA nata a Gorizia il 27.1.1966 - €. 103,28

4) P.T. 4947 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5266 (ex porzione della p.c. 3751)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 144,15
- Quota di 49/1000 (P.T. 4953): ITAS PATRIMONIO S.P.A. con sede in Trento - €. 67,27
- Quota di 28/1000 (P.T. 4955): de CASTRO ADA nata a Gorizia il 26.02.1966 con ½ - €. 19,22 e de CASTRO LUCIANO nato a Gorizia il 21.08.1967 con ½ - €. 19,22
- Quota di 28/1000 (P.T. 4963MALVASO FRANCO nato a Gorizia il 25.04.1956 - €. 38,44

5) P.T. 2710 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5265 (ex porzione della p.c. 2152)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 580,91
- Quota di 37269/1000000 (P.T. 2711): BOMBI MARILISA nata a Gorizia il 08.12.1950 - €. 38,04
- Quota di 59064/1000000 (P.T. 2772): PADLIPNIK LAURA nata a Gorizia il 14.12.1969 - €. 60,29
- Quota di 37046/1000000 (P.T. 8831): RESTIVO ANDREA nato a Gorizia il 30.06.1969 - €. 37,82
- Quota di 40670/1000000 (P.T. 2721): VECCHIA GIOVANNA nata a Napoli il 03.09.1938 - €. 41,51
- Quota di 49931/1000000 (P.T. 3789): GUALDANI CORINNA nata a Trieste il 18.02.1929 - €. 51,00
- Quota di 53475/1000000 (P.T. 2717): CROCETTI BRUNO nato a Gorizia il 19.09.1948 e RIVOLT VELIANA MARIA nata a Capriva del Friuli il 03.05.1950 in comunione legale dei beni - €. 27,29 ciascuno
- Quota di 36928/1000000 (P.T. 2719): BREGANT GNOT MARIA nata a Gorizia il 03.10.1963 - €. 37,70
- Quota di 54400/1000000 (P.T. 2718): BREGANT GNOT EZIO nato a Gorizia il 21.03.1956 - €. 55,53
- Quota di 37211/1000000 (P.T. 2725) E Quota di 5876/1000000 (P.T. 2772) : FEMINIANO FLAVIO nato a Napoli il 05.03.1967 con ½ - €. 21,73 e MASSI MONICA nata a Gorizia il 15.11.1966 con ½ i.p. - €. 21,73
- Quota di 2802/1000000 (P.T. 2720): FAGGIOLI CRISTINA nata a Gorizia il 13.04.1990 - €. 53,90
- Quota di 52857/1000000 (P.T. 2771): GREGORIC SILVA nata a Ranziano il 30.10.1947 -€. 53,96
- Quota di 202043/10000000 (P.T. 2724): MARCON NICOLINA nata a San Canzian d'Isonzo il 26.10.1960 - €. 20,62
- Quota di 289887/10000000 (P.T. 11017): BABYMA S.N.C. di CASTELLAZ DONATELLA & ORIETTA con sede in Gorizia -€. 29,59
- 7/8 i.p. della quota di 3259/1000000 (P.T. 12196): CASTELLAZ DONATELLA nata a Udine il

27.10.1962 -€. 2,91

6) P.T. 2251 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5275 (ex porzione della p.c. 1971)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 137,28
- Quota di 80/1000 (P.T. 5099): DEPERIS MARTA nata a Gorizia il 03.04.1032 -€. 54,92
- Quota di 12/1000 (P.T. 5102): VEZIL MAURO nato a Gorizia il 13.12.1959 e PALOMBA ELENA nata a Trieste il 22.11.1962 in comunione legale dei beni - €. 41,18 ciascuno

7) P.T. 2593 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5257 (ex porzione della p.c. 1175/1)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 176,53
- Quota di 25/1000 (P.T. 2596): PERDIH MARIA LUISA (all'anagrafe MARIALUISA) nata a Gorizia il 01.06.1937 - €. 14,96
- Quota di 87/1000 (P.T. 2594): DEVIZETA S.R.L. con sede a Gorizia - €. 52,06
- Quota di 49/1000 (P.T. 7724): LEPORE TONINO nato a La Spezia il 30.12.1961 - €. 29,32
- Quota di 18/1000 (P.T. 7727) E Quota di 3/1000 (P.T. 7728) : STRIDI JENNY nata a Gorizia il 07.12.1978 - €. 12,57
- Quota di 3/1000 (P.T. 7729), Quota di 4/1000 (P.T. 7730), Quota di 106/1000 (P.T. 2638): APA ANTONELLA nata a Gorizia 28.02.1961 - €. 67,62

8) P.T. 1020 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5256 (ex porzione della p.c. 1176)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 705,67
- 3/4 i.p. delle quote: di 83/1000 (P.T. 12229), di 80/1000 (P.T. 12230) di 107/1000 (P.T. 12231): RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA nata a Gorizia il 06.10.1960 CON ¼ - €. 51,08, RIGONAT HUGUES PAOLA nata a Gorizia il 18.10.1963 CON ¼ - €. 51,08 e RIGONAT HUGUES FRANCESCA nata a Gorizia il 14.06.1966 con ¼ - €. 51,08
- quota di 8/1000 (P.T. 12232): RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA nata a Gorizia il 06.10.1960 CON ¼ - €. 1,51, RIGONAT HUGUES PAOLA nata a Gorizia il 18.10.1963 CON ¼ - €. 1,51, RIGONAT HUGUES FRANCESCA nata a Gorizia il 14.06.1966 con ¼ - €. 1,51 e PETENZI ESTER nata a Udine il 19.03.1975 con ¼ - €. 1,51
- quota di 80/1000 (P.T. 12233): RIGONAT HUGUES PAOLA nata a Gorizia il 18.10.1963 - €. 60,54
- quota di 214/1000 (P.T. 12234): RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA nata a Gorizia il 06.10.1960 - €. 161,95
- quota di 214/1000 (P.T. 12235): RIGONAT HUGUES FRANCESCA nata a Gorizia il 14.06.1966 - €. 161,95
- quota di 214/1000 (P.T. 12236): PETENZI ESTER nata a Udine il 19.03.1975 - €. 161,95

9) P.T. 1946 c.t. 1° : p.c. 5253 (ex porzione della p.c. 1171)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 492,80
- Ditta: GRION STELLIO nato a Gorizia il 27.05.1933

10) P.T. 1973 c.t. 1° : p.c. 5252 (ex porzione della p.c. 1170)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 897,60
- Ditta: GRAFIM SOCIETA' SEMPLICE con sede a Gorizia

11) P.T. 11487 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5251 (ex porzione della p.c. 1314/1)
Indennità d'esproprio da liquidare €. 1.051,38
- Quota di 96/1000 (P.T. 12401): URIA MULLONI MASSIMO nato a Gorizia il 03.10.1951 - €. 114,89
- Quota di 188/1000 (P.T. 12402): URIA MULLONI ELISABETTA nata a Gorizia il 08.03.1957 - €. 225,00
- Quota di 254/1000 (P.T. 11488), ½ della Quota di 1/1000 (P.T. 11491): URIA MULLONI ANTONELLA nata a Gorizia il 21.08.1960 - €. 304,58
- Quota di 340/1000 (P.T. 11489): GARLATTI BRUNO nato a Gorizia il 20.08.1954 - €. 406,91

Gorizia, 12 settembre 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_39_3_AVV_COM GORIZIA ORD 12 PAGAMENTO_010

Comune di Gorizia

Lavori di riqualificazione del corso Italia - I stralcio. Comune censuario di Contado.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 12 di data 15.09.2016 è stato ordinato il pagamento diretto, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 delle sotto riportate indennità d'esproprio dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI CONTADO

1) P.T. 409 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3681 (ex porzione della p.c. 220)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 212,78
   - Quota di 310/1000 (P.T. 2905): COLLENZINI GIOVANNA nata a Gorizia il 15.03.1933 con ½ €. 106,78 e COMELLI CLAUDIA nata a Gorizia il 24.11.1959 con ½ i.p. €. 106,78
2) P.T. 5674 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3679 (ex porzione della p.c. 310/1)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 208,06
   - Quota di 128/1000 (P.T. 5675): MALVASO FRANCO nato a Gorizia il 25.04.1956 €. 51,81
   - Quota di 242/1000 (P.T. 5676), Quota di 5/1000 (P.T. 5677) : CONTE TERESA nata a Gorizia il 26.05.1940 €. 99,98
   - Quota di 117/1000 (P.T. 5679), Quota di 22/1000 (P.T. 5684): MATTIROLI FRANCESCA nata a Trieste il 18.12.1968 €. 56,27
3) P.T. 296 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3677 (ex porzione della p.c. 106)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 145,13
   - Quota di 62/1000 (P.T. 6711), Quota di 4/1000 (P.T. 6727): LICEN VITTORIO nato a Gorizia il 16.07.1991 €. 44,14
   - Quota di 67/1000 (P.T. 6712), Quota di 4/1000 (P.T. 6720), Quota di 4/1000 (P.T. 6721) : MARTINA NIVES nata a Gorizia il 10.10.1934 €. 50,16
   - Quota di 68/1000 (P.T. 6714), Quota di 4/1000 (P.T. 6728), Quota di 4/1000 (P.T. 6729) : DE SIMONE GIULIANA nata a Gorizia il 12.02.1954 €. 50,83
4) P.T. 798 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3675 (ex porzione della p.c. 380/2)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 64,62
   - Quota di 108/1000 (P.T. 6045): DOLLIA MARIA nata a Gorizia il 19.12.1937 e SFILIGOI BRUNO nato a Capriva del Friuli il 17.04.1933 in comunione legale dei beni €. 32,31 ciascuno
5) P.T. 374 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3685 (ex porzione della p.c. 205)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 25,88
   - Quota di 32/1000 (P.T. 7425): TOMASIN LUCIO nato a Gorizia il 08.09.1946 e PETTARIN ELSA DORINA nata a Capriva del Friuli il 03.07.1946 in comunione legale dei beni con ½ €. 4,93 ciascuno, TOMASIN MANUELA nata a Gorizia il 07.01.1972 con ¼ i.p. €. 4,93 e TOMASIN RAFFAELLA nata a Gorizia il 06.04.1975 con ¼ i.p. €. 4,93
   - Quota di 3/1000 (P.T. 7437), Quota di 3/1000 (P.T. 7438): MONTENA PAOLO nato a Gorizia il 17.04.1932 €. 3,70
   - Quota di 4/1000 (P.T. 7441): FEMINIANO FLAVIO nato a Napoli il 05.03.1967 €. 2,46
6) P.T. 7209 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3689 (ex porzione della p.c. 75/11)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 633,60
   - GRUSOVIN PAOLO nato a Gorizia il 05.05.1942 (proprietario 1000/1000)
7) P.T. 2729 (P.M.) c.t.1° : p.c. 3690 (ex porzione della p.c. 1799)
   Indennità d'esproprio da liquidare €. 29,04
   - ½ i.p. della quota di 22/1000 (P.T. 3214): ALTRAN STEFANO nato a Gorizia il 22.07.1966 e GIARDINO PAPA ANNA nata a Agordo il 12.09.1968 in comunione legale dei beni €. 4,84 ciascuno
   - quota di 22/1000 (P.T. 3235): ANDRIANI GIORGIO nato a San Lorenzo Isontino il 29.07.1958 e CLABASSI ROSSELLA nata a Cividale del Friuli il 06.10.1959 in comunione legale dei beni €. 9,68

Gorizia, 15 settembre 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_39_3_AVV_COM PAVIA DI UDINE PAC ALBA_014

Comune di Pavia di Udine (UD)

Avviso di adozione e deposito PAC di iniziativa privata denominato "Alba" nel Capoluogo, interessante i terreni di proprietà dei sig.ri Fabris Elsa, Mansutti Luca e Tulisso Enzo.

IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

DELL' AREA TECNICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTO l'art. 25, comma 2°, della L.R. n° 5 dd. 23.02.2007 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che, con Deliberazione della Giunta Comunale del 22.08.2016, n° 128, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 25, comma 1° della Legge succitata, il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "ALBA"nel Capoluogo, interessante i terreni di proprietà dei sig.ri FABRIS ELSA, MANSUTTI LUCA e TULISSO ENZO, di Pavia di Udine.
Ai sensi dell'art. 25, comma 2°, della Legge succitata, gli atti di progetto saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio comunale, consultabile sul sito web dell'Ente, "Albo Pretorio on-line" (www.comune.paviadiudine.ud.it), affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Pavia di Udine, 19 settembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Serena Mestroni

16_39_3_AVV_COM SEDEGLIANO 3 PRPC ZONE A_008

Comune di Sedegliano (UD)
Avviso di approvazione variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "Zone A".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

del Comune di Sedegliano ai sensi e per gli effetti di cui al l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica approvato con deliberazione CC n. 33 del 27.06.2008 ,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 137 del 29.08.2016, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica denominato "ZONE A";
Sedegliano 15 settembre 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Luigi Masutti

16_39_3_AVV_COM SPILIMBERGO 46 PRGC_006

Comune di Spilimbergo (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 46 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'Art. 8 punto 1) della L.R. 25.09.2015 n 21 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.07.2016, è stata adottata la Variante n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'Art. 8 punto 1) della L.R. 25.09.2015 n 21 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, eseguibile ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera a) della L.R. 25.09.2015 n 21 e s.m.i., con i relativi elaborati, viene depositata presso la l'Ufficio Tecnico - Area Assetto del Territorio - per la durata

di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni all'adozione della Variante n. 46 al Piano Regolatore Generale Comunale con esposto rivolto al Sindaco e redatto su carta bollata da €.16,00.
Nel medesimo termine e con le stesse modalità, i proprietari degli immobili vincolati dalla suindicata variante, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Spilimbergo, 14 settembre 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.e. Pietro De Nardo

16_39_3_AVV_COM UDINE 10 PRGC_003

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 25 settembre 2015, n.21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 d'ord. del 27 luglio 2016 è stata adottata la Variante n. 10 al P.R.G.C. relativa alle sistemazioni esterne del Centro Culturale per le Arti Visive in via Asquini.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 28 settembre 2016 al giorno 10 novembre 2016 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.gov.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 13 settembre 2016

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

16_39_3_AVV_COM UDINE PAC VIA QUARTO_002

Comune di Udine - Dipartimento gestione del territorio, delle infrastrutture e dell'ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale di iniziativa privata in via Quarto e via Bezzecca.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 25 comma 2 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e all'art. 7, comma 7 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008, e ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale 78 d'ord. del 27.07.2016 è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata in oggetto.

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 28 settembre 2016 al giorno 10 novembre 2016 (da lunedì a venerdì durante gli orari di apertura al pubblico) affinchè chiunque possa prenderne visione; i documenti sono anche pubblicati sul sito www.comune.udine.gov.it, nelle pagine sul PRGC e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo Generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo.
Udine, 13 settembre 2016

IL RESPONSABILE DELL'U. ORG
GESTIONE URBANISTICA:
arch. Raffaele Shaurli

16_39_3_AVV_FVG STRADE PROVV 1253-1260_015

Friuli Venezia Giulia Strade SpA - Trieste

Provvedimenti dal n. 1253 al n. 1260 del 19/09/2016 - SR 353 "della bassa friulana". Realizzazione dei lavori di adeguamento del piano viabile con costruzione di percorsi ciclopedonali dall'abitato di Zugliano al capoluogo. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati, dell'importo complessivo di € 16.866,48 , così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1a) BUIATTI Raffaele, propr. 1/2
1b) BUIATTI Emanuela, propr. 1/2
p.c. 462 ,(ex 167) area agricola, sup. espr.mq. 73
p.c. 463 ,(ex 167) area agricola, sup. espr.mq. 47
F.M. 14 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 1.106,66;

2a) BARONE Sandra, propr. 1/1
p.c. 208, area agricola, sup. espr. mq.200
F.M. 14 C.C.Pozzuolo del Friuli:
indennità a saldo = € 1.844,44
2b) DENTESANO Franco affittuario
p.c. 208, area agricola
indennità a saldo € 700,00;

3) SPIESANSOTTI Mario, propr. 1/1
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli
p.c.605 (ex 74b), area agricola, sup. espr. mq.46
p.c. 607 (ex 76b), area agricola, sup. espr. mq.42 (nuda propr 0,35%)
P.c. 578 (ex 328), area agricola, sup.espr. mq. 47
F.M. 13 C.C.Pozzuolo del Friuli
p.c.671 (ex 198b), area agricola, sup. espr. mq.23
p.c.673 (ex 199b), area agricola, sup. espr. mq.69
indennità a saldo = € 1.841,66;
3b) FERRINI Clemente usufrutt. 1/1
p.c. 607 (ex 76b), area agricola, sup. espr. mq.42 (usufr. propr 0,65%)
indennità a saldo € 251,76

4a) BORGHESE Stefania. propr. 100/1000
F.M. 13 C.C.Pozzuolo del Friuli
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
4b) MARCIS Cristian. propr. 100/1000
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
4c) DE LUCA Massimiliano propr. 100/1000
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
4d) TASSANO Maria Ursula propr. 100/1000
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
4e) TOSOLINI Gabriele propr. 100/1000
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
4f) SMIROLDO Manuela propr. 100/1000
p.c. 681 (ex 646b), area edificabile, sup. espr. mq. 132
indennità a saldo 5.478,00
ritenuta d'acconto 1.095,60
indennità da liquidare 4.382,40

5) TOMADA Secondo propr. 1/1
p.c. 668 (ex 145 b), area agricola, sup. espr. mq. 127,00
F.M. 13 C.C.Pozzuolo del Friuli
indennità a saldo = € 1.171,22;

6a) GENNARO Gianni propr. 1/2
p.c. 464 (ex 207) area agricola espr.mq. 172
p.c. 465 (ex 207) area agricola espr. Mq. 188
F.M. 14 C.C.Pozzuolo del Friuli;
6b) GENNARO Mario propr. 1/2
p.c. 464 (ex 207) area agricola espr. Mq. 172
p.c. 465 (ex 207) area agricola espr. Mq. 188
F.M.14 C.C.Pozzuolo del Friuli
indennità a saldo = € 3.319,98;

7a) PAJANI Emenengilda , propr. 1/2
p.c. 601(ex 70 b), seminativo, sup. espr. mq. 58,00
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli
7b) PAJANI Agata, propr. 1/2
p.c. 601(ex 70 b), seminativo, sup. espr. mq. 58,00
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli
indennità a saldo = € 534,88;

8a) GERMANO Laura, propr.1/4
8b) GERMANO Ermanno, propr.1/4
8c) GERMANO Marino, propr.1/4
8d) GERMANO Sandro propr. 1/4
p.c. 617 (ex 86 b), seminativo, sup. espr. mq. 67,00
F.M. 20 C.C.Pozzuolo del Friuli
indennità a saldo = € 617,88 ;

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.
dott. ing. Luca Vittori

16_39_3_AVV_PROV UDINE DET 3923_001

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/3923 del 11/7/2016 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12 Autorizzazione unica n. 2014/3938 del 16/6/2014 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in

località Lavoreit sul torrente Chiarsò comune di Paularo (UD) e Arta Terme (UD). Proroga dell'inizio lavori. Proponente: Lavoreit Srl. N. pratica: 1/2013.

IL DIRIGENTE

VISTO Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 (omissis)

DETERMINA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione da fonti rinnovabili e delle opere connesse di cui alla determinazione dirigenziale n. 2014/3938 del 16/6/2014, è prorogato fino al 16/06/2017.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_39_3_AVV_PROV UDINE DET 3961_001

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/3961 del 14/7/2016 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica n. 2014/4131 del 20/6/2014 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico Lusevera (ex centralina Malignani) sul torrente Torre, nel Comune di Lusevera (UD). Proponente: Comune di Lusevera. N. pratica: 7/2014.

IL DIRIGENTE

VISTO l'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;

(omissis)

DETERMINA

1. Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse di cui alla determinazione dirigenziale n. 2014/4131 del 20/06/2014, è prorogato fino al 20/06/2017.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_39_3_AVV_PROV UDINE DET 4153_001

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/4153 del 26/7/2016 (Estratto) - DLgs. n 387/2003, art. 12 - LR 19/2012 art. 12. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un Impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto a biomasse, in Comune di Porpetto (UD). Proponente: Società agricola Il Girasole di Massimiliano e Alberto Di Pascoli - società semplice. N. pratica: 10/2015.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e s.m.i (omissis)

DETERMINA

Art. 1.

La Società Agricola Il Girasole Di Massimiliano e Alberto Di Pascoli - Società Semplice c.f. 02607890304, con sede Porpetto (UD) Via Udine 120 cap 33050, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse) di potenza elettrica pari a 200 kW, in Comune di Porpetto (UD), censito al foglio 16 mappale 142, e delle relative opere connesse, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 3.

La società Enel Distribuzione S.p.a., c.f. 05779711000, con sede in Roma, via Ombrone 2, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto a biomasse da realizzarsi in Comune di Porpetto (UD), censito al foglio 16 mappali 142, 119 e 124 in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
Ing. Paolo De Alti

16_39_3_AVV_PROV UDINE DET 4474_001

Provincia di Udine

Determina del Dirigente del Servizio energia n. 2016/4474 del 30/8/2016 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica n. 2013/3228 del 17/5/2013 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili. Impianto fotovoltaico nei Comuni di San Giovanni al Natisone (UD) e Chiopris Viscone (UD). Proroga del termine di fine lavori. Proponente: Gibical srl. N. pratica: 2/2013

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e smi (omissis)

DETERMINA

(omissis)

Art. 2

Di prorogare il termine per concludere i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili e delle opere connesse, di cui alla determinazione dirigenziale n. 2013/3228 del 17/5/2013, fino al 17/5/2019;

IL DIRIGENTE:
ing. Paolo De Alti

16_39_3_CNC_AG REG ARPA GRADUATORIA PERITI CHIMICI_013

Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia - Arpa - Palmanova (UD)

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di due assistenti tecnici-periti chimici, cat. C, bandito con deliberazioni del DG n. 57/2015 e 89/2015.

Si riporta la graduatoria finale di merito del concorso su indicato, approvata con decreto del Direttore Generale n. 113 del 13 settembre 2016. I punteggi sono espressi in centesimi.

	Nominativo	Punteggio
1.	Agnolin Flavio	74,759
2.	Gava Emanuele	73,051
3.	Cabras Igino	72,224
4.	Fedele Francesco	69,896
5.	Boscarato Ilan	67,950
6.	Nonis Carlotta Soledad	62,722
7.	Berro Andrea	62,692
8.	Polo Perucchin Omar	62,675
9.	Agnolet Mirka	61,636
10.	Misson Moira	59,979
11.	Fiorido Cristina	59,193
12.	Fontanelle Renato	58,852
13.	Gelao Vito	57,741
14.	Tolloi Arianna	56,722
15.	Vasile Simone Katia	54,300
16.	Saltarello Fabio Salvatore	52,725

Palmanova, 15 settembre 2016

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott.ssa Anna Toro

16_39_3_CNC_AG REG ERSA AVVISO INCARICO ERRATA BUR 38_1_INTESTAZIONE

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Pozzuolo del Friuli (UD)

Avviso di selezione per il conferimento di un incarico per la stesura di un testo a carattere tecnico divulgativo sui risultati delle indagini svolte nelle malghe e sulle strategie di sviluppo dell'alpicoltura sul territorio regionale. Pubblicato sul Supplemento ordinario n. 41 del 21 settembre 2016. Errata Corrige.

Si rende noto che, per mero errore materiale, è stata omessa la pubblicazione dell'allegato A (domanda di ammissione) all'avviso in oggetto, inserito nel Supplemento ordinario n. 41 del 21 settembre 2016, e che qui di seguito si pubblica:

ALLEGATO A – DOMANDA DI AMMISSIONE

All'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)
Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione ed assistenza tecnica
Via Sabbatini, 5
33050 POZZUOLO DEL FRIULI

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI UN INCARICO PER LA STESURA DI UN TESTO A CARATTERE TECNICO DIVULGATIVO SUI RISULTATI DELLE INDAGINI SVOLTE NELLE MALGHE E SULLE STRATEGIE DI SVILUPPO DELL'ALPICOLTURA SUL TERRITORIO REGIONALE

Il/La sottoscritto/a:		
Nome: ______________________________		
Cognome: ______________________________		
Nato/a a: ____________________, il __________	Prov. ______ Stato estero: __________	
Residente a: ______________________________	Prov. ______	CAP __________
Via:______________________________		n. civ. ______
Codice fiscale: ______________________________ Partita IVA: ______________________________		
Domicilio (se diverso dalla residenza): ______________________________	Prov. ______	CAP __________
Via: ______________________________		n. civ. ______
Tel.______________________	Fax:______________________	
PEC:______________________	e-mail: ______________________	
CHIEDE		
di essere ammesso alla selezione pubblica indetta dall'ERSA per il conferimento dell'incarico di cui all'oggetto		

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni penali stabilite dall'articolo 76 del medesimo DPR in caso di dichiarazioni non veritiere:
☐ di essere cittadino italiano o di uno Stato membro della UE, specificare: ______________________________
☐ di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana:
☐ di godere dei diritti civili e politici;
☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato licenziato per una giusta causa o per giustificato motivo soggettivo, di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
☐ di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che

riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

con riferimento a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legge 24 giugno 2014 n.90 convertito nella legge 11 agosto 2014 n.114 di (specificare barrando una delle due caselle):

□ non essere un lavoratore già collocato in quiescenza;
□ essere un lavoratore già collocato in quiescenza;

□ di essere in possesso del seguente titolo di studio:
____
conseguito presso:
____
in data ____________________, con votazione di _______________

Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equipollenza o il riconoscimento di equiparazione:
____

In merito ai requisiti specifici di esperienza professionale post-laurea e di redazione di testi tecnico scientifici riguardanti gli aspetti dell'alpeggio

DICHIARA DI

essere in possesso dei requisiti specifici di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) e c) dell'avviso di selezione in oggetto

DICHIARA

di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

di prendere atto che la verifica di non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda e quanto diversamente accertato dall'ERSA, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 76 del DPR 28/12/2000 n. 445, comporta l'immediata cancellazione dalla graduatoria e l'adozione di ogni altra azione prevista dalla legge;

CHIEDE

che le comunicazioni relative alla presente selezione siano inviate al seguente recapito:

PEC (Posta elettronica certificata): ______________________________

Fax (qualora non disponibile l'indirizzo PEC): __________________________

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

DICHIARA

di essere a conoscenza che l'ERSA non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa di ERSA stessa.

ALLEGA

- *curriculum vitae* redatto secondo il formato europeo, **datato** e **sottoscritto** in forma autografa;
- fotocopia del documento di identità valido e leggibile ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Data _______________ Firma______________________________

ESPRIME

il proprio consenso affinché i dati personali indicati nella presente domanda e nella documentazione allegata siano trattati dall'ERSA nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni per gli adempimenti connessi alla presente procedura

Data _______________ Firma______________________________

16_39_3_CNC_AZ SUI TS CONCORSO ANESTESIA_012

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Bando di concorso pubblico per un posto di Dirigente medico in disciplina “anestesia e rianimazione” (destinato alla SC anestesia, rianimazione e terapia antalgica, SS cardioanestesia).

In esecuzione della determinazione n. 652 dd. 15/09/16 del Responsabile della S.C. Gestione Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
un posto di Dirigente Medico in disciplina “Anestesia e Rianimazione”(destinato alla S.C. Anestesia, rianimazione e Terapia Antalgica, S.S. Cardioanestesia)
Ai presenti concorsi saranno applicate:
- Le disposizioni di cui al DPR 487/94 inerenti l’accesso agli impieghi nella P.A.
- Le disposizioni di cui al DPR 483/97 inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- Le disposizioni di cui alla L. 125/1991, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- La disposizione di cui all’art. 20 della L. 104/1992 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- I benefici previsti, ove applicabili, dalle specifiche norme di legge che prevedono una riserva di posti a favore dei volontari in ferma breve o prefissata delle forze armate.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell’avviso, ovvero in una disciplina equipollente o affine ai sensi dei relativi decreti del Ministero della Salute dd. 30 e 31 gennaio 1998;
Ai sensi dell’art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore dei decreti sopra richiamati, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende del SSN diverse da quella di appartenenza.
c) Iscrizione all’Albo dell’ordine dei Medici,
L’Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi delle disposizioni vigenti di materia di ammissione ai concorsi banditi dal SSN, possono parteciparvi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a. essere cittadini italiani, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti
ovvero, in applicazione di quanto disposto dall’art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165,
- essere cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea;
- essere cittadini di paesi terzi, familiari di cittadini di uno Stato membro dell’Unione Europea e titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

(I cittadini stranieri possono accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche che non implicano esercizio diretto o indiretto di pubblici poteri, ovvero non attengono alla tutela dell’interesse nazionale, e fatte salve, in ogni caso, le disposizioni in materia di conoscenza della lingua italiana.)
b. idoneità fisica all’impiego
L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Unità Sanitaria locale o dell’Azienda ospedaliera, prima dell’immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c. titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere (ove conseguito all’estero, lo stesso dovrà essere riconosciuto in Italia secondo le norme vigenti in materia);
d. Iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITA' E TERMINI
Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, FIRMATA pena ESCLUSIONE, redatta secondo lo schema allegato al presente bando.
Nella domanda gli aspiranti dovranno obbligatoriamente dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il codice fiscale
c) il possesso della cittadinanza italiana o di una delle condizioni equiparate;
d) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
f) i titoli di studio posseduti (necessari per l'accesso al posto a concorso);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per coloro che erano assoggettati all'obbligo di leva);
h) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, di precedenti rapporti di pubblico impiego
In tale contesto deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
ovvero
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
l) l'eventuale possesso di titoli che diano diritto a usufruire di riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione, secondo quanto indicato dall'art. 5 DPR 487/94 (allegare la documentazionei probatoria o corrispondente dichiarazione sostitutiva);
m) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104 specificando la necessità di eventuali ausili e/o di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
n) la lingua straniera a scelta tra l'inglese, francese, tedesco per la prevista prova di idoneità della stessa;
o) il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata.
La domanda dovrà pervenire esclusivamente nei termini di apertura del bando, e cioè entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi mediante una delle seguenti modalità:
La domanda e la relativa documentazione dovrà essere indirizzata:
- All'Ufficio Concorsi dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste Via del Farneto 3 - 34142 Trieste
e potrà essere presentata mediante una delle seguenti modalità:
- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo, dell'Azienda - via del Farneto 3- TS (dal lunedì a giovedì: 7.45 - 15.45, venerdì:7.45 - 12.45)
- spedita all'Azienda a mezzo del servizio postale con lettera raccomandata
- inviata, utilizzando la propria PEC personale, all'indirizzo asuits@certsanita.fvg.it esclusivamente secondo le modalità indicate nel sito aziendale nella sezione dedicata alla posta elettronica certificata (vedi collegamento sotto indicato):
http://www.aots.sanita.fvg.it/aots/portale/templateGenerale.asp?Sezione=HOME&pag=46&lang=1)
Si precisa inoltre che:
- per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso;
- per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione;
- per le domande inoltrate tramite PEC, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, è fissato nelle ore 23,59'59" del giorno di scadenza del bando.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità in caso di:

- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda inviate tramite PEC diversamente da quanto descritto nelle precedenti indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda.

DOCUMENTAZIONE

In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Alla domanda i candidati dovranno quindi allegare:
1. il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, nel rispetto delle indicazioni contenute nello schema allegato al bando;
2. la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33.-
Il pagamento potrà essere effettuato mediante:
- vaglia postale;
- versamento sul conto corrente postale n.ro 10347342 con specifica indicazione, nella causale del versamento, del concorso di cui trattasi;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (Tesoriere UniCredit spa, IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551.
La tassa non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche in caso di revoca del concorso.
3. la fotocopia di un documento di identità in corso di validità
4. eventuale documentazione riferita a situazioni ed attività non già inserite nel curriculum di cui al punto 1.
5. elenco degli eventuali documenti di cui al punto 4.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte come sotto specificato.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Quanto non correttamente autocertificato non sarà oggetto di valutazione.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/2000 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è deliberata dal legale rappresentate dell'Azienda e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione d'esame è nominata con delibera dal Direttore Generale, nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il giorno XXXXXX, primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone di:
20 punti per i titoli;
30 punti per la prova scritta;
30 punti per la prova pratica;
20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera:	p. 10
titoli accademici e di studio:	p. 3
pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti inerenti la disciplina ed i posti messi a concorso.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari inerenti la disciplina ed i posti messi a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina ed i posti messi a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art. 37, co. 1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza, a livello avanzato, di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, (ove il candidato non indicasse tale scelta, l'accertamento riguarderà la lingua inglese), nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
All'approvazione della graduatoria finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e la stessa sarà immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. La durata dell'efficacia è quella prevista dalla vigente legislazione in materia.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

Il vincitore sarà invitato ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e, comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non hanno subito variazioni.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
I vincitori del concorso che non si presentino, nei termini indicati dall'Azienda, senza giustificato motivo, per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro saranno considerati rinunciatari.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio, senza giustificato motivo, entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro decadrà dall'assunzione.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. Concorsi ed Assunzioni, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione dal concorso.
Il candidato, nel testo della domanda di partecipazione al concorso, dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
L'AZIENDA SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL BANDO STESSO, PER EFFETTO DI DISPOSIZIONI REGIONALI O NAZIONALI IN MATERIA DI ASSUNZIONI O QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi, nell'orario d'ufficio, all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane - via del Farneto n. 3 Trieste. Internet: http://www.asuits.sanita.fvg.it, tel. 040/3995072-5071-5127, orari degli Uffici: da LUN a VEN: 9 - 12, solo LUN e GIO: 14 -15,30, e mail concorsi@asuits.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

All'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE
Trieste

Il/la sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di

un posto di Dirigente Medico in disciplina "Anestesia e Rianimazione"
(destinato alla S.C. Anestesia, rianimazione e Terapia Antalgica, S.S. Cardioanestesia)

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 de l DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichi arazione mendace, dichiara le seguenti generalità ed informazioni ***(barrare le caselle di riferimento)***:

- luogo di nascita_______________________________________ il ___________________________
- residente a ________________________via _______________________________________ n. ___
- domiciliato a ______________________ via _______________________________________ n. ___
- tel. ____________________________ e –mail ____
- ☐ di essere cittadino/a italiano/a
  ovvero
  ☐ di **non** essere cittadino/a italiano/a ma di essere in possesso della seguente condizione equiparata
  ____
- ☐ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune *(o Stato estero)* di ___________________________
  ovvero
  ☐ di **non** essere iscritto/a per il seguente motivo ____
- ☐ di **non** aver riportato condanne penali
  ovvero
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne ***(anche se vi sia stata amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)***
  ____
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:

  laurea in ____conseguita in data _________

  presso l'Università ____

  iscrizione all'ordine/albo dei ___________________ di _____________________ n° ____________

specializzazione nella disciplina di____

della durata di___anni, conseguita nel __________ presso l'Università di ________________________

____ai sensi del decreto _____________

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ***(solo per i soggetti all'obbligo di leva)***

____

– ☐ di **non** aver prestato servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione
ovvero
☐ di aver prestato o prestare servizio quale dipendente di una pubblica amministrazione come da dettaglio evidenziato nell'allegato curriculum

– di non esser stato/a dispensato/a, destituito/a o licenziato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione

– di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo *(allegare documentazione probatoria o dichiarazione sostitutiva)*

– ☐ di **non** essere portatore di handicap
ovvero
☐ di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 e pertanto di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi___________, nonché dell'ausilio di____

– di voler sostenere, durante la prova orale, la verifica della conoscenza della lingua straniera *(scegliere fra inglese, francese e tedesco*) ____

– di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità indicate nel bando di riferimento;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome____

Via/Piazza ____**n.**_____

C.A.P. ____________**Città**____

PEC personale ___________________________________@_______________________________
(scrivere in modo leggibile e chiaro)

Allega alla presente:

- **il curriculum formativo e professionale datato e firmato, reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**
- **la ricevuta del versamento della tassa di Euro 10,33**
- **la fotocopia di un documento d'identità in corso di validità**
- **un elenco degli ulteriori titoli eventualmente allegati**

Luogo e Data_____________________

____
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM VITAE

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 secondo forma di
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome		*(COGNOME, Nome)*

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da GGMMAA– a GGMMAA) e causa risoluzione rapporto lavoro		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto)*
Profilo professionale		*(indicare con precisione il profilo di inquadramento , il CCNL di riferimento e la disciplina di inquadramento, ove prevista))*
Ragione sociale ed indirizzo del datore di lavoro		
Tipologia dell'Azienda		*(indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.)*
Tipo di impiego		*(determinato, indeterminato, part time con impegno orario o tempo pieno, interinale, socio lavoratore, lavoro autonomo ecc.)*
Principali mansioni e responsabilità		

ISTRUZIONE

Data conseguimento titolo		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun titolo acquisito)*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Qualifica conseguita		
Durata		

FORMAZIONE

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

Crediti ECM		*(se previsti)*

CORSI DI LINGUA STRANIERA E DI INFORMATICA

Evento (in ordine di data)		*(Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun evento formativo)*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*(specificare la durata in giornate o ore di partecipazione)*

PUBBLICAZIONI

Autore		*(se più autori indicare in* **grassetto** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

ULTERIORI INFORMAZIONI		*(Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.)*

Rendo le dichiarazioni contenute nel presente curriculum consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000.

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

16_39_3_CNC_AZ SUI UD GRADUATORIA CONCORSO DIETISTA_007

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario “dietista”.

(Pubblicata ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.01 n. 220)

- n.1 posto di collaboratore professionale sanitario DIETISTA cat. D
bando prot. n. 2333/M.1 del 20/01/2016 - ex Azienda per l’Assistenza Sanitaria n.4 Friuli Centrale - graduatoria di merito e vincitori approvata con decreto del Direttore Generale n.380 del 14/09/2016

COGNOME	NOME	TOTALE	GRADUATORIA	
ROSI	CRISTINA	72,555	1	
CORTELAZZO	FRANCESCA	71,980	2	
DA RE	FRANCESCA	69,600	3	
BRESCHI	ALESSIA	65,825	4	
LAZZARIS	SILVIA	65,105	5	
GAMBAROTTO	PAOLA	63,757	6	
DALL’AGLIO	FEDERICA	62,220	7	
VIGNALE	FEDERICA	61,667	8	
TIBALDI	CLAUDIO	60,660	9	riserva - D.L.vo 66/2010 art.1014 c.3
FADELLI	EVA	60,530	10	
MICCOLIS	COMASIA	59,884	11	
BERRI	ELISA	59,688	12	
CRISMA	IRENE	59,500	13	
BRINTAZZOLI	SARA	58,665	14	
VALENTINI	SERENA	58,160	15	
GUGELMO	GIORGIA	56,985	16	
GOBBATO	IRENE	56,350	17	
TONUT	EUGENIA	56,107	18	
FRASSON	ELEONORA	55,012	19	

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

16_39_3_CNC_ENTE EGAS CONCORSO OSTETRICO_009

Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi - Egas - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 39 posti di collaboratore professionale sanitario ostetrica/o, cat. D da assegnare agli Enti del servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Commissario straordinario n. 93 del 14.9.2016, tenuto conto della convenzione debitamente sottoscritta in data 24 maggio 2016 dai Legali Rappresentati degli Enti del Servizio Sanitario Regionale del Friuli Venezia Giulia, è bandito
concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 39 posti di collaboratore professionale sanitario ostetrica/o, cat. D, di cui:

ASUI Ts	posti	4
A.A.S. n. 2 “ Bassa Friulana - Isontina”	posti	5
A.A.S. n. 3 “Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli”	posti	11
A.A.S. n. 5 “Friuli Occidentale”	posti	11
ASUI Ud	posti	6
I.R.C.C.S. “Burlo Garofolo” di Trieste	posti	2

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto i singoli Enti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale (di seguito S.S.R.), hanno comunicato, in conformità all'art. 2 della Convenzione sottoscritta sopracitata di essere in regola con gli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui all'art. 30, comma 2 bis e dell'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001.
Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D.Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U.E. e di cittadini di paesi terzi. Si applica, inoltre, l'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/1998 (Testo Unico Immigrazione), in materia di accesso ai concorsi pubblici degli infermieri cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia.
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.
Si richiama inoltre la Legge 23 febbraio 2001, n. 38, avente ad oggetto "Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia".
Il numero dei posti riservati non può complessivamente superare il 30% di quelli messi a concorso in conformità a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 3 del D.P.R 27.03.2001, n. 220.
Se, in relazione a tale limite, si renderà necessaria una riduzione dei posti da riservare secondo legge, essa sarà attuata in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto a riserva.
Le assunzioni dei riservatari saranno effettuate dagli Enti aderenti al concorso, secondo gli obblighi rilevati a proprio carico da ciascuno di essi, in base al numero dei posti a concorso ed alle eventuali successive utilizzazioni della graduatoria.
Ai sensi del D. Lgs. 66/2010, art. 1014, comma 3 e dell'art. 678, comma 9, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA., che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.
Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicherà l'art. 5, comma 3 del D.P.R. n. 487/1994.
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze, a parità di merito ed a parità di titoli, si fa riferimento all'art. 5 - commi 4 e 5, del D.P.R. n. 487/1994.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) laurea di primo livello di "Ostetrica" (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNT1 - Classe delle Lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o),
oppure
diploma universitario di ostetrica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni,
oppure
diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi della Legge 42/1999, al diploma universitario (Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 -Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2000)
oppure
titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della salute (il decreto deve essere allegato alla domanda anche in formato digitale nella sezione "Allegati" al termine della compilazione del modulo);
4) iscrizione all'albo professionale delle ostetriche;
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea o di paesi terzi, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.
5) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito

l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE.

La domanda di ammissione al concorso, compilata sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Legale Rappresentante dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi (di seguito E.G.A.S.), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso;
f) l'iscrizione all'albo professionale di competenza;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) l'ordine di preferenza degli Enti del S.S.R. presso cui gradirebbe lavorare in caso di assunzione; è consentito esprimere fino a un massimo di quattro preferenze; il candidato potrà comunque non esprimere alcuna preferenza, rendendosi quindi disponibile all'assunzione presso un qualsiasi Ente del S.S.R.;
j) l'indicazione della lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica, scelta tra l'inglese, il tedesco, il francese e lo sloveno (in caso di mancata indicazione, si intende prescelta la lingua inglese);
k) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
m) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che l'E.G.A.S. e gli Enti interessati s'impegnano a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

La certificazione medica può essere inserita come allegato nella sezione “Allegati” in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.

3. - DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA.

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione, o prova scritta):

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile; (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 1027722501 (IBAN IT20Z0760112300001027722501), intestato all’E.G.A.S. Servizio di Tesoreria, nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. E’ data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione “Allegati”; ciò non esime dalla presentazione dell’originale nei modi e tempi indicati dal bando).

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell’apposito elenco previsto all’interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso, unitamente alla fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale valido. E’ data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d’identità e inserirlo come allegato nella sezione “Allegati” del modulo di domanda (vedi punto 4).

La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

l’Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all’art. 43 (accertamenti d’ufficio);

- qualora dal controllo effettuato dall’Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall’Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall’approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo on line reperibile all’indirizzo internet www.egas.sanita.fvg.it nell’apposita sezione che sarà dedicata al concorso.

La domanda d’ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l’inoltro della domanda.

Il candidato, dopo aver cliccato sul link “invia la domanda” ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.

La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale “Concorsi ed esami” (si veda la data di scadenza riportata sul bando).

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l’accesso e l’invio del modulo elettronico. Il candidato può compilare ed aggiornare la domanda fino al termine di scadenza sopra indicato, o comunque fino al momento in cui “invia e conferma” l’inoltro della domanda.

Il candidato che, dopo aver superato l’eventuale preselezione, è ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d’identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).

Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La

mancata esclusione dalla preselezione e dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'E.G.A.S. nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 15
b) titoli accademici, di studio:	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale:	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

7. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/2001, l'E.G.A.S. - al fine di garantire una gestione funzionale della Commissione - in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 400, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione, anche con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prima prova concorsuale (prova scritta) a 400.
La preselezione, che non è prova concorsuale, consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso ed in possesso dei requisiti previsti dal bando, saranno ammessi alla preselezione con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 10 (dieci) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Il diario della preselezione verrà pubblicato anche sul sito dell'E.G.A.S. (www.egas.sanita.fvg.it), nonché sui siti degli Enti in premessa.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso.
Saranno ammessi alla prima prova concorsuale i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 400 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 400° classificato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non influisce sulla valutazione della prova concorsuale.
Al termine della preselezione, la comunicazione ai candidati avverrà mediante pubblicazione sul sito aziendale dell'E.G.A.S. (www.egas.sanita.fvg.it), nonché sui siti degli Enti in premessa, dei seguenti elenchi:

- candidati che hanno superato la preselezione e sono ammessi alla prima prova concorsuale
- candidati esclusi per non aver superato la preselezione.

I candidati che avranno superato la preselezione saranno convocati alla prima prova concorsuale con le modalità previste al successivo punto 9 del presente bando.

8. PROVE D'ESAME.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

In relazione al numero dei candidati, come indicato nel precedente punto 7, le prove d'esame potranno essere precedute da forme di preselezione, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.P.R. n. 220/2001.
Le prove suddette verteranno sui seguenti argomenti:
Prova scritta.
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale delle ostetriche: ostetricia generale e clinica;
B) l'area etico deontologica:
- la responsabilità deontologica e il codice deontologico dell'ostetrica;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
- legislazione sanitaria: cenni
- norme e decreti sul profilo professionale;

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
- il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale;
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico,
- cenni sul T.U. n. 81/2008.

Prova pratica.
Esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e descrizione e/o simulazioni di interventi clinici ostetrici.

Prova orale.
1) Colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta.
2) Colloquio volto alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:
- inglese
- tedesco
- francese
- sloveno,

nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

9. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME.

Il diario della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" non meno di 15 (quindici) giorni prima dell'inizio delle prova medesima. Il diario verrà pubblicato anche sui siti dei singoli Enti del S.S.R.
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi, ne nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e alla prova orale sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato nelle prove sostenute, mediante pubblicazione sul sito dell'E.G.A.S.

(www.egas.sanita.fvg.it), nonché sui siti degli Enti in premessa. Il preavviso per la presentazione alle suddette prove sarà dato ai singoli candidati nella misura, rispettivamente, di 15 (quindici) giorni per la prova pratica e di almeno 20 (venti) giorni per la prova orale, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami" o, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Il diario verrà anche pubblicato sul sito dei singoli Enti del S.S.R.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto riportato da ciascuno, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

10. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

11. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'E.G.A.S. il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, l'approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

12. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE.

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria ed altresì del numero complessivo dei posti messi a concorso per ciascun Ente, i vincitori verranno invitati a prendere servizio, nell'Ente richiedente; si terrà conto delle preferenze manifestate, compatibilmente con il posizionamento in graduatoria e con le reali esigenze degli Enti interessati.
Il candidato avviato all'assunzione presso un Ente - indipendentemente dalle eventuali preferenze espresse al momento della presentazione della domanda - che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria per le assunzioni presso tutti gli Enti del S.S.R.
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, all'Ente di destinazione, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando a meno che gli stessi non siano oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
L'Ente di destinazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Ente di destinazione comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

13. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA.

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).
L'utilizzo della graduatoria avviene, preferibilmente, con cadenza bimestrale. Al fine di consentire una

gestione coordinata delle domande di copertura dei fabbisogni, comunque, all'atto di una nuova richiesta di scorrimento da parte di un Ente del S.S.R., l'E.G.A.S. provvede ad effettuare una ricognizione dell'eventuale fabbisogno degli altri Enti.
L'E.G.A.S., successivamente, segnala agli Enti richiedenti i nominativi degli idonei tenendo conto delle preferenze da questi espresse compatibilmente con la possibilità di soddisfarle. Gli Enti devono dare tempestiva comunicazione all'E.G.A.S. dell'avvenuta presa in servizio o della eventuale rinuncia per procedere allo scorrimento ella graduatoria. In mancanza di tali dati certi, l'E.G.A.S. non potrà procedere all'ulteriore segnalazione di nominativi.

14. CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA.

Le procedure concorsuali sono indette dall'E.G.A.S. per l'utilizzazione della graduatoria da parte di tutti gli Enti del S.S.R. e pertanto l'E.G.A.S. ammette al concorso dipendenti a tempo indeterminato di uno degli Enti del medesimo profilo a concorso che aspirino all'assunzione presso un Ente diverso da quello di appartenenza.
Considerato che la procedura concorsuale non è in alcun modo sostitutiva della mobilità interaziendale, qualora il nominativo del candidato già dipendente a tempo indeterminato nel medesimo profilo venga segnalato all'Ente di appartenenza, l'Ente medesimo dovrà darne comunicazione tempestiva all' E.G.A.S., che provvederà a segnalare un altro nominativo.
In questo unico caso il nominativo del candidato idoneo non verrà depennato dalla graduatoria, ma vi resterà collocato per l'assunzione presso un Ente diverso.
Gli Enti qualora accertino che nella graduatoria del concorso compaiono i nominativi di persone che prestano già la loro opera presso di essi, sia come dipendenti a tempo determinato che come lavoratori interinali, se interessati al loro mantenimento in servizio possono farne esplicita richiesta.
L'E.G.A.S., per favorire la funzionalità dei servizi, dopo aver acquisito l'assenso del candidato interessato, potrà avviarlo per l'assunzione presso l'Ente richiedente a prescindere dall'eventuale diverso ordine di preferenza espresso nella domanda.

15. DECADENZA DALLA NOMINA - RINUNCIA - PREFERENZA.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
Il candidato che rinuncia all'assunzione presso l'Ente a cui è stato segnalato il suo nominativo, decade dalla graduatoria, dal momento che le preferenze espresse all'atto della presentazione della domanda sono puramente orientative.

16. PERIODO DI PROVA.

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'E.G.A.S. e gli altri Enti del S.S.R., per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'E.G.A.S..

18. NORME FINALI.

Il Direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, o nel caso venisse disposta mobilità ai sensi dell'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 integrato dall'art. 7 della Legge 16.01.2003 n. 3, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia. Al riguardo l'Ente si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione di quanto previsto al Centro per l'impiego, in applicazione delle norme di cui all'art. 7 della L. 16.01.2003, n. 3.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68, nonché dal D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare).

INFORMAZIONI

Nell'espletamento della procedura, l'E.G.A.S. si avvale, ai sensi della Convenzione sopra indicata, in via

prioritaria - anche se non esclusiva - del personale afferente alla s.c. Gestione e valorizzazione del personale dell'ASUITs di Trieste e delle risorse tecnologico/informatiche in uso nella stessa.
Il Responsabile del presente procedimento è individuato nella dott.ssa Serena Sincovich, dirigente amministrativo in servizio presso la s.c. Gestione e Valorizzazione del Personale con sede presso l'ASUITs di Trieste (indirizzo e-mail cui fare riferimento: concorso.ostetriche@egas.sanita.fvg.it).
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), alla SC Gestione e valorizzazione del personale, SS acquisizione e carriera del personale con sede presso l'ASUITs, via Farneto n. 3, Trieste (tel. 0403995252, 0403995154, 0403995167, 0403995071, 0403995072, 0403995127 o 040-3785281 - sede distaccata presso il Burlo), indirizzo e-mail: concorso.ostetriche@egas.sanita.fvg.it, oppure consultare i siti internet aziendali:
www.asuits.sanita.fvg.it
www.asuiud.sanita.fvg.it
www.burlo.trieste.it
www.aas2.sanita.fvg.it
www.aas3.sanita.fvg.it
www.aas5.sanita.fvg.it
www.egas.sanita.fvg.it
Udine, 16 settembre 2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI:
dott. Massimo Romano

16_39_3_CNC_IST RIC BURLO SORTEGGIO OCULISTICA_011

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di direzione della Struttura complessa di oculistica pediatrica. Sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis lett. a) del d.lgs. 502/1992 e s.m. e, i. nonché dell'art. 10 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria" di cui alla D.G.R. n. 513/2013, si rende noto che in data 31 ottobre 2016 con inizio alle ore 9.30 presso la Sala riunioni dell'IRCCS materno infantile "Burlo Garofolo" di Trieste (Palazzina uffici amministrativi, II° piano) si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti da chiamare a far parte della Commissione esaminatrice della selezione pubblica finalizzata al conferimento dell'incarico quinquennale di Direzione della Struttura complessa di Oculistica pediatrica dell'Istituto indetto con determinazione dirigenziale n. 224 del 5 agosto 2016.
Trieste, 19 settembre 2016

IL SOSTITUTO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali